

Istituto Tecnico per le Attività Sociali “GIULIO NATTA”

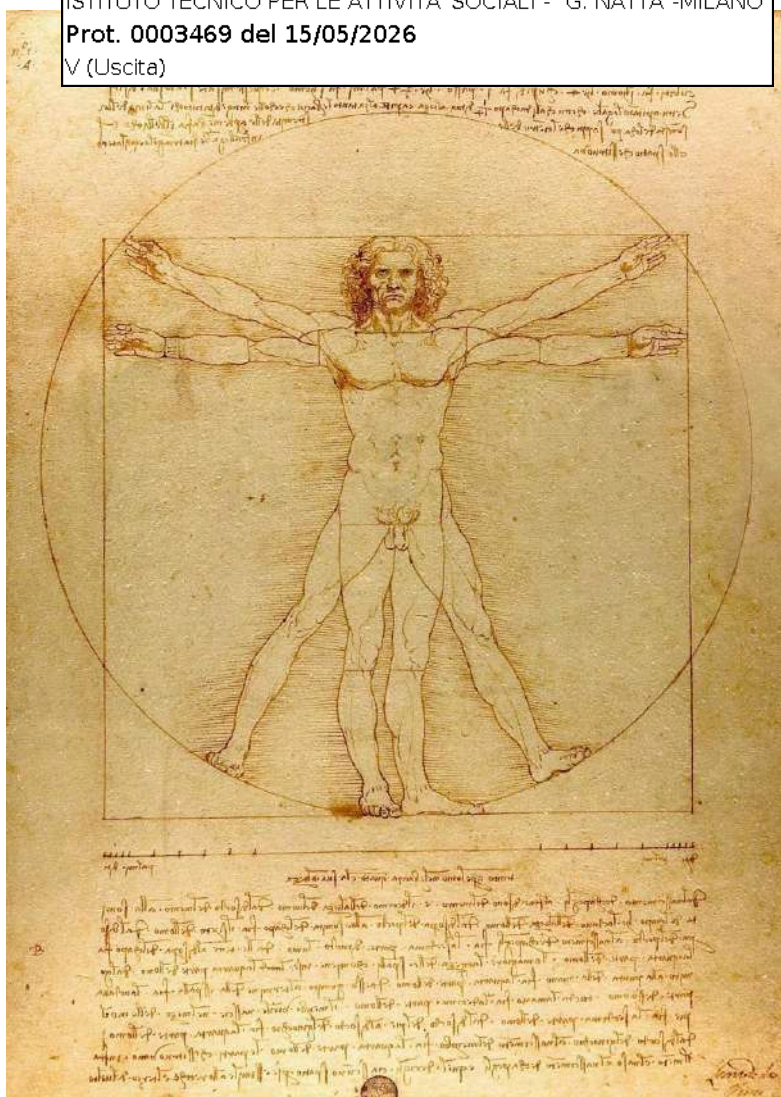
Liceo Linguistico - Liceo Scientifico - Tecnico Biotechnologie Sanitarie
Via Don Giovanni Calabria, 16 - 20132 MILANO Tel.
02/2590083 - 2593956/7/8 --Fax 02/27200943

e-mail: mite01000v@istruzione.it - pec: mite01000v@pec.istruzione.it web: www.iis-natta-milano.edu.it
C.F.: 80113190153 - Codice Meccanografico: MITE01000V - CODICE UNIVOCO: UF9Y8M

Documento Consiglio della Classe 5^A Liceo scientifico

(O.M. n. 54 del 26 Marzo 2026, art.10)

ISTITUTO TECNICO PER LE ATTIVITA' SOCIALI - "G. NATTA"-MILANO
Prot. 0003469 del 15/05/2026
V (Uscita)



Coordinatrice
prof.ssa Mariella Berna
Anno Scolastico 2025 - 2026

INDICE

1. Descrizione del contesto generale	
1.1. Breve descrizione del contesto	4
1.2. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giulio Natta"	4
2. Informazioni sul curriculum	
2.1. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)	4
2.2. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) nel Liceo scientifico	6
2.3. Quadro orario settimanale	7
3. Descrizione situazione della classe	
3.1. Composizione del Consiglio di classe nell'A.S. 2025 - 2026	8
3.2. Variazione del Consiglio di Classe nel Triennio	8
3.3. Composizione e storia della classe	9
3.4. Crediti scolastici	10
3.5. Analisi della situazione didattico-disciplinare	10
3.5.1. Giudizio sintetico sulla classe	10
3.5.1.1. Comportamento e atteggiamento	11
3.5.1.2. Rispetto delle regole	11
3.5.1.3. Abilità complessive	11
3.5.2. Obiettivi raggiunti	11
3.5.2.1. Obiettivi formativi generali	11
3.5.2.2. Obiettivi cognitivi generali	11
4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	13
4.1. Contratto formativo	13
4.1.1. Criteri generali	13
4.1.2. Impegni dei docenti	13
4.1.3. Interventi di recupero e sostegno	14
4.1.4. Impegni degli studenti	14
4.1.5. Impegni delle famiglie	14
5. Indicazioni generali attività didattica	15
5.1. Metodologie e strategie didattiche utilizzate nell'arco del triennio	15
5.2. Strumenti di verifica utilizzati nell'arco del triennio	15
5.3. Educazione Civica (Tabelle per ogni anno, UDA e griglia)	16
5.4. CLIL: attività e modalità insegnamento	24
5.5. Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro (FSL)	24
5.5.1. Obiettivi raggiunti nei percorsi per la formazione scuola lavoro	25
6. Attività e progetti	
6.1. Attività e viaggi d'istruzione	26
6.2. Uscite didattiche	26
6.3. Attività di recupero	26
6.4. Attività di potenziamento delle eccellenze	27
6.5. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari	27
6.6. Conseguimento della Certificazione FCE (First Certificate in English)	27
6.7. Attività su base volontaria	
6.7.1. Partecipazione alle attività di orientamento dell'Istituto	28
6.7.2. Stage linguistico	28
6.8. Attività di orientamento (tabelle)	28

7. Valutazione degli apprendimenti	
7.1. Criteri di valutazione	30
7.2. Criteri attribuzione credito scolastico	31
7.3 Attività in preparazione dell'Esame di Maturità	32

Allegato A	33
7.3.1 Simulazioni prima prova e relativa griglia di valutazione	33
7.3.2 Simulazione seconda prova e relativa griglia di valutazione	59
7.3.3 Griglia Ministeriale per il Colloquio	64

Allegato B (Programma consuntivo delle singole discipline)	65
---	----

Firme docenti e rappresentanti degli studenti

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

Le indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

1.2. Presentazione dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giulio Natta"

L'I.I.S.S. "Giulio Natta" ha attraversato, negli anni, molteplici cambiamenti e trasformazioni "pionieristiche" poiché si è sempre caratterizzato per il tentativo di sperimentare nuove strade di didattica ed inclusione. All'origine era conosciuto come "Istituto tecnico femminile", poiché si rivolgeva prevalentemente alle alunne. Negli anni, la proposta didattica si è rivolta anche all'ambito maschile proponendo nuovi corsi tanto da cambiare, a partire dal 1998, l'originale denominazione nella nuova "Istituto Tecnico per Attività Sociali". Tale evoluzione è stata resa necessaria per poter dare una nuova proposta didattico-culturale adeguata ai cambiamenti della moderna società. L'evoluzione del nostro progetto ha avuto, così, diversi momenti decisivi:

- nel 1975 esistevano due indirizzi: generale e per economo-dietiste;
- nel 1980 vennero istituiti, per la prima volta sul territorio provinciale (Maxi sperimentazione), gli indirizzi sperimentali linguistico e socio-sanitario;
- nel 1992 venne introdotto, sempre per la prima volta sul territorio provinciale, in sostituzione dell'indirizzo socio-sanitario, l'indirizzo biologico Brocca e l'indirizzo linguistico venne modificato e caratterizzato ulteriormente sul versante umanistico;
- dal 2010, a seguito dell'entrata in vigore della riforma della scuola secondaria superiore, si aggiorna la denominazione della scuola e si definiscono i nuovi indirizzi: Liceo scientifico (tradizionale), Liceo linguistico (tradizionale), Tecnico Biotecnologie sanitarie, che sostituiscono i precedenti.

Oggi, in un mondo rinnovato, la nostra scuola ha investito molto sugli aspetti tecnologici e laboratoriali, dotando ogni aula di Monitor Touch o LIM e offrendo strutture eccellenti (laboratorio di chimica generale, fisica, scienze naturali, lingue e informatica) per permettere uno studio integrato attraverso il metodo scientifico e per garantire una preparazione propedeutica a tutti gli studi universitari.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

L'Allegato A del DPR 15 marzo 2010 di Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei afferma che *la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree:*

- *metodologica*
- *logico-argomentativa*
- *linguistica e comunicativa*

- *storico-umanistica*
- *scientifica, matematica e tecnologica.*

In particolare, l'azione educativa e formativa del nostro Liceo viene progettata ed erogata con l'intento di fare conseguire agli studenti i seguenti "*risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali*", inseriti in aree sì distinte tra loro, ma fortemente comunicanti ed interrelate. A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

a. AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di:
 - condurre ricerche e approfondimenti personali
 - continuare i successivi studi superiori
 - imparare lungo l'intero arco della vita
 - sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
 - sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

b. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l'abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

c. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare:
 - sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni
 - sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura
 - saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento e, in particolare, comprendere i differenti codici comunicativi, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

d. AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo

- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

e. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della Terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- sapere collocare il pensiero scientifico e lo sviluppo tecnologico nel più vasto ambito della storia umana e delle idee
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

2.2. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) nel Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.3. Quadro orario settimanale

Il nostro liceo è in linea con il quadro orario del nuovo ordinamento del liceo scientifico che presenta per l'ultimo anno di corso 30 ore settimanali senza cambiamenti relativi a quanto previsto dal MIM. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali, e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Piano di studi Liceo scientifico	I	II	III	IV	V
Discipline					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Storia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

(*) con informatica.

(**) Biologia, Chimica, Scienze della Terra.

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di classe nell'A.S. 2025 - 2026

Docente	Ruolo	Disciplina/e
Mariella BERNA	Docente / Coordinatrice / Referente Educazione Civica	Matematica e Fisica
Gianpaolo PALAZZO	Docente/Referente FSL	Lingua e Letteratura Italiana
Francesco SALERNO	Docente	Lingua e Cultura Latina
Elena CASTELLI	Docente	Lingua Inglese
Lucio GABELLINI	Docente	Filosofia e Storia
Rossana GHEZZI	Docente	Scienze Naturali
Giuseppe MORABITO	Docente	Disegno e Storia dell'Arte
Marco LAVERMICOCCA	Docente	Scienze Motorie e Sportive
Raffaele VITUCCI FIRULLI	Docente	Insegnamento Religione Cattolica

3.2. Variazione del Consiglio di Classe nel Triennio

Disciplina	A.S. 2023 - 2024	A.S. 2024 - 2025	A.S. 2025 - 2026
Lingua e Letteratura Italiana	Giovanni DI MAGGIO	Giulia SERRA/ Michela DI BAIA	Gianpaolo PALAZZO
Lingua e Cultura Latina	Francesco SALERNO	Francesco SALERNO	Francesco SALERNO
Lingua e Inglese	Elena CASTELLI	Elena CASTELLI	Elena CASTELLI
Storia e Filosofia	Lucio GABELLINI	Lucio GABELLINI	Lucio GABELLINI
Matematica e Fisica	Mariella BERNA*	Mariella BERNA*	Mariella BERNA*
Scienze Naturali	Rossana GHEZZI	Rossana GHEZZI	Rossana GHEZZI
Disegno e Storia dell'Arte	Giuseppe MORABITO/ Amleto DI LEO	Maria VITALE	Giuseppe MORABITO
Scienze Motorie e Sportive	Margherita BAGLIONI	Marco LAVERMICOC CA	Marco LAVERMICOC CA
Religione Cattolica	Patrizia MAPELLI/ Francesco GRILLO	Marco PIAIA	Raffaele VITUCCI FIRULLI

*coordinatrice di classe

3.3 Composizione e storia della classe

La classe la 5^a A risulta costituita da 21 studenti: 12 ragazzi e 9 ragazze; per quattro di loro sono stati stilati Piani Didattici Personalizzati per Bisogni Educativi Speciali.

Il gruppo si caratterizza per la continuità: ben 15 studenti su 21 si conoscono dalla classe prima.

In seconda si è aggiunto uno studente, in terza 5 studenti e infine in quarta una studentessa.

Nella tabella allegata si riporta il numero degli studenti valutati nello scrutinio finale per ciascun anno scolastico:

A.S. 2021 - 2022	A.S. 2022 - 2023	A.S. 2023 - 2024	A.S. 2024 - 2025	A.S. 2025 - 2026
26	19	23	22	21

Qui di seguito la tabella dei debiti formativi relativi al triennio:

Allievo/a	Classe Terza	Classe Quarta
1		
2		
3		
4	Matematica	Matematica
5		
6		
7		
8		
9	Latino; Matematica	
10		
11	Matematica	
12		
13		
14		
15		
16	Matematica	Matematica
17	Italiano, Inglese	Inglese
18		
19		
20		
21		

3.4. Crediti scolastici

Gli studenti che compongono la classe sono di seguito elencati con relativo punteggio di credito acquisito nel terzo e quarto anno di corso.

	Alunno/a	Credito 3° anno	Credito 4° anno	Totale
1		10	11	21
2		10	12	22
3		10	11	21
4		9	10	19
5		10	12	22
6		10	11	21
7		10	11	21
8		10	12	22
9		9	10	19
10		9	11	20
11		8	11	19
12		11	12	23
13		10	11	21
14		10	12	22
15		12	13	25
16		9	9	18
17		8	9	17
18		10	11	21
19		10	11	21
20		10	11	21
21		11	12	23

3.5. Analisi della situazione didattico-disciplinare

3.5.1. Giudizio sintetico sulla classe

La classe, sul piano didattico, evidenzia diverse criticità, frutto di un metodo di studio discontinuo che ha ostacolato il consolidamento delle competenze. Le lacune più significative si registrano in Italiano e Matematica.

Nella disciplina umanistica, le fragilità derivano principalmente dall'avvicendamento dei docenti nel corso del triennio. Tale discontinuità, accentuatasi durante il quarto anno, ha impedito agli studenti d'interiorizzare parametri di riferimento stabili, penalizzando in particolar modo la produzione scritta.

In Matematica, le carenze sono, invece, imputabili a una diffusa disattenzione verso il lavoro in aula: la maggior parte degli allievi ha sottovalutato l'importanza di un impegno assiduo durante le spiegazioni e le esercitazioni.

Tali fattori hanno inevitabilmente compromesso il livello generale della preparazione. Non mancano, tuttavia, singole individualità che hanno conseguito risultati più che soddisfacenti, con alcune punte di eccellenza.

Sotto il profilo relazionale e comportamentale, il gruppo si distingue in positivo. La classe è coesa, corretta e partecipe, costantemente disponibile ad accogliere le iniziative curriculari ed extracurricolari.

Si apprezza, inoltre, un vivo interesse per le tematiche di attualità e una spiccata propensione al dialogo e al confronto critico.

Nel complesso, pur a fronte di competenze disciplinari non uniformemente consolidate, le apprezzabili qualità umane, relazionali e civiche dimostrate consentono di riconoscere agli studenti il grado di maturità necessario per affrontare l'esame finale.

3.5.1.1. Comportamento e atteggiamento

<i>Indicatori</i>	<i>Ottimo</i>	<i>Buono</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Inesistente</i>
Motivazione allo studio			X		
Attenzione			X		
Partecipazione			X		

3.5.1.2. Rispetto delle regole

<i>Indicatori</i>	<i>Ottimo</i>	<i>Buono</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Inesistente</i>
Puntualità		X			
Rispetto delle scadenze		X			
Frequenza		X			
Comportamento		X			

3.5.1.3. Abilità complessive

<i>Indicatori</i>	<i>Ottimo</i>	<i>Buono</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Insufficiente</i>	<i>Inesistente</i>
Atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico			X		
Impegno nello studio			X		
Capacità di rielaborazione		X			
Capacità di organizzazione autonoma dello studio		X			

3.5.2. Obiettivi raggiunti

3.5.2.1. Obiettivi formativi generali

Obiettivo	raggiunto da			
	Tutti	La maggioranza	Alcuni	Nessuno
Capacità di porsi di fronte ai problemi con atteggiamento autonomo, responsabile e positivo		X		
Capacità di porre in relazione i problemi trattati a scuola con la realtà extrascolastica e capacità di utilizzare quanto appreso per intervenire nel mondo esterno		X		
Capacità di inserirsi attivamente in un contesto sociale, collaborando con gli altri		X		
Consapevolezza del valore positivo della pluralità e acquisizione di un atteggiamento di attenzione e tolleranza nei confronti di realtà diverse dalle proprie		X		

3.5.2.2. Obiettivi cognitivi generali

a. CONOSCENZE

Obiettivo	raggiunto da:			
	Tutti	La maggioranza	Alcuni	Nessuno
Conoscenza dei contenuti fondamentali delle singole discipline.		X		

Conoscenza della terminologia specifica che esprime tali contenuti.		X		
---	--	---	--	--

b. CAPACITÀ

Obiettivo	raggiunto da:			
	Tutti	La maggioranza	Alcuni	Nessuno
Comprendere le tematiche affrontate ed esprimerle in forma scritta strutturando logicamente un discorso articolato e ben argomentato.		X		
Possedere autonomia nello studio.	X			

c. COMPETENZE

Obiettivo	raggiunto da:			
	Tutti	La maggioranza	Alcuni	Nessuno
Competenze linguistiche.		X		
Competenze comunicative (saper adeguare la comunicazione alle richieste, al contesto, al destinatario).		X		
Saper utilizzare la terminologia specifica di ogni disciplina.		X		
Saper stabilire relazioni fra i dati acquisiti.		X		
Saper riconoscere, analizzare e classificare testi letterari, giornalistici, opere d'arte comprese nel programma svolto.		X		
Saper esporre e motivare l'eventuale posizione personale su argomenti trattati.		X		

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'inizio dell'anno scolastico, i Docenti hanno elaborato e condiviso con studenti e genitori un contratto formativo con lo scopo di esplicitare sia le decisioni assunte in ambito di impostazione, metodo e valutazione del lavoro; sia gli obiettivi formativi e cognitivi. Di seguito proponiamo una sintesi di tale contratto che tutte le componenti hanno sottoscritto.

Data l'oggettiva vocazione della nostra scuola al tema e all'esperienza dell'inclusione (per storia e collocazione geografica), strategie e metodi sono naturalmente inseriti nel contesto quotidiano del nostro fare scuola.

Di seguito si riportano i nuclei essenziali del contratto formativo.

4.1. Contratto formativo

4.1.1. Criteri generali

a. Obiettivi formativi

- Capacità di inserirsi attivamente in un contesto sociale, collaborando con gli altri.
- Capacità di porsi di fronte ai problemi con atteggiamento responsabile e positivo.
- Capacità di porre in relazione i problemi trattati a scuola con la realtà extrascolastica.
- Consapevolezza del valore positivo della pluralità e acquisizione di un atteggiamento improntato ad attenzione e rispetto nei confronti di realtà diverse.

b. Obiettivi cognitivi

- **Conoscenze:**
 - conoscere i contenuti fondamentali delle singole discipline
 - conoscere i linguaggi specifici delle discipline
- **Abilità:**
 - Saper rielaborare le conoscenze acquisite e saper utilizzare i singoli elementi (termini, fatti, concetti, regole, procedimenti) per:
 - Formulare domande, ipotesi, previsioni
 - Risolvere problemi non particolarmente complessi
 - Applicarle e verificarle in contesti diversi
 - Controllarne la coerenza con i dati sperimentali
 - Interpretare dati, risultati, ecc.
- **Competenze:**
 - Saper acquisire e memorizzare dati
 - Acquisire autonomia nello studio
 - Saper utilizzare la terminologia specifica di ogni disciplina
 - Saper organizzare in modo logico le conoscenze e le procedure acquisite

4.1.2. Impegni dei docenti

Nel contratto sono anche precisati gli impegni sottoscritti dalle diverse componenti:

- Tutti i docenti, all'inizio dell'anno, presentano alla classe i contenuti dei programmi motivando le scelte compiute e spiegando le modalità di lavoro.
- All'inizio dell'anno gli studenti prendono visione delle griglie di valutazione adottate dal Consiglio di Classe.
- Tutti i docenti hanno scelto un libro di testo come guida alla trattazione delle singole discipline; alcune discipline si avvalgono di dispense e/o fotocopie dopo averlo concordato con la classe.
- Singoli strumenti didattici (fotocopie, film, visite a mostre) sono adoperati per arricchire o completare il lavoro didattico svolto in classe.
- La spiegazione in classe è funzionale alla presentazione di un argomento da affrontare o concorre all'articolazione e alla chiarificazione delle tematiche oggetto dei lavori di gruppo e delle lezioni partecipate.

- Il lavoro a casa è identificato come momento di ripresa e sistemazione della lezione svolta in classe.
- Per le materie che assegnano in pagella il voto sia scritto sia orale le verifiche formali sono due/tre per lo scritto e due per l'orale per ogni parte dell'anno.
- Per le materie orali il numero minimo di verifiche è due per ogni parte dell'anno e potranno essere utilizzate verifiche scritte con valenza orale.
- Il tempo di correzione e restituzione degli elaborati non deve superare, in linea di principio, i 15 giorni e comunque gli elaborati verranno riconsegnati agli studenti prima della verifica successiva.
- Le verifiche informali (interrogazioni dal posto, correzione dei compiti ecc.) hanno lo scopo di accertare la regolarità dell'impegno nello svolgimento del lavoro a casa compiuto dagli studenti e di verificare il grado di comprensione dell'argomento in esame; ogni docente si riserva di valutare tali verifiche.

4.1.3. Interventi di recupero e sostegno

Gli interventi di recupero e di sostegno fanno parte integrante dei curricoli e quindi vengono programmati in ambito curricolare salvo casi in cui i docenti riterranno opportuno attivare interventi extracurricolari.

Oltre al recupero dei contenuti disciplinari si porrà attenzione su alcuni aspetti della didattica:

- la motivazione che può facilitare o rendere difficile l'apprendimento;
- l'attivazione di metodologie diverse da quelle che hanno determinato l'insuccesso; • l'attenzione sul metodo di studio.

4.1.4. Impegni degli studenti

Vengono esplicitate le richieste fatte agli studenti dal Consiglio di Classe.

Gli studenti dovranno:

- in classe:
 - partecipare attivamente allo svolgimento delle lezioni, rispondendo ai quesiti e formulando ipotesi interpretative;
 - prendere appunti durante le lezioni frontali, salvo diversa indicazione da parte del docente;
 - chiedere chiarimenti su ogni punto della trattazione che non risulti sufficientemente chiaro;
 - non copiare durante le verifiche;
 - mantenere un comportamento rispettoso verso sé stessi, i propri compagni, i docenti, il personale amministrativo durante ogni fase dell'attività scolastica (spiegazioni, momenti di confronto, verifiche orali e scritte, intervalli);
 - rispettare l'arredo scolastico in dotazione.
- a casa:
 - studiare sempre l'ultimo argomento spiegato prima della lezione successiva;
 - svolgere gli esercizi assegnati, rispettando i tempi di consegna;
 - annotare qualsiasi punto oscuro per essere in grado di chiedere spiegazioni e chiarimenti alla lezione successiva.

4.1.5. Impegni delle famiglie

Le famiglie, ferma restando la continua educazione alla responsabile crescita nell'autonomia dei propri figli, si impegnano a:

- seguire l'andamento scolastico dei propri figli, supportandone l'impegno nello studio a casa;
- controllare regolarmente il libretto delle comunicazioni scuola/famiglia e controfirmare per presa visione quanto in esso riportato;
- compilare tempestivamente le eventuali giustificazioni, quando necessario;
- partecipare agli incontri previsti nella gestione dell'istituto (Consigli di Classe aperti, colloqui individuali e/o generali, ecc.).

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Di seguito vengono riportati in modo schematico i dati concernenti le modalità di lavoro (5.1.) e gli strumenti di verifica (5.2.) stabiliti dal Consiglio di classe.

5.1. Metodologie e strategie didattiche utilizzate nell'arco del Triennio

MODALITÀ DI LAVORO	Lingua e Letteratura Italiana	Lingua e Cultura Latina	Lingua Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Disegno e Storia dell'Arte	Scienze Motorie e Sportive	Educazione Civica	Religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving						X	X					
Metodo induttivo								X				
Lavoro di gruppo		X	X	X	X	X	X		X	X	X	
Discussione guidata	X		X	X	X							
Simulazioni	X					X						
Esercitazioni	X	X	X			X	X	X	X			
Esercitazioni pratiche							X		X	X		

5.2. Strumenti di verifica utilizzati nell'arco del Triennio

STRUMENTI DI VERIFICA	Lingua e Letteratura Italiana	Lingua e Cultura Latina	Lingua Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Disegno e Storia dell'arte	Scienze Motorie e Sportive	Educazione Civica	Religione
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X				
Interrogazione breve	X		X			X			X	X	X	X
Griglia di osservazione										X		
Prova di laboratorio												
Componimento o problema						X	X				X	
Questionario a risposte aperte/chiusure			X					X			X	
Relazione									X		X	

Esercizi	X	X	X			X	X	X				
Esercitazioni pratiche									X	X		

5.3. Educazione Civica

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. L'insegnamento ruota intorno a **tre nuclei tematici principali**:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale.

Il C.d.C. ha deliberato durante il triennio di proporre progetti in sintonia con quanto indicato nelle linee guida della commissione interna alla scuola. Si è cercato, laddove possibile, di partire da alcuni argomenti già in programma nelle diverse discipline per suggerire approfondimenti e occasioni di presa di coscienza della responsabilità civica che ognuno di noi possiede.

Le attività di Educazione Civica nel triennio suddivise per anno scolastico sono state le seguenti:

TABELLA EDUCAZIONE CIVICA 3 A, a.s. 2023-2024

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTO	DOCENTE	ORE
COSTITUZIONE	Pathos, Logos and Ethos: rhetorical duel between Mark Antony and Brutus in <u>Julius Caesar</u> by Shakespeare	Castelli	4
	La rappresentazione degli odi politici nella Divina Commedia	Di Maggio	4
	UdA trasversale di Orientamento sul linguaggio della politica anche in Latino (Cicerone)	Salerno	3
	Progetto Legalmente Incontro "Legalmente alla Guida" (Sviluppare una maggiore consapevolezza del rispetto delle regole per una guida più sicura)	PL Milano	3
	Ipazia d'Alessandria Artt. 8 e 33	Berna	1
	Elezioni Europee e Attività del Parlamento europeo	Berna	3
SVILUPPO SOSTENIBILE	Educazione alla salute. (Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico,	Ghezzi	4

	<p>psicologico, morale e sociale) I tumori : cosa sono, prevenzione, cura e frontiere della ricerca oncologica Il cambiamento climatico Le fake news scientifiche (Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive) Democrazia (la riflessione degli antichi sulle forme di governo) Ipazia d'Alessandria (Obiettivo 5 Agenda 2030: parità di genere)</p>	<p>Gabellini Berna</p>	<p>6 1</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Dichiarazione dei diritti in internet (Il documento che garantisce l'esercizio della cittadinanza digitale)</p>	Berna	4
TOTALE ORE			33
COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA			<p>Prof.ssa <i>Mariella Berna</i></p>

TABELLA EDUCAZIONE CIVICA 4 A, a.s. 2024-2025

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTO	DOCENTE	ORE
Costituzione	Storia dell'Arte: art. 9 della Costituzione: tutela dei beni culturali e del paesaggio. Importanza della conservazione e della memoria storica del documento artistico	Maria Vitale	2 ore
	Letteratura italiana: art. 27 della Costituzione: il carcere e la rieducazione del condannato	Serra Giulia	6 ore
	Fair play	Laverrmicocca	4 ore
	Racism vs inclusiveness (From Friday up to the present days)	Castelli	4 ore
	Riflessione sui percorsi di crescita spirituale e umana	Piaia	2 ore
	Attività di riflessione sulla ricerca della felicità a livello personale, relazionale, scolastico e lavorativo Riflessioni degli studenti in occasione della "Giornata contro la violenza sulle donne"	Gabellini	3 ore

	<p>Progetto Universo PV</p> <p>Universo PV: Unione Europea</p> <p>Visione del film "Mia" e successive riflessioni degli studenti</p> <p>Visione del monologo di Marco Paolini: Ausmerzen</p>	Vitale	1 ora	
Sviluppo economico e sostenibilità	<p>Progetto Campus (classe incubatore)</p> <p>Principali malattie del sistema cardiovascolare e loro prevenzione</p> <p>Vaccini. Vaccinazioni obbligatorie. AIDS</p> <p>Gli interferenti endocrini. Gli ormoni e il doping sportivo</p> <p>Droghe e cervello</p> <p>Gli effetti degli stupefacenti</p> <p>Filmati sul problema della tossicodipendenza</p> <p>Prevenzione contro il fumo. I falsi miti sul fumo.</p> <p>Carta dei non fumatori.</p> <p>Conferenza "UNIVAX DAY"</p> <p>PNRR: mercato del lavoro</p> <p>PNRR "L'Unione europea"</p>	<p>Corriere della Sera</p> <p>Ghezzi</p> <p>Università di Pavia</p>	<p>10 ore</p> <p>10 ore</p> <p>6 ore</p>	
	Cittadinanza digitale	<p>Progetto Campus (classe incubatore)</p>	Corriere della Sera	10 ore
	<p>TOTALE ORE (non meno di 33 complessive su tutte le attività svolte nel corso dell'anno)</p>			58 ore
<p>COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA</p>			<p>Prof.ssa <i>Mariella Berna</i></p>	

UDA EDUCAZIONE CIVICA 4 A, a.s. 2024-25

CLASSE 4^a A/ 4^a I anno scolastico 2024/2025

UDA (ERASMUS +)

Papis – Salerno

L'UDA nasce da un'esperienza svolta da due docenti in Finlandia all'interno del progetto Erasmus +. L'obiettivo è di favorire l'apprendimento out-door.

<p>"ALLA SCOPERTA DI MILANO"</p> <p>Percorso interdisciplinare per conoscere e valorizzare la città di Milano anche in un'ottica orientativa</p>
<p>OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI</p> <p>Competenze comportamentali: rispettare i compagni, le strutture, i docenti e il personale della scuola, rispettare i regolamenti vigenti in istituto e nei laboratori d'informatica. Rispettare l'ambiente in cui si svolge la lezione e utilizzare le attrezzature in modo responsabile. Rispettare e valorizza gli ambienti e gli spazi della città in cui si vive. </p> <p>Competenze relazionali: saper dialogare, saper gestire i conflitti, rispettare l'opinione altrui, saper lavorare in gruppo, sapersi relazionare con l'altro.</p> <p>Competenze organizzative e gestionali: sviluppare la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, razionale, efficace; porsi e risolvere problemi; eseguire e consegnare i lavori assegnati con puntualità e precisione.</p> <p>Competenze comunicative: conoscere la topografia della città, la toponomastica, utilizzare con proprietà vari aspetti del linguaggio scritto e parlato.</p> <p>Competenze meta-linguistiche: potenziare la capacità di reperire e selezionare informazioni da varie fonti (siti web, riviste, libri, ecc); comprendere e rielaborare materiale testuale e audio-visivo; riconoscere, sintetizzare e collegare i concetti chiave.</p> <p>Competenze digitali: saper usare in maniera consapevole internet e programmi di condivisione di materiali (Classroom, padlet); imparare ad utilizzare <u>Bookcreator</u>.</p> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La storia di Milano dal 1600 al 1859. - La geografia di Milano e la sua evoluzione nel tempo.

<ul style="list-style-type: none"> - Selezione di alcune opere artistiche e culturali di Milano. - Le opere dei principali autori Milanesi tra 1700 e 1800 - I protagonisti del risorgimento milanese - Come fare una ricerca bibliografica - La relazione - Book creator 			
<p>DISCIPLINE COINVOLTE</p> <p>Italiano</p> <p>Storia</p> <p>Storia dell'Arte</p> <p>Educazione Civica</p>	<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI</p> <p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • leggere e comprendere e testi complessi di varia natura, cogliendone le implicazioni e le sfumature di significato • esprimersi oralmente in base ai diversi contesti e scopi comunicativi • produrre testi espositivi e argomentativi, utilizzando un lessico specifico, anche storico. <p>Storia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere i fatti storici e collocarli nel tempo e nello spazio • collocare l'esperienza storica in una visione globale, operando confronti tra diverse epoche e paesi dell'Europa, in maniera diacronica e sincronica • operare collegamenti tra la storia moderna e contemporanea e l'attualità 	<p>OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità e della propria città 	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	<p>Storia dell'arte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le opere artistiche e architettoniche presenti sul territorio di Milano e comprenderne le trasformazioni nel tempo • saper collocare un'opera nel contesto culturale e artistico di riferimento • saper descrivere in modo chiaro un'opera d'arte 		
<p>TEMPI E FASI DELLE ATTIVITÀ – PRIMO PERIODO DELL'ANNO</p> <p>Il percorso è pensato in interclasse: gli studenti delle classi 4A e della 4I saranno divisi in gruppi misti ed eterogenei (11 o 13 gruppi da massimo 4 persone; la divisione verrà fatta in base al numero delle zone selezionate per la visita). Materie coinvolte: Italiano, Storia, Educazione Civica, Storia dell'Arte*. Le ore svolte possono essere considerate parte del modulo orientativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Milano Spagnola: il Castello Sforzesco (la fase spagnola, Cairoli), il Palazzo dei Giureconsulti (Duomo-Cordusio), Palazzo Marino (Piazza della Scala), la Chiesa di San Fedele, Palazzo Omenoni, Palazzo Reale (dal 1600 a Napoleone, Duomo), Porta Romana, la Milano dei Promessi Sposi (Renzo a Milano, Lazzaretto, le Colonne di San Lorenzo). - Milano Austriaca: il Teatro alla Scala (Duomo e la zona del centro), Brera (le accademie e Parini), il Castello Sforzesco (la fase austriaca, Cairoli), la Cassina de Pomi da Manzoni a Napoleone (Melchiorre Gioia), Via Larga (Carlo Porta), Porta nuova e le stazioni di Milano. - Milano Napoleonica: Corso Venezia, Arena di Milano, Corso Sempione, la Milano di Stendhal (Navigli). - Milano Risorgimentale: dal museo del risorgimento al centro storico (le 5 giornate di Milano, i protagonisti dei moti risorgimentali, donne e risorgimento milanese). <p>Fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Storia: dopo aver presentato l'UDA alla classe, sottolineando il fatto che si tratti di un lavoro di interclasse, il docente fa una lezione sulla storia di Milano tra 600 e fine 1859. Tempo: 2 - 4 h 2. Uscita didattica (Italiano, Storia, Storia dell'arte, Educazione civica): visita al museo di Palazzo Morando (storia di Milano attraverso i quadri; attività interattive in loco, tra cui role play) e alla biblioteca Sormani (ricerca bibliografica). Tempo: 5 h 3. Valutazione intermedia (educazione civica): relazione a casa da svolgere attraverso delle domande-guida sulla storia di Milano a partire dalla lettura dei quadri di Palazzo Morando e su quanto appreso in merito alla bibliografia. Tempo: 2 h. 			

<ol style="list-style-type: none"> 4. Italiano: il docente svolge un modulo didattico su più lezioni sul racconto di Milano da parte di alcuni scrittori italiani e stranieri (Manzoni, Parini, Verri e gli intellettuali della rivista "Il Caffè", Porta, Stendhal). Tempo: 6-8 h 5. Educazione civica: il docente in aula computer spiega e mostra ai ragazzi come si utilizza il programma "Book creator". Tempo: 1 h. 6. Uscita didattica e attività out-door: i ragazzi delle due classi, divisi in gruppi, svolgono il gioco "Alla scoperta di Milano": a partire da domande guida, sotto la supervisione del docente, svolgono le attività previste dal gioco nella zona che è stata loro assegnata. Tempo: 5 h. 7. Educazione civica, lavoro di gruppo a casa: i gruppi rielaborano il materiale raccolto durante lo svolgimento dell'attività out-door, editano attraverso "Book creator" la sezione relativa all'argomento a loro assegnato che farà parte di un libro collettivo che successivamente verrà assemblato in un unico prodotto. Tempo: 8-10 ore. 8. Valutazione sommativa (educazione civica): attraverso una rubrica formativa, il docente valuta i diversi lavori di gruppo e i prodotti realizzati. <p><u>Totale ore: 21 ore a scuola + 18 a casa, 35 ore totali</u></p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE PER OGNI FASE</p> <p>Lezione frontale, lezione partecipata, apprendimento cooperativo, didattica out-door, apprendimento basato sull'esperienza, utilizzo delle TIC.</p>
<p>VERIFICA DELLE COMPETENZE (come verifico: tipologia)</p> <p>Verifica formativa: relazione, brainstorming. Utilizzo di rubriche formative.</p> <p>Prodotto finale (educazione civica): libro digitale prodotto con book creator.</p>

TABELLA EDUCAZIONE CIVICA 5 A, a.s. 2025-2026

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTO	DOCENTE	ORE
Costituzione	<p>Video sulla situazione israelo-palestinese storico dei principali avvenimenti e interviste su campo (sia israeliano che palestinese) del reporter di "The Guardian"</p> <p>Riflessioni condivise e critiche sulla situazione mediorientale e la crisi di Gaza.</p>	<p>Castelli</p> <p>Salerno</p>	<p>1</p> <p>1</p>

	<p>Individuare il concetto di Diritto e Doveri (Articoli 1-4). Comprendere il valore di uguaglianza.</p> <p>Suffragettes (videos + map on classroom)</p> <p>Guida al Referendum</p> <p>Giornata del ricordo delle vittime delle foibe. https://www.focus.it/cultura/storia/che-cosa-furono-i-massacri-delle-foibe</p> <p>Referendum 22 e 23 marzo. Lezioni scientifiche "Corriere della Sera".</p> <p>Incontro con l'Avvocato Pezzi della Camera Penale di Milano</p> <p>Pasolini, "Cos'è questo golpe? Io so", "Corriere della Sera" 14 novembre 1974.</p>	<p>Palazzo</p> <p>Castelli</p> <p>Berna</p> <p>Palazzo</p> <p>Palazzo</p> <p>Palazzo</p>	<p>3</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>1</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>2</p>
Sviluppo economico e sostenibilità	<p>Articolo 32 della Costituzione italiana TSO. Assistenza sanitaria. Testamento biologico Trattamento di fine vita. Eutanasia e suicidio assistito La classe partecipa all'attività laboratoriale "Chi è il colpevole?", organizzata da CusMiBio presso l'Università degli Studi di Milano Visione del film "Il caso Minamata"</p> <p>Smart Cities</p> <p>High tech e Terre Rare</p> <p>Mito e scacco del progresso.</p> <p>Pasolini, "Sono contro l'aborto", "Corriere della Sera", 19 gennaio 1975.</p>	<p>Ghezzi</p> <p>Morabito</p> <p>Berna</p> <p>Palazzo</p>	<p>9</p> <p>3</p> <p>1</p> <p>2</p>
Cittadinanza digitale	Ricerche on-line di contenuti, distinguendo tra fonti affidabili e non e fake news		Comprese nelle attività precedenti
TOTALE ORE (non meno di 33 complessive su tutte le attività svolte nel corso dell'anno)			33
COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA			Prof.ssa <i>Mariella Berna</i>

TITOLO E BREVE DESCRIZIONE:

Anatomia di una mutazione: l'Italia tra gli articoli della Costituzione e gli Scritti Corsari

OBIETTIVI FORMATIVI

(declinati con verbi operativi, specifici e misurabili, contestualizzati, assegnabili, realistici)

L'obiettivo centrale del percorso è guidare lo studente verso una comprensione critica e trasversale della storia recente d'Italia, analizzando la tensione dialettica tra lo Stato di diritto, definito dai Principi fondamentali della Costituzione (Art. 1-6), e la realtà drammatica degli "Anni di piombo".

Attraverso un approccio interdisciplinare tra Storia, Italiano ed Educazione Civica, lo studente maturerà la capacità di confrontare il modello ideale di democrazia e sovranità popolare con le dinamiche eversive della strategia della tensione e delle stragi, comprendendo come la stabilità democratica sia difesa sia a livello nazionale che internazionale (quadro ONU e Organismi internazionali).

Parallelamente, lo studio e la lettura di alcuni "Scritti corsari" di Pier Paolo Pasolini fornirà gli strumenti ermeneutici per decodificare la "mutazione antropologica" della società italiana tra gli anni '60 e '70. Analizzando saggi cardine come "Che cos'è questo golpe?", "Sono contro l'aborto" e "Il vuoto del potere", lo studente svilupperà abilità di analisi del testo saggistico e un'attitudine al pensiero critico. Sarà in grado di interpretare la voce di Pasolini non solo come testimonianza letteraria, ma come lucida denuncia del passaggio da una civiltà contadina a un nuovo fascismo dei consumi, mettendo in discussione il concetto stesso di progresso e diritti civili in un contesto di potere degradato.

DISCIPLINE COINVOLTE	TRAGUARDI DI COMPETENZA DISCIPLINARI Da ricavare dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dalle Linee guida per gli Istituti Tecnici	OBIETTIVI EDUCAZIONE CIVICA Competenze fornite dal MIM	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
Italiano Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'importanza della crescita economica. - Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale; - Competenza multilinguistica; - Competenza digitale; - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	<p>l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. - Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità. - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. - Leggere e interpretare testi complessi di diversa natura (saggistici, giornalistici, letterari), con particolare riferimento alla produzione del secondo Novecento. - Ricostruire i nessi di causa-effetto e la rete di relazioni tra eventi locali (le stragi in Italia), nazionali e internazionali (Guerra Fredda, dinamiche ONU) 	<p>delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare al dibattito culturale. - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. - Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. - Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. - Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. - Saper discutere problemi sociali/politici con metodo, evidenze e rispetto delle differenze. 	<p>consapevolezza ed espressione culturali.</p>
--	---	---	---

TEMPIE FASI DELLE ATTIVITÀ da Aprile a Maggio 2026

Lingua e letteratura italiana

Analisi dei primi 6 articoli della Costituzione.

- "Che cos'è questo golpe?", "Corriere della Sera", 14 novembre 1974.

<ul style="list-style-type: none"> • “Sono contro l’aborto”, “Corriere della Sera”, 19 gennaio 1975. • “Il vuoto del potere in Italia”, “Corriere della Sera”, 1 febbraio 1975. • Anni di piombo, le stragi. <p>Storia La nascita della Costituzione italiana, l’Onu.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE PER OGNI FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discussione guidata. - Gruppi di lavoro. - Lettura, interpretazione e produzione di tabelle e grafici. - Stesura di relazioni. - Modulo Google
<p>VERIFICA DELLE COMPETENZE (come verifico: tipologia)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazione e produzione di lavori di gruppo sul percorso svolto. - Test semi strutturati.

Griglia Educazione Civica

COMPETENZE OSSERVATE	LIVELLO POCO SODDISFACENTE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Competenza alfabeticofunzionale	- testo/prodotto semplice con alcune definizioni o esempi non supportati da adeguata spiegazione - linguaggio con varie incertezze o povertà linguistica	- testo/prodotto semplice sostanzialmente corretto - linguaggio nel complesso accettabile	- testo/prodotto articolato con poche imprecisioni - linguaggio curato	- testo/prodotto completo (definizioni precise; riferimento pertinente alla propria esperienza) -linguaggio curato e ricercato
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	- conosce gli argomenti affrontati con varie incertezze - restituisce il contenuto senza terminologia specifica - restituisce il contenuto senza ordine argomentativo	- conosce i fondamentali snodi degli argomenti affrontati - restituisce il contenuto con pochi termini specifici - restituisce il contenuto in modo semplice, non articolato	- conosce gli argomenti affrontati - restituisce il contenuto con buona parte del linguaggio specifico incontrato - è capace di restituire il contenuto in modo chiaro	- conosce in modo approfondito gli argomenti affrontati - ha acquisito il linguaggio specifico - è capace di restituire il contenuto con argomentazione precisa
Competenza digitale	- produce un testo/prodotto poco articolato senza riferimenti personali - presenta una forma con vari errori grammaticali - argomentazione deficitaria	-produce un testo/prodotto articolato con pochi riferimenti personali - presenta una forma nel complesso corretta con qualche errore grammaticale - argomentazione semplice con poche incertezze	- produce un testo/prodotto articolato con vari riferimenti personali - presenta una forma corretta e/o con spunti di riflessione personale -argomentazione nel complesso corretta	- produce un testo/prodotto articolato, ricco di riferimenti personali - presenta una forma originale e/o con spunti di riflessione personale ben motivati - argomentazione coerente e ben strutturata

Competenza personale, sociale Imparare a imparare	- partecipa con alterna attenzione al lavoro comune senza proporre propri giudizi - non pone domande ai compagni - partecipa in modo discontinuo e non puntuale alla realizzazione del testo/prodotto	- partecipa al lavoro comune esponendo raramente i propri giudizi - pone solo in alcuni casi domande ai compagni - partecipa alla realizzazione del testo/prodotto	- buona partecipazione al lavoro comune -pone spesso domande ai compagni - si attiva nella realizzazione del testo/prodotto	- partecipa con attenzione al lavoro comune - valorizza il lavoro dei compagni e pone domande di chiarimento - si attiva nella realizzazione del testo/prodotto
Competenza in materia di cittadinanza	- ritardi nelle consegne - per lo più non disponibile alla correzione	- puntuale nelle consegne con qualche ritardo - accetta la correzione a volte con reticenza	- puntuale nelle consegne - per lo più disponibile alla correzione	- puntuale in ogni consegna - sempre disponibile alla correzione

5.4. CLIL: attività e modalità insegnamento

Le attività relative al progetto CLIL non hanno potuto avere luogo, poiché all'interno del Consiglio di classe non è presente un docente che abbia i riconoscimenti richiesti per poter attivare tale insegnamento.

5.5. Percorsi per la formazione scuola lavoro (FSL)

Il nostro Liceo organizza da anni attività di alternanza scuola lavoro presso aziende, enti pubblici e privati allo scopo di favorire esperienze di conoscenza e di confronto tra la scuola ed il mondo del lavoro. Tale inserimento permette agli alunni di mettere a frutto, in modo autonomo e responsabile, le conoscenze e le competenze acquisite in ambito scolastico.

Nella classe, a partire dalla terza, sono state proposte attività di formazione in aula e all'interno di aziende e/o Università, per garantire agli studenti esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione.

Le prime attività si sono svolte principalmente on - line con autoformazione e con l'ausilio di esperti esterni (come ad esempio il corso sulla sicurezza o seminari gestiti da operatori specializzati) che hanno valutato i compiti svolti dai ragazzi suddivisi in piccoli gruppi.

Quanto proposto ha rispettato le indicazioni della legge 145/2018 ed è stato portato avanti per gli studenti durante il secondo biennio e l'ultimo anno, un percorso di orientamento e formazione di 90 ore, suddiviso negli anni.

Sono state, infine, incluse anche attività legate alle attitudini e all'interesse dei singoli alunni, sfruttando le offerte legate al PNRR e ad attività con il "Corriere della Sera" (CampBus).

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare a saloni di orientamento universitario, *open day* organizzati dagli stessi atenei e presentazione di percorsi degli ITS attivi nel territorio. Si sono recati autonomamente a *open day* e presentazioni dei corsi in base agli interessi personali.

Obiettivi: sviluppo di competenze personali, sociali, di cittadinanza e imprenditoriali.

Finalità: acquisizione di competenze trasversali (o *soft skill*), cioè qualità applicabili a diversi contesti, quali ad esempio, la capacità di risolvere i problemi (*problem solving*), la comprensione della complessità dei vari linguaggi, la comunicazione, l'organizzazione personale, la capacità di lavorare e saper interagire in un gruppo (*team-working*), la flessibilità e adattabilità, nonché la capacità di dare un proprio contributo personale.

Altrettanto importante la funzione orientativa in grado di porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza rispetto alle proprie vocazioni e ai propri interessi.

Organizzazione: una commissione preposta ha lavorato al reperimento di strutture pubbliche e private, enti, associazioni etc. disponibili ad accogliere gli studenti; ha predisposto, come previsto, una convenzione e dei patti formativi con la firma di tutte le parti contraenti.

Commissione/Consiglio di Classe: la commissione FSL e il referente FSL si sono fatti carico di relazionarsi con gli studenti e con il partner/tutor esterno al fine di redigere il progetto, stimolare l'interesse degli studenti, richiedendo una seria e personale assunzione di responsabilità e monitorandone il percorso. Durante l'attivazione dei vari percorsi, il contatto con il Consiglio di Classe è stato sempre costante.

Punti di forza: indubbiamente l'esperienza FSL ha fornito ai nostri studenti nuovi strumenti per conoscere la realtà esterna al mondo della scuola, consentendo loro di acquisire conoscenze e competenze che sono andate, nei migliori dei casi, ad ampliare e completare quanto appreso nel corso di studi.

TABELLA ORE COMPLESSIVE FSL

	Alunno/a	Totale ORE
1		94
2		246
3		157
4		98
5		127
6		158
7		115
8		207
9		113
10		174
11		108
12		180
13		135
14		187
15		201
16		144
17		96
18		110
19		118
20		173
21		141

5.5.1. Obiettivi raggiunti nei percorsi per la formazione scuola lavoro

Obiettivi formativi specifici

- Sviluppare e potenziare la conoscenza delle dinamiche lavorative
- Potenziare alcune competenze chiave curriculari richieste dal mondo del lavoro, in particolare: a) competenze relazionali:
 - abilità comunicative (comprendere e produrre messaggi, relazionandosi in modo propositivo con l'ambiente di lavoro in base ai diversi ruoli).
 - capacità di analisi dei problemi.
 - gestione delle relazioni interpersonali in ambito lavorativo (saper interagire positivamente con gli altri e saper individuare ruoli e compiti differenti all'interno di una realtà lavorativa, rivolgendosi a figure di riferimento quando necessario).
- b) Sviluppo dell'autonomia e della creatività.
- Sviluppo del senso critico nella presa di coscienza delle proprie capacità, delle proprie risorse e dei propri limiti
- Favorire lo sviluppo di abilità di osservazione dei modelli organizzativi di lavoro (organigrammi, ruoli e funzioni), delle modalità operative delle aree di attività (processi) con l'obiettivo di introdursi, guidati, nelle fasi e nei ruoli lavorativi
- Favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze trasversali e specifiche del settore di attività nell'utilizzo di strumenti e/o tecniche di lavoro

Obiettivi formativi trasversali

- Favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento
- Far emergere le potenzialità di ogni allievo
- Contribuire all'attuazione concreta del principio di pari opportunità
- Orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali per facilitare le successive scelte
- Rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è strettamente legata alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico
- Contribuire alla formazione globale di una persona capace di inserirsi nella società come cittadino consapevole, studente preparato, lavoratore responsabile

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

6.1. Attività e viaggio d'istruzione

Nell'a.s. 2023/24, la classe 3A si è recata in viaggio di istruzione a Firenze per 3 giorni. La visita della città ha avuto come centro di interesse aspetti architettonici e artistici: oltre alle piazze principali, i palazzi e Ponte Vecchio, la classe ha visitato i giardini di Boboli e il museo Galileo. In una delle tre giornate, la classe si è recata a Pisa, dove ha partecipato a una presentazione dei corsi della Scuola Superiore Normale e a una lezione di crittografia presso l'Università; sempre a Pisa ha svolto un laboratorio presso la Ludoteca Scientifica.

Nell'a.s. 2024/25, la classe 4A si è recata in viaggio di istruzione a Lisbona per 4 giorni. La classe ha visitato la città, con i suoi quartieri, la Torre de Belém, il Mosteiro dos Jerónimos, il castello di São Jorge e altri spazi culturali. Ha inoltre svolto una visita guidata scientifico presso il Lisbon Earthquake Museum.

Nell'a.s. 2025/26, la classe 5A si è recata in viaggio di istruzione a Berlino per 4 giorni. Durante il viaggio ha potuto visitare la città, alcuni luoghi significativi e alcuni musei, in particolare: centro storico e memoriale per gli ebrei assassinati in Europa, Tiergarten, sede della ex-Gestapo, Reichstag, Memoriale del Muro, Torre della Televisione, Deutschland Museum, isola dei Musei, DDR Museum, museo scientifico Futurium.

6.2. Uscite didattiche

A integrazione dei programmi svolti sono state effettuate le seguenti uscite didattiche:

Classe terza

- Spettacolo teatrale "Amphitruo", presso Teatro PIME, in data 9/1/2024
- Uscita didattica "The Original History Walks" uscita didattica in lingua straniera Leonardo Da Vinci: the secrets of genius in data 4/4/2024

Classe quarta

- Partecipazione alla conferenza UniVAX Day alla Statale di Milano, in data 06/02/2025
- Spettacolo teatrale "La locandiera" presso Teatro San Babila, in data 17/02/2025

Classe quinta

- Uscita presso Teatro PIME per assistere allo spettacolo promosso da ANPI-ATM sulla figura di Vittorio Arrigoni e GAZA in data 10/11/2025
- Uscita al CusMiBio presso l'Università Statale di Milano per partecipare al laboratorio "Chi è il colpevole" in data 25/11/2025

6.3. Attività di recupero

Le attività di recupero negli ultimi tre anni sono state soprattutto svolte *in itinere*, continue e calibrate sulle difficoltà riscontrate dagli studenti, modalità resasi ancor più necessaria a causa dei lunghi periodi di didattica a distanza.

Alla conclusione dei trimestri sono sempre stati proposti periodi di recupero.

Le modalità di tale recupero sono variate a seconda del giudizio del singolo docente che ha potuto operare sia con un recupero *in itinere* sia con una sospensione del programma di una/due settimana/e. I docenti hanno poi prodotto momenti di verifica (orale e/o scritta) che hanno avuto lo scopo di accertare l'eventuale recupero degli studenti.

Nelle diverse discipline si è lavorato sui principali nuclei tematici affrontati, sull'argomentazione e sul linguaggio specifico. Sono stati, inoltre, attivati dall'Istituto sportelli di studio assistito, ai quali gli studenti hanno potuto accedere di loro iniziativa nel pomeriggio, tramite prenotazione, trovando insegnanti di varie discipline (anche non appartenenti al Consiglio di classe) disponibili a fornire chiarimenti metodologici e didattici.

È, infine, presente nell'Istituto il progetto *Peer Education*, che prevede attività di *tutoring* e studio tra pari, sempre a partecipazione volontaria.

6.4. Attività di potenziamento delle eccellenze

La Commissione Eccellenze presente nel terzo e quarto anno ha avuto il compito d'individuare e organizzare diverse proposte volte a valorizzare gli studenti che raggiungono ottimi risultati in tutte le discipline o che si distinguono in attività extrascolastiche con ricaduta positiva sulla vita di classe. Le diverse attività - visite culturali, incontri con esperti, partecipazione a competizioni scolastiche - si affiancano alle competenze professionali dei docenti, che restano figure fondamentali per stimolare la voglia di apprendere, promuovendo una cultura del miglioramento scolastico all'interno del nostro Istituto.

In terza uno studente della classe è stato scelto dalla Commissione per un curriculum scolastico particolarmente brillante: terzo anno (uscita didattica a Milano "Autenticità dell'IO").

6.5. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolari ed extracurricolari

Durante il corso del triennio, gli studenti hanno partecipato ai seguenti incontri, che hanno contribuito al monte ore di educazione civica e/o orientamento.

Classe terza

- "Legalmente alla guida" presso l'aula magna in data 10/11/2023
- Incontro con Martina Rabbolini, atleta paraolimpica, in aula magna, in data 21/2/2024

Classe quarta

- Percorso "Orientamento attivo nella transizione scuola – università" dell'Università di Pavia, svolto nel mese di marzo 2025, per un totale di 15 ore, presso la scuola in orario scolastico

Classe quinta

- Evento "Erasmus Day" presso l'aula magna in data 16/10/2025
- Incontro "La scienza a scuola", organizzato da Zanichelli, in aula magna in data 20/11/2025
- Incontro con ITS Meccatronica Academy in data 24/11/2025
- Incontro con ITS Nuove Tecnologie per la Vita di Bergamo in data 16/01/2026
- Presentazione attività di ADSINT (donazione sangue) in aula magna in data 17/02/2026
- Incontro di orientamento "Natta e oltre" con ex-studenti della scuola in aula magna in data 05/03/2026

6.6. Conseguimento della Certificazione FCE (First Certificate in English)

Il nostro Istituto organizza corsi di preparazione alle certificazioni esterne per conseguire i livelli B2/C1 secondo quanto stabilito nel (QCER) Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue.

All'interno della classe, 7 alunni hanno sostenuto l'esame per ottenere la certificazione:

tre hanno ottenuto una certificazione di livello B2;

quattro hanno ottenuto la certificazione di livello C1.

6.7. Attività su base volontaria

6.7.1. Partecipazione alle attività di orientamento dell'Istituto

Quasi tutti gli studenti hanno partecipato alle iniziative di promozione della scuola (*open day*) durante il triennio.

6.7.2. Stage Linguistico

Ogni anno la scuola organizza uno stage linguistico in Inghilterra, riservato agli studenti del liceo scientifico e dell'indirizzo tecnico. La durata dello stage è di 10 giorni e si svolge a settembre. Durante lo stage, gli studenti alloggiano in famiglia e seguono un corso mattutino di potenziamento della lingua inglese, mentre al pomeriggio visitano la città e i dintorni con guide madrelingua.

Durante l'a.s. 2023/24, 6 alunni della classe hanno partecipato allo stage linguistico svoltosi a Eastbourne.

Durante l'a.s. 2024/25, 5 alunni della classe hanno partecipato allo stage linguistico svoltosi a Worthing.

6.8. Attività di orientamento

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle Linee guida per l'orientamento emanate con il D.M. 328/2022, sono state avviate e realizzate nell'Istituto attività di orientamento per tutte le classi del triennio, con moduli formativi di almeno 30 ore. Sono state organizzate e gestite, soprattutto attraverso le proposte del C.d.c., in collaborazione con la tutor dell'orientamento prof.ssa Roberta Fadini.

TABELLA ORIENTAMENTO Classe 3A 2023/2024

Attività	Obiettivi orientativi
Incontro con Martina Rabbolini	Conoscenza di sé a partire dalla valutazione dei propri limiti e risorse
Riflessione sul comportamento del singolo nelle attività di FSL e sui regolamenti dell'Istituto	Presenza di responsabilità individuale riguardo la ricaduta sull'intero Istituto
Progetto "Differenziata"	Utilizzo di un'attività di sensibilizzazione delle altre classi come "attività socialmente utile" dopo un'infrazione disciplinare per riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni
Flipped Classroom e lavori di gruppo	Conoscere se stessi mettendo alla prova le proprie capacità di leadership e collaborazione
Creare una coreografia con le figure ginniche apprese nell'Acrosport	Conoscere se stessi mettendo alla prova le proprie capacità di leadership e collaborazione
Visita al mercatino di Natale con visione del filmato AVSI	Presenza di coscienza sulle opportunità di utilizzare le proprie azioni per il miglioramento globale
Dialogo sulla scelta degli studi universitari	Cominciare a riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in modo da poter effettuare una scelta consapevole

TABELLA ORIENTAMENTO Classe 4A 2024/2025

Attività	Obiettivi orientativi
Progetto CampBus (classe incubatore)	<ul style="list-style-type: none"> ● Analizzare le risorse personali a disposizione per realizzare il proprio progetto, utilizzando competenze maturate in altre situazioni, riconoscendo da un lato i propri punti di forza da valorizzare e da un altro i propri punti critici, in modo da acquisire nuove competenze, se necessarie, e da individuare modalità di superamento degli ostacoli; ● esaminare le opportunità concrete a disposizione e l'insieme di regole che organizzano il mondo contemporaneo e in particolare i percorsi formativi e il mercato del lavoro nella società della conoscenza e della globalizzazione, ● prevedere lo sviluppo della propria esperienza presente, individuando obiettivi da raggiungere sulla base di motivazioni reali; ● assumere decisioni, avendo il coraggio di dire dei no e accettando la sfida di dire dei si; ● progettare concretamente e autonomamente il proprio sviluppo e individuare le strategie necessarie alla realizzazione dei propri progetti, scegliendo quelle effettivamente praticabili.
PNRR Orientamento alla transizione secondaria terziaria 15 ore (Pavia, Statale di Milano o Politecnico)	<p>Incontro di apertura "laboratorio sulla conoscenza delle caratteristiche individuali"</p> <p>“Le radiazioni e l'uomo”</p> <p>“La chimica di tutti i giorni”</p> <p>“Mercato del lavoro, imprenditorialità e professioni”</p> <p>“Definire l'Unione Europea”</p> <p>“Bilancio e piani di azione per il raggiungimento di obiettivi formativi e professionali”</p>
Attività PLS per singoli studenti, validi come FSL, da scegliere dai cataloghi di Ateneo delle università lombarde.	Orientamento sulla scelta degli studi futuri
Università degli studi di Milano (6 febbraio)	Conferenza orientativa sull'importanza dei vaccini
Flipped lessons	<ul style="list-style-type: none"> - valorizzare percorsi formativi individualizzati; - rendere il tempo passato a scuola più funzionale e produttivo per il processo apprendimento/insegnamento: <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare le capacità critiche e di ragionamento degli studenti concentrandosi sulla risoluzione di problemi complessi - rendere lo studente protagonista del proprio percorso didattico
<ul style="list-style-type: none"> ● Lettera a se stessi ● Confronto sulle sfide della crescita e dell'educazione ● La ricerca della felicità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire una maggiore conoscenza di consapevolezza del proprio cammino di crescita

TABELLA ORIENTAMENTO Classe 5A 2025/2026

Attività	Obiettivi orientativi
Attività PLS per singoli studenti , validi come Formazione Scuola - Lavoro, da scegliere dai cataloghi di Ateneo delle università lombarde.	
Intelligenza artificiale UNIMI	Campus Math and DL on the lake Formazione teorica sull'AI (1 studente)
Presso LEONARDO	Scienza del volo verticale Fisica applicata (1 studente)
Bureau Veritas	Logistica di un'azienda Sviluppo gestione logistica (3 studenti)
Orientamento: partecipazione all'incontro "Natta e oltre..." in aula magna	Maggior consapevolezza nella futura scelta universitaria
Incontro ITS Bergamo (produzione di una crema)	Sapersi muovere in un laboratorio di chimica
Erasmus Day	Illustrazione del programma Erasmus +
Incontro "La scienza a scuola"	Valorizzazione dei percorsi scientifici
Incontro con ITS Meccatronica Academy	Maggior consapevolezza nella futura scelta universitaria
Incontro con ITS Nuove Tecnologie per la Vita di Bergamo	Maggior consapevolezza nella futura scelta universitaria
Presentazione attività di ADSINT (donazione sangue)	Sensibilizzazione sul valore della "donazione"
Referendum 22 e 23 marzo	Importanza della cittadinanza attiva
Incontro con l'avv. Pezzi della Camera Penale di Milano	Uno sguardo su legge ed etica
Uscita didattica al Biolab	Tecniche di analisi del DNA
Artt. 4, 5 e 6 della Costituzione. Le stragi in Italia	Il valore della Costituzione

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1. Criteri di valutazione

Si riportano qui di seguito i punti di cui si è tenuto conto per le valutazioni finali:

- Rilevamento dei risultati ottenuti nelle singole discipline documentati e coerenti nel numero con le decisioni del Collegio e con la programmazione del singolo docente.
- Individuazione del tipo e della gravità delle carenze.

- Valutazione del miglioramento conseguito rispetto ai livelli di partenza.
- Valutazione della capacità di studiare in modo autonomo, così da conseguire una preparazione che abbia caratteristiche interdisciplinari.
- Individuazione delle possibilità di recupero.
- Valutazione dell'eventuale recupero effettuato.
- Valutazione del comportamento nei confronti dello studio che rilevi, in particolare, l'impegno, la partecipazione e la volontà di apprendere.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

UNO	Lavoro non svolto.
DUE/TRE	Il lavoro non risponde assolutamente alla traccia, prova fortemente lacunosa con gravi e numerosi errori.
QUATTRO	Conoscenze carenti, inesatte, scorrettezza linguistica.
CINQUE	Conoscenze parziali con inesattezze, difficoltà nell'espressione e nell'esposizione.
SEI	Conoscenza dei contenuti fondamentali, analisi superficiale, espressione semplice con inesattezze.
SETTE	Conoscenze adeguate con qualche approfondimento, analisi corretta e discreta padronanza linguistica.
OTTO	Buona conoscenza dei contenuti, analisi approfondita, buona padronanza linguistica.
NOVE/DIECI	Conoscenze complete, proprietà linguistica, lessico ricco, analisi approfondita con apporti personali, chiarezza nell'esposizione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

UNO	Lo studente è impreparato.
DUE/TRE	Lo studente non conosce i contenuti e non dimostra nessuna capacità operativa.
QUATTRO	Lo studente dimostra carenze e/o parzialità nella conoscenza dei contenuti, scarsi mezzi linguistici, incoerenti capacità operative.
CINQUE	Approccio superficiale ai contenuti, difficoltà espositive e difficoltà nei collegamenti.
SEI	Conoscenza dei contenuti fondamentali, esposizione sufficientemente corretta, capacità di operare semplici collegamenti.
SETTE	Adeguate conoscenza dei contenuti, esposizione corretta, discreta capacità di approfondimento, capacità di operare semplici collegamenti.
OTTO	Buona conoscenza dei contenuti, esposizione corretta e articolata, buona autonomia nella elaborazione delle idee e nei collegamenti.
NOVE	Più che buona conoscenza dei contenuti, esposizione corretta e articolata, autonomia nella elaborazione delle idee e nei collegamenti, autonomia nelle capacità operative sui contenuti.
DIECI	Ottima conoscenza dei contenuti, esposizione corretta e articolata, autonomia nella elaborazione delle idee e nei collegamenti, autonomia nelle capacità operative, capacità di approfondire gli argomenti con apporti originali.

7.2. Criteri attribuzione credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe, applicherà in sede di scrutinio la seguente tabella A allegata al Decreto legislativo 62 del 2017:

Credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7.3. Attività in preparazione dell'Esame di Maturità

Sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

- due simulazioni di prima prova: 23/03/2026 e 06/05/2026.
- una simulazione di seconda prova il 05/05/2026.

Si allegano i testi e le griglie utilizzate.

7.3.1 Simulazione prima prova (23 marzo 2026)

Pag. 1/10



Simulazione quinto anno
2025 - 2026

Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcyone*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse per
l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi
ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali d'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di d'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati, e confrontala con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ **Come**: mentre

² **umido equinozio**: il piovoso equinozio d'autunno

³ **stelo vano**: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ **ombra d'ago in tacito quadrante**: ombra dell'ago di una meridiana. **Tacito** è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Anna Maria Ortese, *Il silenzio della ragione*, da *Il mare non bagna Napoli*, Adelphi, Milano, 1994, pag. 114.

«Mi trovavo davanti alla Banca d'Italia, poco prima dell'Augusteo, nel tratto che va dal grosso edificio della Banca fino a Piazza Trieste e Trento, passando davanti alla Galleria Umberto e al Vico Rotto San Carlo¹. Qui finiva (o cominciava) la celebre Via Roma, già Toledo², dal nome del viceré Don Pedro, che la fece aprire nel 1536³ sul fosso O. della cinta Aragonese⁴. Quasi rettilinea, in lenta salita da S. a N., lunga due chilometri e 250 metri, come avvertono le guide, è l'arteria principale della città.

Stendhal⁵ la definì "la via più gaia e più popolosa dell'universo", e suppongo che questa fama le sia rimasta.

Come già la sera precedente nel rione di Chiaia, e benché non fosse ancora la medesima ora, anche qui c'era un gran movimento, un che di eccitato e straordinario, come fosse accaduto qualcosa – un assassinio, un matrimonio, una vincita, la fuga di due cavalli, una visione – ma poi, accostandosi, era nulla. La plebe⁶ dall'informe faccia riempiva questa strada meravigliosa e scendeva dai vicoli circostanti e s'affacciava a tutte le finestre, mischiandosi alla folla borghese, come un'acqua nera, fetida, scaturita da un buco nel suolo, correrebbe, ingrandendosi, su un terrazzo ornato di fiori. Della presenza di questa plebe, non era nessun segno sulle facce dei borghesi, eppure essa era una cosa terribile. Non è che vi fossero solo due o tre vecchie madri, di quelle che si grattano il capo, trascinando uno zoccolo⁷, coi grandi occhi rotti dalle memorie, ma ve n'erano cento, duecento. Non è a dire che gli uomini dal petto concavo e gli occhi loschi, le mani strette al petto, fossero cinque o sei, ma erano per lo meno mille. E se aveste cercato una sola di quelle ragazze imputridite, che ornano le finestre dei vicoli con le loro fronti gialle⁸, e cantano e ridono sommessamente, in maniera un po' tetra, sareste stato abbondantemente appagato. La passeggiata n'era piena».

Note

1) **Banca d'Italia – Augusteo – Piazza Trieste e Trento – Galleria Umberto – Vico Rotto San Carlo**: luoghi del centro di Napoli, area tra via Toledo e il teatro San Carlo; servono a collocare con precisione la scena in una zona "rappresentativa" della città.

2) **Via Roma, già Toledo**: via Toledo è la storica arteria principale del centro; "Via Roma" è il nome assunto in epoche successive (toponimo legato a scelte politiche e urbanistiche).

3) **Don Pedro (de Toledo), 1536**: viceré spagnolo che promosse importanti interventi urbanistici; l'informazione giustifica l'origine storica della strada.

4) **fosso O. della cinta Aragonese**: riferimento al fossato e alle fortificazioni aragonesi (mura cittadine); la sigla "O." è un'abbreviazione presente nella fonte.

5) **Stendhal**: pseudonimo dello scrittore francese Marie-Henri Beyle (1783-1842), innamorato dell'Italia e di Napoli. La citazione serve all'autrice per creare un violento contrasto ironico tra l'immagine idealizzata della città, tipica dei viaggiatori del *Grand Tour* ottocentesco, e la miseria reale che lei sta osservando.

6) **plebe**: qui nel senso di popolazione povera, sottoproletariato urbano (termine marcato, non neutro).

7) **zoccolo**: calzatura di legno (o simile), spesso associata a condizioni popolari.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

8) **ragazze imputridite... fronti gialle**: espressioni dal forte realismo visionario che alludono ai segni fisici della malattia (come la tisi o l'itterizia, da cui il colore giallo) e della decomposizione morale dovuta alla povertà assoluta dei vicoli.

Anna Maria Ortese (Roma, 1914 – Rapallo, 1998) è una delle voci più originali e appartate della letteratura italiana del Novecento. “Il mare non bagna Napoli” (1953), che le valse il premio Viareggio, raccoglie cinque testi – tra racconto, reportage e saggio – sulla Napoli del secondo dopoguerra. Il libro suscitò violente polemiche per la crudezza con cui ritraeva la città. “Il silenzio della ragione”, da cui è tratto il brano, è una lunga riflessione-denuncia sulla condizione intellettuale e sociale di Napoli. La scrittura della Ortese, visionaria e insieme crudelmente realistica, esplora il confine tra bellezza e miseria, tra pietà e spietatezza dello sguardo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano distinguendo: a) l'introduzione “da guida turistica”; b) la descrizione della folla; c) il giudizio implicito dell'autrice.
2. Analizza il contrasto tra la citazione di Stendhal («la via più gaia e più popolosa dell'universo») e ciò che la narratrice osserva: quale effetto produce questo scarto?
3. Individua e commenta la similitudine centrale («come un'acqua nera, fetida...»): quali scelte lessicali costruiscono l'immagine? Che cosa rivela dell'atteggiamento dell'autrice verso ciò che descrive?
4. Il brano gioca sulla quantificazione («non due o tre... ma cento, duecento»; «non cinque o sei... ma mille»). Qual è l'effetto retorico di questo procedimento?
5. Che rapporto c'è tra la “plebe” e i “borghesi” nel testo? Perché l'autrice scrive che «della presenza di questa plebe, non era nessun segno sulle facce dei borghesi»? Che cosa significa questa invisibilità?

Interpretazione

Elabora un'interpretazione complessiva che metta a fuoco lo sguardo della narratrice e la sua rappresentazione della città. Rifletti su come il testo costruisca una tensione costante tra l'apparenza “vetrina” dei luoghi (la via dello shopping, il turismo) e la realtà sommersa, descritta con immagini potenti e disturbanti (“acqua nera”, “faccia informe”).

Nell'elaborato, discuti la reazione che l'autrice intende suscitare, chiarendo se il suo sia uno sguardo di denuncia, orrore o dolorosa pietà, e collega questa visione ad altre opere (letterarie, artistiche o cinematografiche) che abbiano raccontato le contraddizioni della marginalità sociale.

Estendi, poi, la riflessione alla realtà attuale: le nostre metropoli contemporanee riescono a integrare le differenze o tendono ancora a nascondere le sacche di povertà e disagio dietro facciate riqualficate? Concludi argomentando la tua posizione sul ruolo della cultura (letteratura, giornalismo, arte) di fronte a queste fratture: serve solo a documentare o deve costringere chi guarda a vedere ciò che solitamente preferisce ignorare?



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Anne Applebaum**, *Autocrazie. Chi sono i dittatori che vogliono governare il mondo*, Mondadori, Milano, 2024, pag. 14.

«I fondatori del fascismo, pur essendo radicalmente ostili al regime di Lenin¹, erano altrettanto sprezzanti nei confronti dei loro avversari democratici. Benito Mussolini, il cui movimento coniò i termini «fascismo» e «totalitarismo»², irrideva le società liberali in quanto deboli e degenerate. «Lo stato liberale³ è destinato a perire» predisse nel 1932. «Tutti gli esperimenti politici della nostra epoca sono antiliberali.» Ribaltò il concetto stesso di «democrazia», definendo le dittature italiana e tedesca come «le più grandi e solide democrazie che esistano al mondo oggi». La critica di Hitler al liberalismo seguiva il medesimo schema. Nel *Mein Kampf*⁴ scrisse che la democrazia parlamentare è «uno dei più gravi sintomi di decadenza del genere umano», e proclamò che non era «la libertà individuale a essere un segno di un più alto livello di cultura, ma la restrizione della libertà individuale», se praticata da un'organizzazione razzialmente pura. Fin dal 1929, anche Mao Zedong, che in seguito sarebbe diventato il dittatore della Repubblica popolare cinese, metteva in guardia da quello che chiamava «ultrademocraticismo»⁵, perché simili «concezioni [sono] assolutamente incompatibili con i compiti di lotta del proletariato»: un'affermazione, questa, più tardi riprodotta nel suo *Libretto rosso*⁶. Uno dei documenti fondativi del moderno regime del Myanmar, un rapporto del 1962 intitolato *La via birmana al socialismo*⁷, contiene un'invettiva contro le assemblee legislative elette: «La “democrazia parlamentare” birmana non soltanto non è stata utile al nostro sviluppo socialista, ma, a causa delle sue stesse contraddizioni, dei suoi difetti, delle sue debolezze e dei suoi sotterfugi, dei suoi abusi e dell'assenza di un'opinione pubblica matura, ha perso di vista gli obiettivi socialisti e se ne è allontanata».

Note

1) **regime di Lenin**: riferimento al sistema politico instaurato in Russia dopo la Rivoluzione d'Ottobre del 1917 dai bolscevichi guidati da Vladimir Lenin (1870-1924). Sebbene il fascismo nasca in aperta contrapposizione ideologica al comunismo (l'uno nazionalista, l'altro internazionalista), l'autrice sottolinea come entrambi condividessero il rifiuto radicale della democrazia liberale e l'uso di metodi autoritari per il controllo delle masse.

2) **totalitarismo**: termine che indica un sistema politico in cui lo Stato aspira al controllo assoluto su ogni aspetto della vita pubblica e privata dei cittadini, eliminando ogni pluralismo. È importante notare, come fa il testo, che il termine fu adottato con orgoglio da Mussolini (“Tutto nello Stato, niente al di fuori dello Stato, nulla contro lo Stato”) prima di diventare, nel dopoguerra, una categoria di condanna usata dagli storici (es. Hannah Arendt) per accomunare nazismo e stalinismo.

3) **stato liberale**: forma di Stato, nata nel XIX secolo, caratterizzata dalla separazione dei poteri (legislativo, esecutivo, giudiziario), dalla tutela dei diritti individuali (libertà di parola, proprietà privata) e dal sistema parlamentare. Per i dittatori citati nel brano, il liberalismo è sinonimo di debolezza, indecisione e divisione, contrapposto alla presunta “forza” e unità del regime a partito unico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

4) **Mein Kampf** (“La mia battaglia”): saggio pubblicato da Adolf Hitler tra il 1925 e il 1926, mentre era in prigione. Testo fondativo del nazismo, espone l’ideologia razzista, l’antisemitismo e il progetto di espansione territoriale (“spazio vitale”). La citazione nel brano evidenzia come Hitler considerasse la democrazia non una conquista, ma un segno di degenerazione biologica e culturale della nazione.

5) **Mao Zedong** (1893-1976) e “**ultrademocraticismo**”: Mao fu il leader del Partito Comunista Cinese e fondatore della Repubblica Popolare Cinese (1949). Con il termine dispregiativo “ultrademocraticismo” (o democratismo estremo), condannava le richieste di autonomia e di discussione libera provenienti dalla base, considerate un ostacolo alla disciplina ferrea del Partito e all’efficacia dell’azione rivoluzionaria.

6) **Libretto rosso**: titolo popolare delle Citazioni del Presidente Mao Zedong, un piccolo volume diffuso in miliardi di copie dagli anni Sessanta. Divenne il simbolo del culto della personalità di Mao e l’unico testo di riferimento ideologico ammesso durante la Rivoluzione Culturale, usato per indottrinare la popolazione e le Guardie Rosse.

7) **Myanmar (o Birmania)** e “**La via birmana al socialismo**”: riferimento al regime militare instaurato in Birmania nel 1962 dal generale Ne Win. Il documento citato (*The Burmese Way to Socialism*) teorizzava una miscela di marxismo, buddismo e nazionalismo estremo, giustificando l’abolizione del Parlamento e l’isolamento internazionale del Paese come misure necessarie per proteggere l’identità nazionale e lo sviluppo economico (che si rivelò poi fallimentare).

Comprensione e analisi

1. Nel testo si parla di regimi molto diversi tra loro, come fascismo, nazismo, maoismo e regime birmano. Spiega qual è l’idea che li accomuna. Che cosa pensano tutti questi regimi della democrazia liberale e dello Stato parlamentare?

2. Mussolini arriva a definire le dittature come “le più grandi e solide democrazie”. Spiega perché questa affermazione è un capovolgimento del significato della parola “democrazia”. Quale obiettivo politico vuole raggiungere usando in questo modo un termine positivo?

3. Hitler sostiene che limitare la libertà individuale sarebbe un segno di civiltà superiore. Spiega perché questa idea è opposta ai principi dell’Illuminismo, che mettono al centro libertà, uguaglianza e diritti. Quale modello di cittadino propone Hitler al posto del cittadino libero?

4. Mao Zedong e il regime birmano criticano la democrazia parlamentare perché la considerano lenta, complicata e poco efficace. Spiega in che modo i dittatori usano questa critica per giustificare un potere concentrato nelle mani di un capo o di un solo partito.

Produzione

Nel brano la democrazia viene presentata dai regimi autoritari come un sistema debole e inefficiente. Rifletti su questo tema facendo riferimento al presente: oggi l’idea di una democrazia “troppo lenta” viene ancora usata per attirare consenso? Oppure libertà, pluralismo e confronto restano valori fondamentali? Sostieni la tua opinione con esempi storici e con riferimenti all’attualità, anche alle guerre in corso, come il conflitto in Ucraina e la crisi in Medio Oriente.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Andrea Colamedici e Maura Gancitano**, *Tony Pitony: progetto artistico ricercato o cretino con ottime capacità vocali?*, in "Vanity Fair", 4 febbraio 2026.

«Tony Pitony è il fenomeno musicale italiano del momento. Milioni di ascolti su Spotify, sold out in serie, la sigla ufficiale del FantaSanremo 2026 e una prossima apparizione all'Ariston. Dati che sarebbero notevoli per qualsiasi artista, ma che diventano straordinari se riguardano un cantante che si esibisce con una maschera raffigurante Elvis Presley, e i cui versi sono così volgari da averlo portato a intitolare il suo best of piano e voce Peccato per i testi.

Il paradosso è evidente: in un'epoca in cui l'industria musicale richiede ai cantanti uno storytelling personale ossessivo, un artista senza volto e con testi impubblicabili ha appena conquistato il mainstream. Com'è possibile?

La risposta più immediata è quella che ha fornito lui stesso: senza volgarità non ci sarebbe mai stato questo successo, per quanto eccellente possa essere il suo progetto. In un ecosistema mediatico saturo di contenuti un titolo come *Culo*, il brano (tecnicamente impeccabile) che lo ha fatto esplodere, genera condivisioni polarizzate, indignate ed entusiaste, e l'economia dell'attenzione lo premia.

Fermarsi qui, però, significherebbe ridurre ingiustamente Tony Pitony a un fenomeno di marketing virale. Anzitutto la sua musica è notevole, sia in studio che dal vivo. Come negli Elio e le Storie Tese, che restano il riferimento più citato, la competenza tecnica serve a rendere più stridente l'oscenità del contenuto. Ma gli Elio hanno sempre mantenuto un sottotesto che diceva «siamo così bravi e intelligenti da poter fare quello che ci pare». Tony Pitony, invece, non trasmette alcuna superiorità: lui è parte del gioco e del problema. Chi lo guarda dall'esterno non sa con certezza se sta assistendo a un progetto artistico ricercato o a un cretino con ottime capacità vocali. I suoi testi dicono quello che non si può dire: battute sessiste, riferimenti razziali, volgarità gratuite. E la domanda è obbligata: questo bisogno di trasgressione è liberatorio o regressivo?

Da un lato, è catartico assistere a uno spettacolo dove è permesso ridere di tutto. Se il discorso pubblico vieta sempre più certe parole e certi pensieri (o se questa è la percezione), non sorprende che emerga una domanda di spazi dove si possa giocare in pace.

Dall'altro lato, il rischio è che diventi per il pubblico uno sfogatoio in cui ci si limita a godere della violazione dei tabù. La storia della cultura pop è piena di fenomeni che sembravano sovversivi e si sono rivelati perfettamente funzionali al sistema che pretendevano di contestare. La trasgressione, dopotutto, è una delle merci più redditizie sul mercato dell'attenzione e più funzionali al potere. Se il suo progetto sarà più catartico o più regressivo dipenderà da quel che farà nei mesi a venire: se saprà offrire a chi lo ascolta uno spazio giocoso per essere inadeguati insieme, o se si limiterà a sfruttare le volgarità per mettersi in mostra. Il suo motto sembra essere quello che campeggia da anni su un muro di Bologna: In una società che obbliga all'eccellenza, fare schifo è un atto rivoluzionario. Ma dovrà saper fare schifo bene.»

Comprensione e analisi

1. Individua il paradosso centrale del fenomeno "Tony Pitony": in che modo il testo mette in relazione l'anonimato dell'artista (la maschera) con l'iper-esposizione richiesta dall'attuale "storytelling personale"? Quale corto circuito comunicativo si viene a creare?



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

2. Analizza il concetto di “economia dell’attenzione” applicato al caso in questione: spiega perché, secondo gli autori, la qualità tecnica del prodotto artistico diventa strumentale alla generazione di indignazione e polarizzazione, piuttosto che un valore in sé.
3. Il confronto con “Elio e le Storie Tese” serve a marcare una differenza sostanziale nell’uso della volgarità e dell’ironia. Chiarisci la distinzione tra la posizione di “superiorità” intellettuale del gruppo storico e l’essere “parte del problema” attribuito a Pitony.
4. Esamina il dilemma conclusivo tra funzione catartica (giocosa, liberatoria) e funzione regressiva (sfogatoio, funzionale al potere) della trasgressione. Perché, secondo gli autori, la linea di confine tra “atto rivoluzionario” e semplice merce di scambio è così sottile e dipende dalla “qualità” dello schifo?

Produzione

Nel brano proposto gli autori descrivono un paradosso dell’intrattenimento contemporaneo: un artista senza volto e con testi volutamente osceni conquista il *mainstream* perché, in un ecosistema saturo di contenuti, la trasgressione genera condivisioni polarizzate e, quindi, visibilità. Scrivi un testo in cui prendi posizione su questo: la domanda di volgarità e rottura dei tabù oggi è soprattutto una forma di libertà (purificazione, gioco, spazio in cui sentirsi “inermi” e imperfetti) oppure è diventata una strategia commerciale dell’economia dell’attenzione?

Definisci che cosa intendi per trasgressione nel contesto attuale e distingui tra provocazione che produce senso (satira, critica, parodia) e provocazione che produce solo rumore. Usa il caso del testo per ragionare su almeno due aspetti tra questi: il ruolo della maschera e dell’anonimato, la dinamica indignazione/entusiasmo nelle condivisioni, il confine tra “ridere di tutto” e normalizzazione del pregiudizio, il rapporto tra qualità tecnica e contenuto provocatorio. Sostieni la tua tesi con due esempi pertinenti (musica, social, comicità, cinema o altri linguaggi pop) e concludi indicando un criterio concreto con cui, secondo te, si possa valutare quando la trasgressione è realmente critica e quando è soltanto merce.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Stefano Mancuso**, *Fitopolis, la città vivente*, Laterza, Bari-Roma, 2023, pag. 44.

«La città, quindi, è in grado di cambiare definitivamente le specie animali che la popolano, fino a originare delle vere e proprie nuove specie¹, per definizione diverse da quelle da cui si sono originate. Lo ricordo, perché abbiate sempre ben chiara la potenza dell’azione degli ambienti urbani sulla vita. Se gli animali sono soggetti a una tale pressione evolutiva², è lecito attendersi che le piante, che per ovvie ragioni sono ancora più legate all’ambiente nel quale vivono e da esso dipendenti, lo siano in maniera ancora più radicale. E, in effetti, in città le piante stanno andando incontro a cambiamenti talmente drastici e veloci che, in ogni specie finora esaminata, le modifiche adattative³ o evolutive sono così importanti che anche indicarne le sole caratteristiche principali richiederebbe tanto tempo. Ciò che colpisce è che le ricerche realizzate sulle piante sono una frazione davvero trascurabile rispetto a quelle compiute sugli animali. Eppure, ogni qual volta si è guardato alle piante, i risultati sono stati straordinari: le piante stanno cambiando i loro meccanismi di azione, le loro strategie di difesa⁴ e, in generale, i loro comportamenti per adattarsi nella maniera migliore possibile agli ecosistemi urbani.⁵ Inoltre, le piante sono fondamentali per garantire una possibilità di sopravvivenza alle nostre città nei prossimi anni. Studiare come e se si adattino agli ambienti cittadini dovrebbe



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

essere una priorità della scienza, non materia di ricerca per pochi originali e stravaganti ricercatori interessati a materie secondarie come la botanica. Le piante stanno modificando i loro comportamenti per adattarsi all'ambiente urbano? Sono in grado di farlo? E in che misura e con quale velocità? Sono soltanto alcuni dei quesiti ai quali sarebbe fondamentale dare subito una risposta prima di immaginare qualsiasi strategia di sostenibilità per le nostre città. Ad esempio, le piante stanno modificando i loro meccanismi di diffusione?»⁶

Note

1) **specie / nuove specie**: in biologia, una specie è definita come un gruppo di organismi simili capaci di riprodursi tra loro generando prole fertile. Mancuso qui fa riferimento al fenomeno della speciazione urbana: le condizioni estreme delle città (calore, inquinamento, barriere fisiche) isolano le popolazioni animali e vegetali da quelle "selvatiche", spingendole a divergere geneticamente fino a diventare, potenzialmente, specie distinte.

2) **pressione evolutiva**: concetto cardine della teoria dell'evoluzione di Darwin. Indica l'insieme dei fattori ambientali (clima, predatori, risorse, competizione) che "spingono" una popolazione a cambiare: sopravvivono e si riproducono solo gli individui con caratteristiche adatte a quel contesto. L'autore sottolinea come la città eserciti una pressione molto più forte e rapida rispetto agli ambienti naturali.

3) **modifiche adattative**: cambiamenti (morfologici, fisiologici o comportamentali) che aumentano le probabilità di sopravvivenza di un organismo nel suo ambiente. Nel caso delle piante urbane, si parla ad esempio di semi che non volano via per cadere sul cemento (dove morirebbero), ma cadono vicini alla pianta madre (dove c'è terra), o di radici capaci di farsi strada tra l'asfalto.

4) **strategie di difesa**: in botanica, si riferisce ai meccanismi chimici (produzione di tossine, odori) o fisici (spine, cortecce dure) che le piante usano per proteggersi da erbivori, parassiti o stress ambientali. In città, queste strategie cambiano rapidamente: ad esempio, una pianta potrebbe smettere di produrre veleni costosi se il suo predatore naturale non vive in città.

5) **ecosistemi urbani**: l'ecosistema è l'insieme degli organismi viventi e dell'ambiente fisico con cui interagiscono. Definire la città un ecosistema è una scelta scientifica precisa (ecologia urbana): significa smettere di vederla come un luogo artificiale contrapposto alla natura, e studiarla come un sistema biologico complesso governato da flussi di energia, materia e relazioni tra viventi.

6) **meccanismi di diffusione**: s'intende il modo in cui le piante disperdono i propri semi (attraverso il vento, l'acqua, gli animali, o per gravità) per colonizzare nuovi territori. È un punto critico in città: le superfici impermeabili (strade, edifici) rendono inefficaci molte strategie tradizionali, costringendo le piante a "inventare" nuovi modi per far viaggiare la propria prole.

Comprensione e analisi

1. Ricostruisci il sillogismo deduttivo su cui si fonda l'argomentazione dell'autore: partendo dalla premessa sugli animali e considerando la specificità biologica delle piante (l'essere vincolate al luogo), attraverso quali passaggi logici Mancuso giunge a dimostrare l'inevitabilità di una trasformazione radicale della flora urbana?

2. Il testo attribuisce alla città una «potenza dell'azione» capace di generare nuove specie. Analizza questo concetto: in che modo la città cessa di essere descritta come semplice scenario artificiale contrapposto alla natura, per diventare essa stessa motore evolutivo e agente di selezione naturale?



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

3. Mancuso denuncia una sproporzione tra l'attenzione scientifica riservata agli animali e quella dedicata alle piante, definendo la botanica una materia spesso considerata "secondaria" o per "stravaganti ricercatori". Spiega quale pregiudizio culturale (o gerarchia del vivente) sottende questa negligenza e perché, secondo l'autore, è un errore strategico fatale.

4. Si afferma che studiare l'adattamento vegetale è preliminare a «qualsiasi strategia di sostenibilità». Chiarisci il nesso causale: perché la sopravvivenza delle città umane non dipende dalla semplice "aggiunta di verde" (decorativo), ma dalla comprensione profonda dei nuovi comportamenti biologici e difensivi delle piante urbane?

Produzione

A partire dalle sollecitazioni del testo, elabora una riflessione argomentata sul rapporto tra civiltà urbana e mondo vegetale. Spesso consideriamo le piante come un arredo passivo delle nostre strade, ignorandone la complessità biologica e la capacità di adattamento. Ritieni che sia necessario un cambio di paradigma che porti a considerare il vegetale non come oggetto estetico, ma come "infrastruttura vivente" e partner paritario nell'ecosistema metropolitano? Discuti quali ostacoli (economici, urbanistici, ma soprattutto mentali) frenino ancora questa transizione verso una "cittadinanza vegetale", sostenendo la tua tesi con esempi concreti o riferimenti ai tuoi studi e alle tue esperienze.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Elena Cattaneo, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pag. 8.

«Nel tempo, anche in seguito a vicende che ho osservato nella mia e in altre università, ho riflettuto a lungo sulla difficoltà a definire, dichiarare e prendere in carico la questione della disparità di genere. Di fronte a iniziative accademiche fortemente carenti sotto questo aspetto, ho percepito la difficoltà perfino di interrogarsi sull'esistenza del problema, quasi fosse fastidioso doverci riflettere anche solo per un momento. A volte era palese la resistenza ad accettare di parlarne, come se discutere di gender gap fosse già un'ammissione di "colpevolezza". Ogni richiesta di bilanciamento veniva interpretata come una forzatura.

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell'"ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per avere infranto quel soffitto: la prima presidente del Cnr, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei Rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima.»



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

A partire dalla riflessione di Elena Cattaneo, elabora un testo critico in cui affronti il tema delle disuguaglianze sistemiche e delle resistenze culturali che ne impediscono il superamento. Nel tuo percorso argomentativo, analizza le ragioni per cui, come evidenzia l'autrice, il solo atto di nominare un problema sociale venga spesso percepito dalle istituzioni come un fastidio o un'accusa, generando un rifiuto al dialogo. Soffermati, inoltre, sulla critica alla metafora del "soffitto di cristallo": spiega perché celebrare le eccezioni di successo (le "prime donne" che ce l'hanno fatta) rischia di nascondere la realtà di tutte coloro che vengono fermate molto prima dell'apice. Arricchisci la trattazione con riferimenti alla tua esperienza formativa, agli studi o all'attualità, discutendo se per costruire una vera equità basti celebrare chi arriva in vetta o se serva cambiare le regole del gioco fin dalla partenza, nei percorsi di studio e vita quotidiana.

PROPOSTA C2

Max Weber, *La scienza come professione* ("Wissenschaft als Beruf"), 1917.

«Oggi negli ambienti giovanili è assai diffusa l'opinione che la scienza sia diventata un esercizio di calcolo che viene compiuto nei laboratori o nelle cartoteche statistiche soltanto con il freddo intelletto e non con tutta l'"anima", al pari di quanto avviene "in una fabbrica". A questo proposito si deve anzitutto osservare che in questa opinione per lo più non c'è affatto chiarezza su ciò che avviene in una fabbrica né su ciò che avviene in un laboratorio. Nell'uno come nell'altra all'uomo deve venire in mente un'idea – e proprio l'idea giusta – per produrre qualcosa di valore. Ma quell'idea non si ottiene per forza. Non ha nulla a che fare con un qualsiasi freddo calcolo. Certamente, anche questa è una condizione preliminare imprescindibile.»

Max Weber ci ricorda che nessuna opera di valore - nella scienza come nella vita - nasce dal solo "freddo calcolo": la tecnica e il rigore sono condizioni necessarie, ma non sufficienti, perché occorre sempre l'intuizione, quella che l'autore chiama "l'idea giusta".

A partire da questa riflessione, elabora un testo critico in cui t'interroghi se oggi ci sia ancora spazio per questa "scintilla" in un mondo dominato dalla velocità, dalla misurazione costante delle prestazioni (voti, crediti, *like*) e da tecnologie, come l'Intelligenza Artificiale, capaci di calcolare tutto tranne il senso delle cose.

Nel percorso argomentativo, discuti se la tua esperienza di formazione e di vita somigli più a una "fabbrica" di risultati standardizzati o a un laboratorio in cui è concesso cercare, sbagliare e intuire. Rifletti su cosa distingue l'apprendimento meccanico dalla vera comprensione e sostieni le tue opinioni con riferimenti al percorso di studi, alle letture o alle passioni, delineando quale valore debba avere il "fattore umano" in un futuro sempre più automatizzato.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano – lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Tratto da: **Giovanni Giudici,*** *Le ore migliori in Tutte le poesie*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 2014, p. 62.

II

Dice decoro la tavola apparecchiata,
possiamo avere tutto quel che vogliamo:
all'opulenza mancano forse i fiori.
Il buon cibo conforta dopo l'onesta fatica.
Ma già si ammucchiano stoviglie mentre mangiamo v. 5
troppo avidamente, per fare presto.
E ricominci: i necessari rifiuti
in un solo piatto raccogli, riempi
il lavandino ove galleggiano sughi,
affondano fili di pasta, bucce. Adempi v. 10
la tua virtù necessaria, riordini
ancora una volta la casa. Io ad altro
lavoro attendo, al mio ufficio, sperando
di fornir l'opra e non me, anzi che giunga la sera,
per godermi la luce residua e, di me v. 15
stesso padrone, qualche ora d'avanzo.
Ma non sarà quella la vita vera:
sono queste ore migliori e non ci appartengono.
Eccoci ancora intorno alla mensa serale,
tra le risse dei figli allegramente spietate: v. 20
e nuovamente si guasta la linda cucina,
la tovaglia è chiazzata di vino. «Lascia
così – suggerisco – penserai domattina
a tutto. Adesso resta un poco con me».

** Giovanni Giudici (Porto Venere 1924 - La Spezia 2011) è un poeta che ha fatto dell'autobiografismo la sua cifra poetica. Nelle sue prime raccolte "La vita in versi" del 1965 e "Autobiologia" del 1969 rappresenta la realtà quotidiana di un impiegato d'azienda, proiezione lirica di sé stesso (fra i vari impieghi, Giudici ha lavorato alla Olivetti, un'azienda d'avanguardia all'epoca nella produzione di calcolatrici e macchine da scrivere, contribuendo alla strategia di comunicazione e stile dell'azienda). Si riporta qui la seconda strofa del poemetto "Una sera come tante" tratto dalla raccolta La vita in versi.*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

1. Caratterizza l'io lirico, ricostruendo – a partire dal testo – la sua attività e il suo contesto familiare e sociale.
2. Rispetto alla propria vita l'io lirico esprime soddisfazione, si mostra rassegnato o tenta di reagire migliorandone gli aspetti problematici? Motiva la tua risposta con riferimenti al testo.
3. Quali scelte (lessicali, sintattiche, stilistiche, strutturali, retoriche...) concorrono al tono discorsivo e prosastico del testo?
4. Descrivi la struttura metrica del testo. Cogli connessioni con il significato del testo e le altre scelte formali?

Interpretazione

La poesia di Giovanni Giudici declina e rinnova temi ricorrenti nella letteratura novecentesca: il rapporto dell'individuo con la società di massa e il consumismo diffuso, le maschere con cui gli uomini si muovono nella società borghese, la resistenza che si può opporre all'omologazione grazie all'arte e allo scavo nella realtà che essa consente. Sviluppa questo tema confrontando la poesia proposta con testi letterari e opere artistiche a te noti e attualizzando la riflessione alla luce delle tue conoscenze e letture.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Lessico familiare*,* Einaudi, 1° ed. 1963, pp. 58-63 ed. 1999 (con tagli), 2010

Mostravano, la Paola e Mario, perduti nella loro malinconia, una profonda insofferenza per il dispotismo di mio padre, e per i costumi di casa nostra, quanto mai semplici ed austeri: avevano l'aria di sentirsi, nella nostra casa, in esilio, sognando tutta un'altra casa, e tutt'altre abitudini. La loro insofferenza si traduceva in grandi muscoli e lune, sguardi spenti e facce impenetrabili, risposte monosillabiche, rabbiosi sbatter di porte che facevano tremare la casa, e recisi rifiuti ad andare, il sabato e la domenica, in montagna. Non appena mio padre usciva dalla stanza, loro si rasserenavano, perché la loro insofferenza non includeva mia madre, ma era votata a mio padre soltanto [...]

Mario avrebbe voluto studiare legge, e mio padre invece l'aveva obbligato a iscriversi in economia e commercio: sembrandogli, non so perché, la facoltà di legge, una facoltà poco seria, e senza un sicuro avvenire. Mario gliene portò, per anni, un muto rancore. Quanto alla Paola, era in genere malcontenta della vita che faceva, e avrebbe voluto avere più vestiti; e i vestiti che aveva non le piacevano, sembrandole fossero maschilini e di taglio pesante: perché mio padre voleva che ci vestissimo tutti dal sarto Maccheroni, sarto da uomo, il quale faceva spendere poco: o almeno, lui s'era messo in testa che facesse spendere poco. [...]

La Paola avrebbe voluto tagliarsi i capelli, portare i tacchi alti e non le scarpe maschilini e robuste che faceva «il signor Castagneri»; andare a ballare in casa delle sue amiche, e giocare al tennis. Nulla di questo le era consentito. Le era invece quasi imposto di andare, il sabato e la domenica, in montagna con Gino e con mio padre. La Paola trovava Gino noioso, Rasetti noioso, gli amici di Gino in genere tutti noiosissimi, e la montagna insopportabile. Skiava tuttavia molto bene, senza stile, dicevano, ma con grande resistenza alla fatica e con grande coraggio, e si buttava giù per le discese con l'impeto d'una leonessa. A giudicare dall'impeto e dal furore con cui si buttava giù per le discese, io sono



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

indotta a credere che si divertisse a skiare, e ne traesse il più vivo piacere: ma ostentava per la montagna un profondo disprezzo; diceva di avere in odio le scarpe chiodate, i calzettoni di lana e le minute lentiggini che apparivano al sole sul suo piccolo naso delicato; e per far sparire quelle minute lentiggini, usava, dopo ch'era stata in montagna, incipriarsi il viso d'una cipria bianca. [...]

La Paola era innamorata di un suo compagno d'università: giovane piccolo, delicato, gentile, con la voce suadente. Facevano insieme passeggiate sul Lungo Po, e nei giardini del Valentino; e parlavano di Proust, essendo quel giovane un proustiano fervente: anzi era il primo che avesse scritto di Proust in Italia. Scriveva, quel giovane, racconti, e saggi di critica letteraria. Io credo che la Paola si fosse innamorata di lui, perché lui era l'esatto contrario di mio padre: così piccolo, così gentile, con la voce così dolce e suadente; e non sapeva nulla a proposito della patologia dei tessuti, e non aveva mai messo piede su un campo di ski. Mio padre venne a sapere di quelle passeggiate, e andò in furia: prima di tutto perché le sue figlie non dovevano passeggiare con uomini; e poi perché per lui un letterato, un critico, uno scrittore, rappresentava qualcosa di spregevole, di frivolo, e anche di equivoco: era un mondo che gli ripugnava. La Paola tuttavia continuò lo stesso quelle passeggiate, nonostante il divieto di mio padre: e la incontravano, a volte, i Lopez, o altri amici dei miei genitori, e lo raccontavano a mio padre, sapendo del suo divieto.

** Questo passo è tratto da "Lessico familiare", un romanzo del 1963 in cui l'autrice, Natalia Ginzburg nata Levi (Palermo 1916 - Roma 1991) racconta la storia della sua famiglia, dando particolare rilievo a quei modi di dire tipici che costituiscono il fondamento di rapporti che resistono al tempo e alla lontananza. Lo fa con l'intonazione di memorie condivise da leggere «come un romanzo» (Marco Bazzocchi). Vale la pena ricordare che nella famiglia di Natalia Ginzburg sono state presenti figure rilevanti a loro volta legate a persone di spicco della vita culturale e politica del paese; lei stessa nel periodo in cui lavorò presso la casa editrice Einaudi conobbe Calvino e Pavese e, una volta trasferitasi a Roma, frequentò Pier Paolo Pasolini, Alberto Moravia, Elsa Morante e Sandro Penna.*

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del passo, mettendo in evidenza i rapporti tra i membri della famiglia, in particolare il conflitto tra il padre e i figli Paola e Mario.
2. Analizza la figura del padre così come emerge indirettamente dal testo: quali tratti del suo carattere si ricavano attraverso i comportamenti e le reazioni degli altri personaggi?
3. Di chi si innamora Paola? Perché, secondo l'autrice? E qual è la reazione del padre?
4. Soffermati su alcune espressioni significative (come per esempio "in esilio", "muto rancore", "impeto d'una leonessa"): che tipo di linguaggio utilizza l'autrice e quale effetto produce questa scelta nella rappresentazione dei personaggi?

Interpretazione

A partire dal passo proposto, approfondisci il tema del conflitto familiare rappresentato dall'autrice, soffermandoti in particolare sulle diverse visioni del mondo che emergono tra genitori e figli, in relazione a età, genere e sensibilità individuale. In generale il tema dei rapporti familiari è ampiamente presente nella letteratura del Novecento: sviluppallo in relazione agli autori e alle opere che conosci. Se vuoi, puoi seguirne l'evoluzione nella realtà contemporanea: sono cambiati i conflitti



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

generazionali? se sì, come? Per sviluppare la tua trattazione fai riferimento a conoscenze ed esperienze all'interno di un testo coerente e coeso, cui puoi dare un titolo complessivo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da: Eric J. Hobsbawm, *L'età degli imperi. 1875-1914*, cap. XIII "Pace e guerra", Laterza, Bari-Roma, 2005, pp. 350-53 con tagli

Mentre solo alcuni civili capivano il carattere catastrofico di una guerra futura, gli incomprensivi governi si tuffavano con entusiasmo nella gara per procurarsi armamenti la cui novità tecnologica avrebbe assicurato appunto quel carattere catastrofico.

La tecnologia dell'uccidere, già in via di industrializzazione alla metà del secolo, progredì straordinariamente nel 1880-90, grazie non solo alla rivoluzionaria velocità e potenza di fuoco delle armi leggere e dell'artiglieria, ma anche alla trasformazione delle navi da guerra mediante motori a turbina molto più efficienti, piastre di corazza più efficaci, e capacità di trasportare un numero molto maggiore di cannoni. [...]

Di conseguenza i preparativi di guerra diventarono enormemente più costosi, tanto più che gli Stati facevano a gara per superarsi a vicenda, o almeno per non restare indietro. Questa corsa agli armamenti cominciò in sordina nel 1885-90 e si accelerò nel nuovo secolo, in particolare negli ultimi anni prima della guerra. Le spese militari britanniche rimasero stabili nel 1870-90 sia come percentuale del bilancio totale sia nel rapporto pro capite con la popolazione. Ma passarono da 32 milioni di sterline nel 1887 a 44,1 milioni nel 1898-99 e a oltre 77 milioni nel 1913-14. [...] Frattanto la spesa navale tedesca aumentò in misura anche maggiore: da 90 milioni di marchi all'anno intorno al 1895 a quasi 400 milioni.

Queste spese enormi richiedevano tasse più alte o un indebitamento inflazionistico, o entrambe le cose. Ma una conseguenza altrettanto ovvia, anche se spesso trascurata, fu che esse resero la morte, per le varie patrie, un sottoprodotto della grande industria. Alfred Nobel e Andrew Carnegie, due capitalisti divenuti miliardari grazie rispettivamente agli esplosivi e all'acciaio, tentarono una sorta di risarcimento destinando una parte della loro ricchezza alla causa della pace (e in ciò furono atipici). La simbiosi di guerra e produzione bellica trasformò inevitabilmente i rapporti tra governo e industria: infatti, come osservava Engels nel 1892, «essendo la guerra diventata un ramo della grande industria... la grande industria... è diventata una necessità politica». E viceversa lo Stato diventò indispensabile per certi settori industriali: perché chi, se non il governo, forniva clienti alle fabbriche d'armi? La produzione di questa merce non era determinata dal mercato, bensì dall'incessante gara dei governi per assicurarsi una provvista adeguata delle armi più progredite e quindi più efficienti. Per di più i governi, al di là della produzione effettiva, avevano bisogno che l'industria, all'evenienza, avesse la capacità di produrre armi nella quantità richiesta in tempo di guerra: dovevano, cioè, provvedere perché l'industria mantenesse una capacità di gran lunga superiore alle esigenze di pace. [...]

Insomma, la moderna industria internazionale della morte era ben avviata.

E tuttavia non possiamo spiegare la guerra mondiale con una congiura degli armaioli, anche se i tecnici facevano del loro meglio per convincere generali e ammiragli, più esperti di parate militari che di scienza, che tutto era perduto se essi non ordinavano il cannone o la corazzata ultimo modello. Certo l'accumulo di armamenti, giunto a proporzioni paurose nell'ultimo quinquennio prima del



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

1914, rese la situazione più esplosiva. Certo venne il momento, almeno nell'estate del 1914, in cui non fu più possibile innestare la retromarcia alla pesante macchina della mobilitazione delle forze di morte. Ma a trascinare l'Europa in guerra non fu la gara degli armamenti in quanto tale, bensì la situazione internazionale che aveva scatenato quella gara fra le potenze europee.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Che cosa si intende con l'espressione "tecnologia dell'uccidere"?
3. Quali furono le conseguenze del riarmo?
4. Che cosa afferma Hobsbawm nell'ultimo paragrafo? Ritieni che questa posizione sia diversa da quella sostenuta nel resto del testo?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sui processi di riarmo che hanno caratterizzato la storia del Novecento, osservando se hanno avuto un ruolo di deterrenza oppure, al contrario, hanno accelerato l'escalation; esamina contesti storici differenti, analizzandoli da diversi punti di vista (economico, politico, culturale...) e, se vuoi, attualizza la questione in relazione al presente. Fai riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

PROPOSTA B2

Tratto da: **Virginia Woolf, *Una stanza tutta per sé*,* Einaudi 2016 (trad. it. a c. di Maria Antonietta Saracino), pp. 85-91 (passim)**

Perché è un enigma senza fine cercare di capire come mai nessuna donna abbia scritto una sola parola di quella letteratura straordinaria mentre un uomo su due, a quanto sembrava, era in grado di comporre una canzone o un sonetto. In quali condizioni vivevano le donne, mi chiedevo; poiché la narrativa che è opera di immaginazione, non viene fuori all'improvviso come un sassolino che cade per terra, come può succedere alla scienza; la narrativa è come una tela di ragno che se ne sta attaccata in maniera forse lievissima, ma pur sempre attaccata alla vita, con tutti e quattro gli angoli. Spesso tale attaccamento è appena percettibile; le opere di Shakespeare, ad esempio, sembrano starsene appese con le loro sole forze. Ma quando la ragnatela viene tirata di sghimbescio, appesa a un bordo, strappata nel mezzo, allora ci ricordiamo che quelle ragnatele non sono tessute a mezz'aria da creature incorporee, ma sono opera di esseri umani che soffrono, e sono strettamente legate a fatti grossolanamente materiali come la salute, il denaro e le case in cui abitiamo.

[...] i nomi affollano la memoria, e non richiamano figure di donne <<prive di personalità e carattere>>. E in verità, se la donna non esistesse altro che nella narrativa scritta dagli uomini, la si immaginerebbe come persona della massima importanza; molto varia; eroica e meschina; splendida e sordida; infinitamente bella, e ripugnante al massimo grado; grande quanto l'uomo, e secondo alcuni, persino più grande.

Ma questa è la donna in letteratura. Nella realtà [...] essa veniva rinchiusa, picchiata e maltrattata.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Una creatura alquanto strana e composita è quella che emerge da un simile quadro. Della più grande importanza dal punto di vista della fantasia; del tutto insignificante da quello pratico. Pervade da cima a fondo la poesia, ma la storia la ignora quasi del tutto. Nei romanzi domina la vita di re e di conquistatori; nella realtà era la schiava di qualunque ragazzo i cui genitori le avessero messo per forza un anello al dito. Dalle sue labbra piovono alcune delle parole più ispirate, alcuni dei pensieri più profondi di tutta la letteratura; nella vita di tutti i giorni era raro che sapesse leggere, a stento sapeva scrivere, ed era di proprietà del marito.

Era certo un mostro singolare quello che si immaginava dopo aver letto prima gli storici e poi i poeti – un bruco con le ali di aquila; l'essenza stessa della vita e della bellezza collocata in cucina ad affettare il lardo. Ma questi mostri, per quanto divertenti nella fantasia, in realtà non esistono.

* *“Una stanza tutta per sé” (A room of one's own) viene pubblicato dalla scrittrice inglese Virginia Woolf nel 1929. Si tratta di un saggio nel quale l'autrice racconta le ingiustizie sociali subite dalle donne e ricostruisce le circostanze materiali che hanno limitato la loro libertà di espressione nel tempo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il legame della letteratura con le condizioni materiali di vita, secondo l'autrice? Che cosa ci dice del fatto che le opere letterarie scritte da donne sono così poche?
2. Quale idea della donna si ricava dalla letteratura maschile?
3. Quali differenze emergono tra il modo in cui gli scrittori raffigurano la donna all'interno delle loro opere e il modo in cui le donne hanno vissuto nella vita reale?
4. Individua le similitudini e le metafore usate dall'autrice e spiegate il significato.

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla differenza fra la rappresentazione della donna nella letteratura e il suo ruolo reale nel corso della storia. Fai riferimento ai casi di questo disallineamento tra raffigurazione e realtà in ambito artistico-letterario e ragiona sulle cause di questa differenza. Sei d'accordo con l'interpretazione proposta dall'autrice?

Puoi ripercorrere anche la trasformazione del ruolo della donna con riferimento alle tappe storiche di questo percorso a te note. Puoi infine soffermarti sul ruolo della donna nel nostro tempo: quali sono i traguardi raggiunti sul cammino verso la parità e quali conquiste rimangono da fare? Come si pone la tua generazione rispetto a questo tema?

Organizza le tue idee in un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Tratto da: **Matteo Motterlini e Giacomo Grassi,* “La scienza e il clima: gli Stati Uniti che «escono» e due crisi che si incrociano”, ilSole24ore, 16 gennaio 2025**

Gli Stati Uniti sono i principali responsabili storici della crisi climatica: dal 1850 a oggi hanno immesso in atmosfera circa 542 miliardi di tonnellate di CO₂, oltre un quinto delle emissioni cumulative globali. Seguono la Cina (336), l'Unione europea (318) e la Russia (185). È dentro questa cornice che va letta la scelta americana di sfilarsi dal luogo più autorevole in cui si costruisce il sapere condiviso sul clima: l'Intergovernmental panel on climate change (Ipcc). Chi ha contribuito di più al problema prende le distanze proprio dallo spazio in cui la politica si confronta con le evidenze scientifiche.

Nato nel 1988 sotto l'egida delle Nazioni Unite, l'Ipcc non fa esperimenti, non firma trattati e non detta leggi. Il suo compito è valutare e sintetizzare la migliore conoscenza scientifica disponibile sul cambiamento climatico, analizzando migliaia di studi pubblicati in tutto il mondo. Attraverso report prodotti ogni 5-7 anni, fornisce una fotografia delle conoscenze sul presente e scenari futuri, con rischi e opportunità su cui la politica può basare le proprie scelte. L'Ipcc non crea il consenso scientifico: lo rende visibile e accessibile. [...]

È evidente che non basta uscire dall'Ipcc per sottrarsi al riscaldamento globale. Proprio come gettare il termometro non fa passare la febbre.

La fiducia nella scienza non nasce dall'infallibilità degli scienziati, ma da un lavoro collettivo fondato sul confronto tra pari, sulla trasparenza delle fonti e sulla possibilità di controllo e replica, che rende gli errori individuabili e correggibili. L'Ipcc ne è una delle espressioni più avanzate: centinaia di autori selezionati per la loro competenza, migliaia di revisori indipendenti, decine di migliaia di commenti esaminati. Ogni affermazione è riconducibile alle fonti ed è accompagnata da un grado esplicito di incertezza. [...]

Tutto ciò è stato possibile perché la scienza del clima ha operato in istituzioni dotate di risorse e riconoscimento pubblico, protette da regole che ne garantiscono l'autonomia.

[...]

Senza strumenti conoscitivi indipendenti e verificabili, la politica non è più libera; solo più cieca. Le organizzazioni scientifiche non si sostituiscono alla politica: forniscono una mappa affidabile per navigare la realtà, affinché chi è chiamato a prendere decisioni lo possa fare con consapevolezza e responsabilità. Quando questo riferimento viene meno, resta solo lo scontro di narrazioni. E se ogni opinione vale quanto ogni altra, allora la forza – di chi ha più mezzi e voce – si trasforma in diritto. Il rischio, infatti, è che crisi climatica e crisi democratica si rafforzino a vicenda. Affrontarle significa dotarsi di regole e di un sapere condiviso che renda possibile decidere insieme. Senza fiducia nella scienza non si governa il clima; senza un terreno comune di fatti verificabili su cui basare il confronto, la democrazia si svuota.

L'uscita degli Stati Uniti dall'Ipcc – e, al tempo stesso, dalla Convenzione Onu sui cambiamenti climatici, – è un segnale di rinuncia, più che di sovranità. È la scelta di sottrarsi al confronto necessario per comprendere come fronteggiare una sfida globale. In un sistema interdipendente, questa non è autodeterminazione: è isolamento.

Il cambiamento climatico continuerà a seguire le leggi della fisica, non le narrazioni dei politici di turno. La vera questione, allora, non è se le organizzazioni scientifiche che studiano il clima siano utili, ma che cosa accade quando la politica sceglie deliberatamente di sfiduciarle.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

** Matteo Motterlini è professore ordinario di Filosofia della scienza presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, dove dirige il centro di ricerca in epistemologia sperimentale e applicata. Giacomo Grassi è membro dell'Ipcc task force bureau per il quale è coautore di vari rapporti IPCC. Lavora nell'interfaccia tra scienza e politica, su cambiamento climatico, inventari di gas serra e foreste a scala europea e globale.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Per chiarire meglio il loro giudizio sulle scelte degli USA, gli autori utilizzano una similitudine: identificala e spiegala.
3. Su che cosa si fonda la fiducia della società nella scienza?
4. Perché gli autori ritengono che sfiduciare le organizzazioni scientifiche costituisca un rischio?

Produzione

A partire dal testo proposto, rifletti sulla natura della scienza e sul rapporto fra scienza e politica. Puoi approfondire ulteriormente il tema della crisi climatica oppure puoi richiamare altre situazioni presenti o passate in cui, a tuo parere, il rapporto fra scienza e politica gioca o ha giocato un ruolo rilevante. Nella tua analisi può esserti utile esaminare diversi punti di vista (economico, politico, culturale...).

Fai sempre riferimento alle tue conoscenze ed elabora un testo coerente e coeso, articolato in paragrafi ben riconoscibili.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Tratto da: Francesco Filippi, “Futuro Negato, Presente Schiacciato, Passato Idealizzato” in “Pubblico,” n. 63 del 12 dicembre 2025

La cosiddetta Gen Z, vale a dire la fetta di popolazione nata tra il 1997 e il 2012, sta provando per prima sulla propria pelle un cambiamento epocale delle strutture sociali, a partire da uno dei motori alla base dell'evoluzione umana. Un fattore che non ha a che fare in senso stretto con parametri socioeconomici o demografici, ma che influisce comunque in maniera determinante sul quotidiano: si tratta dello “spazio di sogno”.

Parliamo di quel luogo immaginario in cui ogni essere umano che vive nel tempo deposita le speranze, le aspettative, il bagaglio di riferimenti positivi a cui riferirsi nei momenti di difficoltà.

I sogni, insomma. Questo luogo può essere il futuro, il presente e pure il passato.

Per la generazione dei boomer lo spazio di sogno era chiaramente proiettato in avanti: il sogno erano le magnifiche sorti e progressive di una generazione nata dopo la guerra, che sembrava averne



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

imparato la lezione e che si sentiva investita della missione di costruire un domani prospero e tranquillo, con l'idea che l'orizzonte a cui tendere si trovasse davanti a sé.

Sognare il futuro era un obbligo, d'altra parte, perché il passato era costituito dalle macerie della guerra e il presente dalla precarietà della ricostruzione.

Nonno con la quinta elementare, figlio diplomato e nipote con la laurea: questo il *cursus honorum* familiare immaginato da molti. E da molti, in effetti, raggiunto.

Ora tocca alla "generazione dei laureati" che però, per cause che non sembrano gestibili, vede il proprio spazio di sogno invertito rispetto a quello di chi li ha cresciuti: il futuro non è un luogo sicuro in cui riporre le proprie aspettative, tra declino dell'Occidente, crisi climatica, pervasività e imprevedibilità della tecnologia e venir meno delle vecchie, strette ma confortanti, gabbie valoriali.

Il presente poi è uno spazio di sogno troppo schiacciato dal ritmo delle notifiche dei telefonini per essere perfino percepito.

Resterebbe il passato, luogo per lo più immaginario in cui collocare speranze, che guardando all'indietro sono però rivincite e sogni, che essendo prima di ora diventano restaurazioni.

Qual è lo "spazio di sogno" che ai giovani di oggi è consentito coltivare? L'autore dell'articolo prova a rispondere a questa domanda in relazione alle dimensioni del passato, del presente e del futuro. Condividi le sue considerazioni? Rifletti sul tema affrontato nel passo, facendo riferimento alle tue letture ed esperienze. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tratto da: **Pietro Conte, "Mimesis",* in *Il primo libro di estetica* a c. di **Andrea Pinotti**, Einaudi, 2022, pp. 158 – 159.**

Verso la fine del 2020 Microsoft deposita un brevetto per lo sviluppo di un *conversational chatbot* in grado di simulare il linguaggio e i registri stilistici degli utenti sfruttando i dati dei loro profili social. Post, tweet, commenti, messaggi vocali: tutto torna utile per allenare l'intelligenza artificiale e renderla sempre più simile a quella umana. Le parole non bastano? Nessun problema, il gigante della tecnologia prevede anche di fornire un corpo virtuale agli *alter ego* digitali attraverso la creazione di modelli 2D e 3D a partire da foto, video, storie Instagram, dirette Facebook, e chi più ne ha più ne metta. Il progetto coinvolge persino chi non c'è più: come nell'episodio di *Black Mirror Be right back* (Owen Harris, 2013), sarà possibile ridar «vita» ai defunti utilizzando le miriadi di tracce che le loro esistenze online hanno depositato all'interno di server sparsi in ogni angolo del pianeta.

Qualcuno, a questo punto, già paventa il rischio di inedite forme di furto d'identità: se un software riuscisse a simulare il nostro modo di parlare, scrivere, gesticolare ed esprimere ogni sorta di emozioni, restituendo a chi sta dall'altra parte dello schermo (o condivide con noi lo stesso ambiente virtuale) un'immagine convincente non solo del nostro aspetto, ma anche del nostro carattere e del nostro comportamento, potremmo ancora parlare di «immagine»? O non saremmo forse noi stessi, con la nostra insostituibile entità personale, a venir messi in discussione?

**Mimesis: questo termine letteralmente significa "imitazione". Introdotto nel linguaggio filosofico a partire da Platone, la mimesi rimanda al rapporto di somiglianza che intercorre tra cose sensibili e idee e, in ambito artistico, assume una connotazione negativa perché gli oggetti artistici*



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

risulterebbero molto lontani dal vero. Con Aristotele il termine assume un'accezione positiva, poiché attraverso l'imitazione della natura diventa possibile rappresentare non solo ciò che è, ma anche ciò che può essere, espandendo così i confini della realtà. Comunemente, quando si parla di mimesi, ci si riferisce genericamente a rappresentazioni di ambienti e contesti socio-culturali con l'obiettivo di una riproduzione realistica e il più possibile aderente al vero.

A partire dalle considerazioni presenti nel testo proposto, rifletti su come cambiano i concetti di imitazione, riproduzione e identità al tempo dell'intelligenza artificiale, anche affrontando le domande sollevate dall'autore. Fai riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano – lingua del Paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di valutazione - Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO – STUDENTI CON DSA

CANDIDATO/A: _____ CLASSE: _____

Indicatori (max 100 punti)	1-5 testo gravemente disorganico e/o non coerente	6-10 testo poco organizzato	11-13 testo schematico, ma nel complesso organizzato	14-17 testo organizzato e pianificato	18-20 coesione e coerenza efficaci; buon uso dei connettivi	p. ti max	p. ti	INDICATORI GENERALI
Competenze comunicative	1-5 assenza completa di un filo logico	6-10 assenza parziale di un filo logico	11-13 sviluppo logico del discorso con qualche disomogeneità	14-17 filo logico presente e coerente	18-20 la logica del discorso emerge in modo chiaro e argomentato	20		
Conoscenze e riferimenti culturali	1-3 assenti, scorretti o non pertinenti	4-5 limitati e non sempre corretti	6 essenziali	7-8 pertinenti e appropriati	9-10 numerosi e approfonditi	10		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-3 non presente e/o non pertinente	4-5 poco significativa e superficiale	6 essenziale e/o generica	7-8 pertinente e abbastanza originale	9-10 argomentata, coerente, originale	10		
Comprensione complessiva del testo proposto	1-3 scarsa	4-5 parziale	6 sufficiente	7-8 buona	9-10 completa e approfondita	10		INDICATORI SPECIFICI
Puntualità nell'analisi stilistica	1-3 scarsa	4-5 parziale	6 sufficiente	7-8 buona	9-10 completa e approfondita	10		
Interpretazione del testo	1-5 non presente o scorretta	6-10 limitata capacità di interpretazione; pochissimi collegamenti intertestuali e/o con il contesto richiesto	11-13 interpretazione sufficientemente corretta; collegamenti adeguati ma non numerosi	14-17 interpretazione corretta; collegamenti pertinenti	18-20 interpretazione originale; collegamenti approfonditi e ampiamente adeguati	20		
Totale						100		
						20		

Griglia di valutazione - Tipologia B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – STUDENTI CON DSA

CANDIDATO/A:

CLASSE:

Indicatori (max 100 punti)								p. ti max	p. ti	INDICATORI GENERALI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1-3 testo gravemente disorganico e/o non coerente	4-5 testo poco organizzato	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	7-8 testo organizzato e pianificato	9-10 coesione e coerenza efficaci; buon uso dei connettivi			20		
Correttezza grammaticale: punteggiatura, ortografia, lessico e sintassi	1-5 numerosi e/o gravi errori sintattici e ortografici; punteggiatura errata; lessico poco appropriato e/o scorretto	6-10 vari errori sintattici, ortografici e di punteggiatura; lessico generico	11-13 limitati errori ortografici, sintattici e di punteggiatura; lessico complessivamente corretto	14-17 correttezza ortografica e sintattica, sporadici e lievi errori di punteggiatura; lessico corretto e appropriato	18-20 ortografia, punteggiatura e sintassi pienamente corrette; lessico ricco, appropriato ed efficace			20		
Conoscenze e riferimenti culturali	1-3 assenti; scorretti o non pertinenti	4-5 limitati e non sempre corretti	6 essenziali	7-8 pertinenti e appropriati	9-10 numerosi e approfonditi			10		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-3 non presente e/o non pertinente	4-5 poco significativa e superficiale	6 essenziale e/o generica	7-8 pertinente e abbastanza originale	9-10 argomentata, coerente, originale			10		
Comprensione complessiva del testo proposto	1-3 scarsa	4-5 parziale	6 sufficiente	7-8 buona	9-10 completa e approfondita			10		INDICATORI SPECIFICI
Individuazione di tesi e argomentazioni	1-3 errata o assente	4-5 imprecisa	6 parzialmente corretta	7-8 corretta	9-10 completa e puntuale			10		
Capacità di sostenere un percorso argomentativo adeguato e coerente con la traccia	1-5 argomentazione lacunosa o non coerente con quanto richiesto	6-10 argomentazione superficiale e/o incompleta	11-13 argomentazione appena adeguata	14-17 argomentazione coerente con quanto richiesto e sostenuta in modo adeguato	18-20 argomentazione coerente, approfondita e originale			20		
Totale								100		
								20		

Griglia di valutazione - Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità – STUDENTI CON DSA

CANDIDATO/A:

CLASSE:

Indicatori (max 100 punti)	1-3 testo gravemente disorganico e/o non coerente	4-5 testo poco organizzato	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	7-8 testo organizzato e pianificato	9-10 coesione e coerenza efficaci; buon uso dei connettivi	p. ti max	p. ti	INDICATORI GENERALI
Correttezza grammaticale: punteggiatura, ortografia, lessico e sintassi	1-5 numerosi e/o gravi errori sintattici e ortografici; punteggiatura errata; lessico poco appropriato e/o scorretto	6-10 vari errori sintattici, ortografici e di punteggiatura; lessico generico	11-13 limitati errori ortografici, sintattici e di punteggiatura; lessico complessivamente corretto	14-17 correttezza ortografica e sintattica, sporadici e lievi errori di punteggiatura; lessico corretto e appropriato	18-20 ortografia, punteggiatura e sintassi pienamente corrette; lessico ricco, appropriato ed efficace	20		
Conoscenze e riferimenti culturali	1-3 assenti, scorretti o non pertinenti	4-5 limitati e non sempre corretti	6 essenziali	7-8 pertinenti e appropriati	9-10 numerosi e approfonditi	10		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-3 non presente e/o non pertinente	4-5 poco significativa e superficiale	6 essenziale e/o generica	7-8 pertinente e abbastanza originale	9-10 argomentata, coerente, originale	10		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e adeguatezza dell'argomentazione	1-5 testo non pertinente e argomentazione inadeguata	6-10 testo parzialmente pertinente e adeguato	11-13 testo sufficientemente pertinente e adeguato	14-17 testo completamente pertinente e argomentazione ben sostenuta	18-20 testo completamente pertinente e argomentazione approfondita	20		INDICATORI SPECIFICI
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1-5 esposizione disorganica e incongruente	6-10 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	11-13 esposizione sufficientemente ordinata e lineare	14-17 esposizione complessivamente ordinata e lineare	18-20 esposizione perfettamente ordinata e lineare	20		
Totale						100		
						20		

Griglia di valutazione - Tipologia A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

CLASSE:

Indicatori (max 100 punti)	1-5 testo gravemente disorganico e/o non coerente	6-10 testo poco organizzato	11-13 testo schematico, ma nel complesso organizzato	14-17 testo organizzato e pianificato	18-20 coesione e coerenza efficaci; buon uso dei connettivi	p. ti max	p. ti	INDICATORI GENERALI
Correttezza grammaticale: punteggiatura, ortografia, lessico e sintassi	1-5 numerosi e/o gravi errori sintattici e ortografici; punteggiatura errata; lessico poco appropriato e/o scorretto	6-9 vari errori sintattici, ortografici e di punteggiatura; lessico generico	10-13 limitati errori ortografici, sintattici e di punteggiatura; lessico complessivamente corretto	14-17 correttezza ortografica e sintattica, sporadici e lievi errori di punteggiatura; lessico corretto e appropriato	18-20 ortografia, punteggiatura e sintassi pienamente corrette; lessico ricco, appropriato ed efficace	20	20	
Conoscenze e riferimenti culturali	1-3 assenti, scorretti o non pertinenti	4-5 limitati e non sempre corretti	6 essenziali	7-8 pertinenti e appropriati	9-10 numerosi e approfonditi	10	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1-3 non presente e/o non pertinente	4-5 poco significativa e superficiale	6 essenziale e/o generica	7-8 pertinente e abbastanza originale	9-10 argomentata, coerente, originale	10	10	
Comprensione complessiva del testo proposto	1-3 scarsa	4-5 parziale	6 sufficiente	7-8 buona	9-10 completa e approfondita	10	10	INDICATORI SPECIFICI
Puntualità nell'analisi stilistica	1-3 scarsa	4-5 parziale	6 sufficiente	7-8 buona	9-10 completa e approfondita	10	10	
Interpretazione del testo	1-5 non presente o scorretta	6-10 limitata capacità di interpretazione; pochissimi collegamenti intertestuali e/o con il contesto richiesto	11-13 interpretazione sufficientemente corretta; collegamenti adeguati, ma non numerosi	14-17 interpretazione corretta; collegamenti pertinenti	18-20 interpretazione originale; collegamenti approfonditi e ampiamente adeguati	20	20	
					Totale	100		
						20		

Griglia di valutazione - Tipologia B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori specifici (max 100 punti)						pd	pti
Ideazione e pianificazione e organizzazione del testo	10-9 testo ben organizzato e pianificato,	8-7 testo organizzato e pianificato	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	5-4 poco organizzato	3-1 gravemente disorganico		10 max
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10-9 completo	8-7 quasi completo	6 sufficiente con qualche imprecisione	5-4 parziale o molto limitato	3-1 scarso/assente		10
Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura, lessico ricco, appropriato ed efficace	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura, lessico corretto, appropriato	13-11 limitati errori ortografici e di punteggiatura, lessico complessivamente corretto	10-8 errori grammaticali, sintattici, ortografici e di punteggiatura, lessico generico.	7-1 numerosi e/o gravi errori grammaticali, sintattici, ortografici, lessico poco appropriato e/o scorretto		20
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20-17 puntuale e completa	16-14 individuazione corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni.	13-11 individuazione corretta ma parziale di tesi e argomentazioni	10-8 individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	7-1 errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo		20
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	20-17 argomentazione coerente e completa, con utilizzo di connettivi pertinenti ed efficace	16-14 argomentazione sostanzialmente coerente, utilizzo dei connettivi complessivamente adeguato	13-11 argomentazione non sempre completa, utilizzo dei connettivi appena adeguato	10-8 argomentazione superficiale e/o incompleta, con incoerenze, nell'uso dei connettivi	7-1 argomentazione lacunosa o assente, con gravi incoerenze nell'uso dei connettivi		20
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	10-9 numerosi, pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale,	8-7 pertinenti e utilizzati in modo sempre appropriato	6 pertinenti ma limitati	5-4 talvolta inappropriati	3-1 scarsi		10
Espressione e di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente		10
					Totale		100
					/5		20

Griglia di valutazione - Tipologia C- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori max 100 punti						pti	pti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10-9 testo ben organizzato e pianificato.	8-7 testo organizzato e pianificato	6 testo schematico, ma nel complesso organizzato	5-4 poco organizzato	3-1 gravemente disorganico	10	
Correttezza grammaticale: uso corretto ed efficace della punteggiatura. Ricchezza e padronanza lessicale	20-17 piena correttezza a livello grammaticale, ortografico e di punteggiatura. lessico ricco, appropriato ed efficace	16-14 correttezza ortografica e grammaticale, sporadici e lievi errori di punteggiatura. lessico corretto e appropriato	13-11 limitati errori ortografici e di punteggiatura; lessico complessivamente corretto	10-8 errori grammaticali, sintattici ortografici e di punteggiatura. lessico generico.	7-1 numerosi e/o gravi errori grammaticali, sintattici, ortografici; lessico poco appropriato e/o scorretto	20	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	20-17 coerente e completa, rispetto di tutte le consegne	16-14 coerente e adeguata, rispetto quasi completo delle consegne	13-11 non sempre completa, rispetto delle consegne appena sufficiente	10-8 superficiale, rispetto delle consegne non sufficiente	7-1 lacunosa o assente, gravi carenze nel rispetto delle consegne	20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	20-17 esposizione ordinata e lineare	16-14 esposizione complessivamente ordinata e lineare	13-11 esposizione sufficientemente ordinata e lineare.	10-8 esposizione poco congruente e parzialmente ordinata	7-1 esposizione disorganica e incongruente	20	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	20-17 conoscenza ampia e precisa, numerosi riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo congruente e personale	16-14 conoscenza adeguata, riferimenti culturali pertinenti e utilizzati in modo appropriato	13-11 conoscenze e riferimenti culturali essenziali	10-8 conoscenze e riferimenti culturali non significativi	7-1 conoscenze frammentarie, scarsi e/o scorretti riferimenti culturali.	20	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10-9 argomentata, coerente, originale	8-7 pertinente e abbastanza originale	6 essenziale e/o generica	5-4 poco significativa e superficiale	3-1 non presente e/o non pertinente	10	
					Totale	100	
					/5	20	

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2025

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

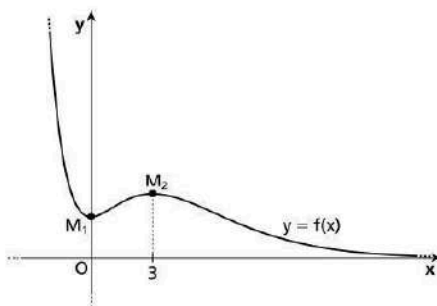
PER IL LICEO SCIENTIFICO

*Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.***Problema 1**Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.

- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>> segue

- c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituisce nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Questi

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \\ z = 1 - t \end{cases} \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}$$

- a. Verifica che r e s sono sghembe.
- b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .
3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

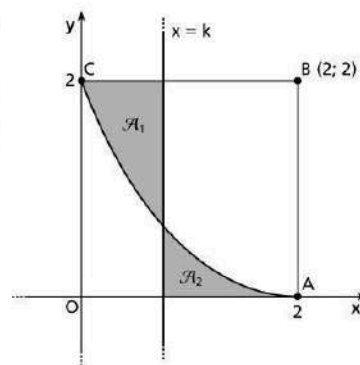
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2}t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di \mathcal{A}_1 e \mathcal{A}_2 .



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.
Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DELLA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO 2025

INDICATORI	LTV.	DESCRITTORI	EVIDENZE		PUNTI
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica, ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce che la funzione data si può riscrivere come funzione definita a tratti. Riconosce che, per dimostrare la continuità e la derivabilità della funzione, deve studiarle nel punto $x=0$. Riconosce che la funzione non ha asintoti verticali. Disegna il triangolo T e riconosce la regione di piano S. 	<ul style="list-style-type: none"> Deduce dal grafico della funzione le proprietà del grafico della derivata prima e della funzione integrale e traccia i grafici. Deduce dal grafico le condizioni che servono per determinare i valori dei parametri. Riconosce la regione di piano compresa tra il grafico della funzione, gli assi cartesiani e la retta $x=k$. 	<p style="text-align: center;">0 - 5</p> <p style="text-align: center;">6 - 12</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">13 - 19</p> <p style="text-align: center;">20 - 25</p>
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale, individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce che la funzione non ha asintoti verticali. Disegna il triangolo T e riconosce la regione di piano S. 	<ul style="list-style-type: none"> Deduce dal grafico della funzione le proprietà del grafico della derivata prima e della funzione integrale e traccia i grafici. Deduce dal grafico le condizioni che servono per determinare i valori dei parametri. Riconosce la regione di piano compresa tra il grafico della funzione, gli assi cartesiani e la retta $x=k$. 	<p style="text-align: center;">0 - 5</p> <p style="text-align: center;">6 - 12</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">13 - 19</p> <p style="text-align: center;">20 - 25</p>
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce che la funzione non ha asintoti verticali. Disegna il triangolo T e riconosce la regione di piano S. 	<ul style="list-style-type: none"> Deduce dal grafico della funzione le proprietà del grafico della derivata prima e della funzione integrale e traccia i grafici. Deduce dal grafico le condizioni che servono per determinare i valori dei parametri. Riconosce la regione di piano compresa tra il grafico della funzione, gli assi cartesiani e la retta $x=k$. 	<p style="text-align: center;">0 - 5</p> <p style="text-align: center;">6 - 12</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">13 - 19</p> <p style="text-align: center;">20 - 25</p>
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce che la funzione non ha asintoti verticali. Disegna il triangolo T e riconosce la regione di piano S. 	<ul style="list-style-type: none"> Deduce dal grafico della funzione le proprietà del grafico della derivata prima e della funzione integrale e traccia i grafici. Deduce dal grafico le condizioni che servono per determinare i valori dei parametri. Riconosce la regione di piano compresa tra il grafico della funzione, gli assi cartesiani e la retta $x=k$. 	<p style="text-align: center;">0 - 5</p> <p style="text-align: center;">6 - 12</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">13 - 19</p> <p style="text-align: center;">20 - 25</p>
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica che i limiti destro e sinistro di $f(x)$ per $x \rightarrow 0$ coincidano con $f(0)$. Verifica che i limiti destro e sinistro di $f'(x)$ per $x \rightarrow 0$ siano uguali. Uguaglia i limiti destro e sinistro di $f''(x)$ per $x \rightarrow 0$, per trovare il valore di a. Riconosce che la funzione non ha asintoti orizzontali e scrive i limiti per trovare gli asintoti obliqui. Imposta il sistema per trovare il punto di intersezione tra gli asintoti. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area di S. 	<ul style="list-style-type: none"> Imposta il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. Riconosce che per trovare i punti di flesso deve calcolare la derivata seconda della funzione. Imposta il procedimento per il calcolo delle equazioni delle rette tangenti alla curva da un punto che non le appartiene. Riconosce che per risolvere l'equazione di terzo grado deve scomporre il polinomio con il metodo di Ruffini. Scrive la formula per il calcolo della tangente dell'angolo formato dalle due rette e applica la funzione inversa per determinare il valore dell'angolo. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area $A(x)$. 	<p style="text-align: center;">0 - 6</p> <p style="text-align: center;">7 - 15</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">16 - 24</p> <p style="text-align: center;">25 - 30</p>
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica che i limiti destro e sinistro di $f(x)$ per $x \rightarrow 0$ coincidano con $f(0)$. Verifica che i limiti destro e sinistro di $f'(x)$ per $x \rightarrow 0$ siano uguali. Uguaglia i limiti destro e sinistro di $f''(x)$ per $x \rightarrow 0$, per trovare il valore di a. Riconosce che la funzione non ha asintoti orizzontali e scrive i limiti per trovare gli asintoti obliqui. Imposta il sistema per trovare il punto di intersezione tra gli asintoti. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area di S. 	<ul style="list-style-type: none"> Imposta il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. Riconosce che per trovare i punti di flesso deve calcolare la derivata seconda della funzione. Imposta il procedimento per il calcolo delle equazioni delle rette tangenti alla curva da un punto che non le appartiene. Riconosce che per risolvere l'equazione di terzo grado deve scomporre il polinomio con il metodo di Ruffini. Scrive la formula per il calcolo della tangente dell'angolo formato dalle due rette e applica la funzione inversa per determinare il valore dell'angolo. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area $A(x)$. 	<p style="text-align: center;">0 - 6</p> <p style="text-align: center;">7 - 15</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">16 - 24</p> <p style="text-align: center;">25 - 30</p>
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica che i limiti destro e sinistro di $f(x)$ per $x \rightarrow 0$ coincidano con $f(0)$. Verifica che i limiti destro e sinistro di $f'(x)$ per $x \rightarrow 0$ siano uguali. Uguaglia i limiti destro e sinistro di $f''(x)$ per $x \rightarrow 0$, per trovare il valore di a. Riconosce che la funzione non ha asintoti orizzontali e scrive i limiti per trovare gli asintoti obliqui. Imposta il sistema per trovare il punto di intersezione tra gli asintoti. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area di S. 	<ul style="list-style-type: none"> Imposta il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. Riconosce che per trovare i punti di flesso deve calcolare la derivata seconda della funzione. Imposta il procedimento per il calcolo delle equazioni delle rette tangenti alla curva da un punto che non le appartiene. Riconosce che per risolvere l'equazione di terzo grado deve scomporre il polinomio con il metodo di Ruffini. Scrive la formula per il calcolo della tangente dell'angolo formato dalle due rette e applica la funzione inversa per determinare il valore dell'angolo. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area $A(x)$. 	<p style="text-align: center;">0 - 6</p> <p style="text-align: center;">7 - 15</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">16 - 24</p> <p style="text-align: center;">25 - 30</p>
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica che i limiti destro e sinistro di $f(x)$ per $x \rightarrow 0$ coincidano con $f(0)$. Verifica che i limiti destro e sinistro di $f'(x)$ per $x \rightarrow 0$ siano uguali. Uguaglia i limiti destro e sinistro di $f''(x)$ per $x \rightarrow 0$, per trovare il valore di a. Riconosce che la funzione non ha asintoti orizzontali e scrive i limiti per trovare gli asintoti obliqui. Imposta il sistema per trovare il punto di intersezione tra gli asintoti. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area di S. 	<ul style="list-style-type: none"> Imposta il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. Riconosce che per trovare i punti di flesso deve calcolare la derivata seconda della funzione. Imposta il procedimento per il calcolo delle equazioni delle rette tangenti alla curva da un punto che non le appartiene. Riconosce che per risolvere l'equazione di terzo grado deve scomporre il polinomio con il metodo di Ruffini. Scrive la formula per il calcolo della tangente dell'angolo formato dalle due rette e applica la funzione inversa per determinare il valore dell'angolo. Scrive l'integrale che permette di calcolare l'area $A(x)$. 	<p style="text-align: center;">0 - 6</p> <p style="text-align: center;">7 - 15</p> <p style="text-align: center;">.....</p> <p style="text-align: center;">16 - 24</p> <p style="text-align: center;">25 - 30</p>

INDICATORI	LIV.	DESCRIPTORI	EVIDENZE		PUNTI
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale definito. <input type="checkbox"/> d. Calcola il rapporto tra l'area di S e l'area di T .	<input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema con le due condizioni dedotte dal grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> c. Studia il segno della derivata seconda, risolvendo la disequazione esponenziale, e calcola i punti di flesso. <input type="checkbox"/> c. Trova le equazioni delle rette tangenti. <input type="checkbox"/> c. Scomponi il polinomio con il metodo di Ruffini. <input type="checkbox"/> c. Calcola il valore dell'angolo e lo approssima in gradi e primi sessagesimali. <input type="checkbox"/> d. Risolve l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo 	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale definito. <input type="checkbox"/> d. Calcola il rapporto tra l'area di S e l'area di T .	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	6 - 12
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo 	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale definito. <input type="checkbox"/> d. Calcola il rapporto tra l'area di S e l'area di T .	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	13 - 19
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato 	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale definito. <input type="checkbox"/> d. Calcola il rapporto tra l'area di S e l'area di T .	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$	20 - 25
Argomentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale definito. <input type="checkbox"/> d. Calcola il rapporto tra l'area di S e l'area di T .	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$	0 - 4
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario 	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$	5 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$	11 - 16
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema 	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$	<input type="checkbox"/> a. Calcola la derivata prima e la derivata seconda della funzione. <input type="checkbox"/> a. Calcola il valore di a per cui esiste la derivata seconda della funzione in $x=0$. <input type="checkbox"/> b. Calcola i limiti per $x \rightarrow \pm\infty$ e trova le equazioni degli asintoti. <input type="checkbox"/> b. Risolve il sistema e trova il punto di intersezione. <input type="checkbox"/> c. Studia la funzione e traccia il grafico. <input type="checkbox"/> c. Calcola le equazioni delle tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il punto di intersezione tra le rette tangenti. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'area del triangolo. <input type="checkbox"/> d. Calcola l'integrale con il metodo dell'integrazione per parti. <input type="checkbox"/> d. Calcola il limite di $A(k)$ per $k \rightarrow +\infty$	17 - 20
PUNTEGGIO TOTALE				

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

[Rielaborata dalla documentazione ministeriale]

7.3.3 Griglia ministeriale colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livello	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o sbrigativo.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, sfruttando adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

Programma consuntivo delle singole discipline

ITALIANO

Prof. Gianpaolo Palazzo

Giacomo Leopardi

1. La vita (pp. 886 - 889).
2. Lettere e scritti autobiografici (pag. 891).
3. Il pensiero (pp. 894 - 896).
4. La poetica del *vago e indefinito* (pp. 897 - 899).
5. Leopardi e il Romanticismo (pp. 908 - 910).
6. I Canti (pp. 911 - 917).
 - *L'infinito* (pp. 918 - 920).
 - *A Silvia* (pp. 932 - 937).
 - *Il Sabato del villaggio* (pp. 942 - 945).
 - *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (pp. 949 - 954).
 - *La ginestra o il fiore del deserto* (pp. 968 - 980).
7. Le Operette morali e l'*arido vero* (pp. 981 - 983).
 - *Dialogo della Natura e di un Islandese* (pp. 984 - 990).
 - *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere* (pp. 1002 - 1004).

La Scapigliatura

1. La Scapigliatura (pp. 29 - 32).
2. Emilio Praga (pp. 32).
3. Arrigo Boito (pag. 38).
 - *Case nuove* (pp. 39 - 41).

Baudelaire e i poeti simbolisti

1. Charles Baudelaire (pp. 265 - 269).
 - *L'albatro* (pp. 272 - 273).
 - *Il cigno* (pp. 276 - 279).

Eugenio Montale

1. La vita (pp. 202 - 207).
2. Ossi di seppia (pp. 208 - 212).
 - *I Limoni* (pp. 214 - 216).
 - *Merigiare pallido e assorto* (pp. 219 - 220).
 - «*Spesso il male di vivere ho incontrato*» (pp. 221 - 222).
 - «*Cigola la carrucola del pozzo*» (pp. 224 - 225).
3. Il "secondo" Montale: Le occasioni (pp. 237 - 238).
 - *La casa dei doganieri* (pp. 245 - 247).
4. Il "terzo" Montale: La bufera e altro (pp. 248 - 249).
 - «*Il sogno del prigioniero*» (pp. 250 - 252).
5. Le ultime raccolte (pp. 253 - 254).
 - «*Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*» (pag. 259).

Scrittori europei nell'età del Naturalismo

1. Il Naturalismo francese (pp. 76 - 79).
2. Gli scrittori italiani nell'età del Verismo (pp. 128 - 130).

Giovanni Verga

1. La vita (pp. 148 - 149).
2. Le prime opere (pag. 151).
3. La poetica e la tecnica narrativa (pp. 152 - 154).
4. La visione della realtà e la concezione della letteratura (pp. 157 - 159).
5. *Vita dei campi* (pag. 160).
 - Fantasticheria* (pp. 161 - 165).
 - Rosso Malpelo* (pp. 166 - 176).
6. Il ciclo dei Vinti (pag. 180).
 - I «vinti» e la «fiumana del progresso»* (pp. 181 - 184).
7. *I Malavoglia* (pp. 185 - 188).
 - Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (pp. 189 - 193).
 - I Malavoglia e la dimensione economica* (pp. 194 - 196).
 - La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* (pp. 197 - 200).
8. *Le Novelle rusticane, Per le vie, Cavalleria rusticana* (pag. 204).
 - La roba* (pp. 205 - 210).
9. *Il Mastro don Gesualdo* (pp. 210 - 214).
 - La "rivoluzione" e la commedia dell'interesse* (pp. 215 - 218).
 - La morte di Mastro don Gesualdo* (pp. 219 - 224).
10. Le ultime opere (pag. 230).

Giovanni Pascoli

1. La vita (pp. 386 - 389).
2. La visione del mondo (pag. 390).
3. La poetica (pp. 391 - 392).
4. L'ideologia politica (pp. 398 - 400).
5. I temi della poesia pascoliana (pp. 401 - 402).
6. Le soluzioni formali (pp. 403 - 405).
7. Le raccolte poetiche (pag. 406).
8. *Myricae* (pag. 407).
 - X Agosto* (pp. 410 - 412).
 - L'assiuolo* (pp. 413 - 416).
 - Temporale* (pp. 417 - 418).
 - Novembre* (pp. 419 - 420).
 - Il lampo* (pp. 421 - 422).
9. I Poemeti (pag. 425 - 426).
 - Italy* (pp. 437 - 440).
10. I Canti di Castelvecchio (pp. 441).
 - Il gelsomino notturno* (pp. 442 - 445).
11. I *Poemi conviviali*, i *Carmina*, le ultime raccolte, i saggi (pp. 446 - 447)

Giosue Carducci

1. La vita (pag. 50).
2. L'evoluzione ideologica e letteraria (pp. 51 - 53).
3. La prima fase della produzione carducciana: *Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed Epodi* (pag. 54).
4. *Le Rime nuove* (p.55)
5. *Le Odi barbare* (pag. 61).
 - Nella piazza di San Petronio* (pp. 62 - 64).

- Alla stazione in una mattina d'autunno* (pp. 65 - 68).
- 6. *Rime e ritmi* (pag. 71)
- 7. Carducci critico e prosatore (pag. 72).

Gabriele d'Annunzio

1. La vita (pp. 318 - 321).
2. L'estetismo e la sua crisi (pp. 322 - 325).
3. I romanzi del superuomo (p. 329 - 333).
 - L'aereo e la statua antica* (pp. 346 - 349).
4. Le opere drammatiche (pp. 349 - 350).
5. *Le Laudi* (pp. 351 - 352).
6. *Alcyone* (pp. 357 - 358).
 - La sera fiesolana* (pp. 359 - 362).
 - La pioggia nel pineto* (pp. 363 - 369).
7. Il periodo "notturno" (pag. 374).

Il primo Novecento

1. La situazione storica e sociale in Italia (pp. 458 - 459).
2. Ideologie e nuova mentalità (pp. 460 - 461).
3. Le istituzioni culturali (pp. 462 - 464).
4. La lingua (pag. 466 - 468)
5. Le caratteristiche della produzione letteraria (pp. 469 - 472).
6. La stagione delle avanguardie (pp. 475).
7. I Futuristi (pp. 476 - 477).
 - a. Filippo Tommaso Marinetti (pp. 478).
 - *Manifesto del Futurismo* (pp. 479 - 481). ● *Bombardamento* (pp. 486 - 488).
8. I crepuscolari (pp. 521 - 522).
 - b. Guido Gozzano (pp. 527 - 528).
 - *Totò Merùmeni* (pp. 541 - 544).

Giuseppe Ungaretti

1. La vita (pp. 144 - 146).
2. *L'Allegria* (pp. 147 - 151) ● *In memoria* (pp. 152 - 154).
 - *Veglia* (pp. 157 - 158).
 - *I fiumi* (pp. 161 - 163).
 - *San Martino del Carso* (pp. 164 - 166).
 - *Mattina* (pp. 168 - 169). ● *Soldati* (pag. 170).
3. Il Sentimento del tempo (pp. 171 - 173).
4. Il dolore e le ultime raccolte (pag. 176).

Italo Svevo*

1. La vita (pp. 558 - 561).
2. La cultura di Svevo (pp. 564 - 567).
3. Il primo romanzo: *Una vita* (pp. 568 - 571).
 - *Le ali del gabbiano* (pp. 572-575)
4. *Senilità* (pp. 576 - 581).
 - *Il ritratto dell'inetto* (pp. 582 - 585).
5. La coscienza di Zeno (pp. 586 - 592). ● *Il fumo* (pp. 594 - 599).
 - *La morte del padre* (pp. 599 - 607).
 - *Un affare commerciale disastroso* (pp. 616 - 620).
6. I racconti e le commedie (pp. 624 - 625).

Luigi Pirandello

1. La vita (pp. 636 - 639).
2. La visione del mondo (pp. 640 - 643).
3. La poetica (pp. 644 - 645).
 - *Un'arte che scompone il reale* (pp. 646-649)
4. Le poesie e le novelle (pp. 650-51)
 - *Ciàula scopre la Luna* (pp. 652 - 658).
 - *Il treno ha fischiato...* (pp. 659 - 665).
5. I romanzi (pp. 665 - 668).
6. Il fu Mattia Pascal (pp. 669 - 672).
 - *La costruzione della nuova identità e la sua crisi* (pp. 673 - 881).
 - *Lo «strappo nel cielo di carta» e la «lanterninosofia»* (pp. 682 - 687).
7. Quaderni di Serafino Gubbio operatore (pp. 689 - 692).
 - *«Viva la Macchina che meccanizza la vita»* (pp. 693 - 700).
8. Uno, nessuno e centomila (pp. 698 - 700).
 - *«Nessun nome»* (pp. 701 - 703).
9. Gli esordi teatrali e il periodo «grottesco» (pp. 704 - 707).
10. La fase del metateatro (pag. 723).
11. Sei personaggi in cerca d'autore (pp. 724 - 726).
 - *La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* (pp. 727 - 731).
12. Enrico IV (pp. 732 - 734).
 - *Il «filosofo» mancato e la tragedia impossibile* (pp. 734 - 738).
13. L'ultima produzione teatrale (pp. 739 - 741).
14. L'ultimo Pirandello narratore (pp. 744 - 745).
 - *C'è qualcuno che ride* (pp. 746 - 751).

Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso

- Canto I
- Canto III
- Canto VI
- Canto XI
- Canto XV
- Canto XVII
- Canto XXXIII*

LIBRI DI TESTO

Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *Qualcosa che sorprende. Da Leopardi al primo Novecento 3.1*, Pearson, Milano, 2020.

Guido Baldi, Silvia Giusso, Mario Razetti, Giuseppe Zaccaria, *Qualcosa che sorprende. Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri 3.2*, Pearson, Milano, 2020.

Educazione civica

- Stato di diritto - Articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6 della Costituzione italiana.
- Referendum costituzionale marzo 2026.
- Anni di piombo - le stragi.
- Pier Paolo Pasolini, "Scritti corsari", Garzanti, Milano, 2011.
 - "Che cos'è questo golpe?", "Corriere della Sera", 14 novembre 1974.
 - "Sono contro l'aborto", "Corriere della Sera", 19 gennaio 1975.
 - "Il vuoto del potere in Italia", "Corriere della Sera", 1 febbraio 1975.

APPROFONDIMENTO

- Gianrico Carofiglio, "Con parole precise. Manuale di autodifesa civile", Feltrinelli, Milano, 2025.

* Gli argomenti contrassegnati con l'asterisco saranno svolti nel mese di Maggio.

LINGUA E CULTURA LATINA

Prof. Francesco Salerno

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare sempre più autonomamente i collegamenti all'interno della disciplina ed interdisciplinari. - Produrre riflessioni ed approfondimenti personali (la maggioranza). - Competenze linguistiche orali coerenti con l'ultimo anno del percorso liceale. - Organizzare un discorso fluido e sufficientemente articolato, fornendo informazioni plurime che utilizzano un lessico pertinente e specialistico (la maggioranza). - Competenze linguistiche scritte coerenti con l'ultimo anno del percorso liceale (la maggioranza).
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Si rimanda al programma in allegato.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le linee di sviluppo della storia della letteratura latina ed i suoi collegamenti con la letteratura italiana ed europea. - Analizzare ed illustrare i testi studiati, sia formalmente sia contenutisticamente (la maggioranza). - Saper tradurre e comprendere un testo analizzato in classe - Saper tradurre nel complesso e un modo autonomo un testo non tradotto preventivamente in classe - Saper individuare la poetica dell'autore considerato, nel contesto biografico e storico-culturale dell'epoca di appartenenza.
METODOLOGIE	Lezione frontale e partecipata. Inquadramento storico e culturale, anche europeo, dei fenomeni letterari e degli scrittori presentati. Analisi contenutistica e formale dei testi per la comprensione della poetica dell'autore.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione si fa riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e inserita nel PTOF.
TESTI E MATERIALI/STRUMENTI ADOTTATI	<p>Libri di testo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cantarella E., Guidorizzi G., <i>Civitas. L'universo dei Romani</i>, vol. 2 - Cantarella E., Guidorizzi G., <i>Civitas. L'universo dei Romani</i>, vol. 3 <p>Lettura integrale e talvolta parziale di opere o testi in lingua con traduzione e analisi stilistica File video relativi a opere e autori Materiale didattico caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso Lim</p>

A. Eva Cantarella, Guido Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, vol. 1 (l'Età arcaica e cesariana)

U1 Revisione iniziale del programma del secondo biennio con approfondimento su Lucilio, Catullo, Virgilio, Orazio

U2 La felicità del sapiente: **Lucrezio**, pp. 255 - 266

1. Una figura misteriosa: biografia intellettuale di Lucrezio
2. Un poeta filosofo: il *De rerum natura*
 - 2.1. Lo scopo dell'opera e la scelta della forma poetica
 - 2.2. La struttura e i contenuti
 - 2.3. La polemica contro la 'religione' e la figura di Epicuro
3. Modelli, lingua e stile
 - 3.1. I modelli di Lucrezio
 - 3.2. La lingua di Lucrezio
4. La fortuna di Lucrezio
5. Lettura critica: C. Segal, *Angoscia e natura del De rerum natura di Lucrezio*, Bologna, Il Mulino (trad. it.) alla p. 267
6. Antologia lucreziana
 - 6.1. **T1** Inno a Venere (*De rerum natura*, I, 1 – 43) alle pp. 270 – 275 **Latine**
 - 6.2. **T2** Epicuro, il nuovo eroe (*De rerum natura*, I, 62 – 79) alle pp. 276 – 278 **Latine**
 - 6.3. **T3** Il sacrificio di Ifigenia (*De rerum natura*, I, 80 – 101) alle pp. 279 – 281 **Latine**
 - 6.4. **T4** Nulla nasce dal nulla (*De rerum natura*, I, 149 – 214) alle pp. 283 – 285 **Italiano**
 - 6.5. **T6** Gli atomi (*De rerum natura*, II, 80 – 94) alle pp. 290 – 291: materiale latino caricato su Classroom 5A Latino > Lucretius **Italiano**
 - 6.6. **T8** La morte non è nulla (*De rerum natura*, III, 830 – 851) alle pp. 294 – 295 **Italiano**
 - 6.7. **T15** La peste di Atene (*De rerum natura*, VI, 1230 – 1286) alle pp. 314 – 319 **Italiano**
 - 6.8. **Ta** “Difficile Latinis verbis illustrare obscura Graecorum reperta” (*De rerum natura*, I, 136 – 148): materiale caricato su Classroom 4A Latino > Lavori del corso > Lucretius **Latine**

B.1. Eva Cantarella, Guido Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, vol. 2: L'età augustea

U3 La poesia elegiaca

1. Un genere (quasi) latino, p. 239
2. I temi dell'elegia, p. 241
3. Cornelio Gallo: l'inventore scomparso, p. 243
4. Tibullo, p. 244
 - 4.1. Letture antologiche
 - 4.1.1. **T1** *Corpus Tibullianum* I, 1 alle pp. 254 – 259 **Latine**
5. Sulpicia
 - 5.1. **T4** Sulpicia: *Corpus Tibullianum* III, 13 alle pp. 268 – 269 **Italiano**: materiale latino caricato su Classroom 5A Latino > Sulpicia **Latine**
6. Propertio: il Callimaco romano, p. 247
 - 6.1. Letture antologiche
 - 6.1.1. **T5** *Carmina* I, 1 alle pp. 270 – 273 **Latine**

U4 Tra mito e amore: Ovidio

1. Dalla 'dolce vita' all'esilio, p. 295
2. Il poeta d'amore: *Amores*, *Heroides* e *Ars amatoria*, p. 300
3. I *Fasti*, p. 303
4. Un grande affresco mitologico: le *Metamorfosi*, p. 304
5. La poesia dell'esilio: *Tristia* ed *Epistulae ex Ponto*, p. 306
6. Lo stile di Ovidio, p. 309
7. La fortuna di Ovidio, p. 310
8. Lettura critica: C. Segal, "Introduzione", da Ovidio, *Metamorfosi*, Milano, Fondazione Lorenzo Valla-Mondadori, 2005 [estratti], p. 311
9. Pagine antologiche:
 - 9.1. **T1** *Amores*, II, 4 alle pp. 314 – 317 **Latine**
 - 9.2. **T2** *Ars amatoria*, I, vv. 135 – 175 alle pp. 318 – 319 **Latine**
 - 9.3. **Ta** *Metamorphoseon liber primus*, vv. 1 – 20: alle pp. 329 – 332: materiale caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Ovidio **Latine**

U5 Il cantore della Storia: Livio

1. Una vita dedicata alla memoria di Roma: biografia critica di Livio, p. 375
2. L'opera monumentale: *Ab Urbe condita libri*, p. 376
3. Il contenuto dei libri superstiti, p. 377
4. Il metodo storico liviano, p. 379
5. Finalità degli *Ab Urbe condita libri*, p. 382
6. Lo stile di Livio, p. 384
7. La fortuna di Livio, p. 385
8. Pagine antologiche
 - 8.1. **T1** *Ab urbe condita*, Praefatio, 1 – 8 alle pp. 388 - 390 **Italiano**
 - 8.2. **T38** *Ab Urbe condita*, I, 1, 1 – 3: analisi e commento alla p. 495 **Latine**
 - 8.3. **T39** *Ab Urbe condita*, I, 1, 4 – 5: analisi e commento alle pp. 428 – 430 **Italiano**
 - 8.4. **T40** *Ab Urbe condita*, I, , 6 – 9: analisi e commento alle pp. 430 – 431 **Italiano**

U6 Altri esempi di storiografia in età augustea

1. La storiografia del dissenso: Asinio Pollione e Pompeo Trogo, p. 441
2. Le *Res gestae divi Augusti*, p. 442

B.2. Eva Cantarella, Guido Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, vol. 3: L'età imperiale

U7 Il primo secolo: dall'età giulio – claudia all'età flavia

1. Sintesi sul periodo della dinastia giulio – claudia, p. 2
2. Prosa e poesia nella prima età imperiale
 - 2.1. La letteratura nella prima età imperiale", p. 16

- 2.2. La guerra allo stoicismo, p. 19
- 2.3. La prosa: storici e biografati, p. 20
 - 2.3.1. Velleio Patercolo, p. 20
 - 2.3.2. Curzio Rufo, p. 21
 - 2.3.4. Valerio Massimo, p. 23
- 2.4. La prosa: scienza e tecnica, p. 25
 - 2.4.1. Celso e la medicina, p. 25
 - 2.4.2. Columella e l'agricoltura, p. 26
 - 2.4.3. Apicio e la culinaria, p. 27
 - 2.4.4. La *Naturalis Historia* di Plinio il Vecchio, p. 27
- 2.5. La poesia, p. 30
 - 2.5.1. il genere della 'fabula' e Fedro, p. 31
 - 2.5.1.1. **T3** *Fabulae* I, 1 'Lupus et agnus', p. 37 **Latine**

U8 Seneca

- 1. Il coraggio di vivere. Biografia intellettuale di Seneca, p. 43
- 2. Le opere, p. 47
- 3. Seneca lo stoico, p. 48
- 4. Rassegna 'tematica' dei trattati, p. 52
 - 4.1. Approfondimento sul *De brevitae vitae*
 - “ Lettura integrale dell'opera in traduzione
 - 4.1.1. **T5** *De brevitae vitae* I, 1 - 4 alle pp. 85 – 88 **Latine**
 - 4.1.2. **T6** *De brevitae vitae* XII, 1 – 4 alle pp. 88 – 89 **Italiano**
 - 4.1.3. **T7** *De brevitae vitae* XIV, 1 – 2 alle pp. 90 – 91 **Latine**
- 5. Il 'testamento spirituale' di Seneca: le *Epistulae ad Lucilium*, p. 56
 - 5.1. **T8** *Epistulae ad Lucilium* 1 alle pp. 92 – 96 **Latine**
 - 5.2. **T15** *Epistulae ad Lucilium* 47 alle pp. 115 – 120 **Latine / Italiano**
- 6. Lo stile della prosa di Seneca, p. 60
- 7. Seneca tragico, p. 60
 - 7.1. Approfondimento sulla *Medea*
 - “ Lettura integrale dell'opera in traduzione
 - 7.1.1. Invito alla visione della *Medea* <https://classroom.google.com/u/1/h>
- 8. *Apokolokyntosis* o *Ludus de morte Claudii*, p. 65
- 9. La fortuna di Seneca, p. 67
- 10. Lettura critica: P. Grimal, "Seneca nelle *Epistulae ad Lucilium*", in *Seneca* (trad. it. di T. Capra), Milano Garzanti [estratti], p. 69

U9 L'epica fra Claudio e Nerone: il *Bellum civile* di Lucano

- 1. Un momento di ripensamento e revisione di forme e contenuti, p. 136
- 2. La vita e le opere di Lucano, p. 137

3. Ideologia dell'opera e rapporto con Virgilio, p. 139
4. I personaggi del poema, p. 142
5. La lingua e lo stile, p. 145
6. La fortuna di Lucano, p. 146
7. Lettura critica: E. Narducci "Virgilio e Lucano: le ragioni di una contestazione", in *La provvidenza crudele. Lucano e la distruzione dei miti augustei*, Pisa, Giardini, 1979 [estratti], p. 147
8. Passi dalla *Pharsalia*
- 8.1. **T1** *Pharsalia* I, vv. 1 – 32 alle pp. 164 – 168 **Latine**
- 8.2. **T3** *Pharsalia* VII, vv. 750 – 821 alle pp. 175 - 177 **Italiano**

U10 Un'opera misteriosa: il Satyricon di Petronio

1. L'ultimo banchetto di Petronio. Biografia intellettuale, p. 199
2. Il *Satyricon*, p. 200
3. I generi letterari vicini al *Satyricon*, p. 202
4. Il mondo di Petronio, p. 204
5. L'eroe della volgarità: Trimalchione, p. 205
6. La lingua e lo stile, p. 207
7. La fortuna di Petronio, p. 208
8. Lettura critica: G.B. Conte "La 'Cena Trimalchionis' e la satira sugli scholiastici" in *L'autore nascosto: un'interpretazione del Satyricon*, Pisa, Edizioni della Normale, 2007 [estratti], p. 209
9. Letture dal *Satyricon*
- 9.1. **T1** *Satyricon* 28 – 31 alle pp. 210 – 212 **Italiano**
- 9.2. **T2** *Satyricon* 25 – 36; 40; 49 - 50 alle pp. 213 – 266 **Italiano**
- 9.3. **T8** *Satyricon* 111 – 112 alle pp. 233 – 235 **Italiano**
- 9.4. **Ta** *Satyricon* 41, 1 – 6: materiale caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Petronio **Latine**
- 9.5. **Tb** Sequenze dal film *Satyricon*, regia di Federico Fellini (1969):
https://www.youtube.com/watch?v=bKjBh6Knk_4

U11 La satira e l'epigramma: Persio, Giovenale e Marziale

1. La satira p. 240
2. **Persio**
- 2.1. Biografia, p. 241
- 2.2. Le *Satire*, p. 241
- 2.3. La lingua e lo stile, p. 243
- 2.4. Letture da Persio
- 2.4.1. **T2** *Saturae* 2, vv. 31 – 51 alle pp. 256 – 258 **Latine**
3. **Giovenale**
- 3.1. La vita, p. 244
- 3.2. Le *Satire*, p. 244
- 3.3. La lingua e lo stile, p. 247

3.4. Letture da Giovenale

3.4.1. **T5** *Satirae* II, 6, vv. 82 – 113 alle pp. 264 – 267 **Latine**

4. **Marziale**

4.1. Il genere: l'epigramma, p. 248

4.2. L'autore: Marziale, p. 249

4.3. Le opere, p. 251

4.4. Testi dagli *Epigrammata*

4.4.1. **T7** *Epigrammata* I, 2 alle pp. 270 - 271 **Latine**

4.4.2. **T8** *Epigrammata* I, 4 alle pp. 272 – 273 **Italiano** / materiale latino caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Martialis **Latine**

4.4.3. **T9** *Epigrammata* I, 10 alle pp. 272 – 273 **Italiano** / materiale latino caricato su Classroom 5A Latino > Lavori del corso > Martialis **Latine**

4.4.4. **T11** *Epigrammata* V, 34 alla p. 274 **Latine**

4.4.5. **T12** *Epigrammata* V, 56 alla p. 275 **Latine**

U12 Il grande maestro di retorica: Quintiliano*

1. Una vita dedicata alle lettere e all'insegnamento, p. 286

2. L'*Institutio oratoria*, p. 287

3. Lo stile e la fortuna, p. 292

4. Letture da Quintiliano

4.1. **T7** *Institutio oratoria* X, 1, 85 – 88, 90 alle pp. 312 – 313 **Latine***

U13 Il secondo secolo: il principato per adozione*

1. Un nuovo orizzonte culturale, p. 325

2. Nuove tendenze culturali, p. 327

U14 Plinio Il Giovane*

1. Biografia intellettuale, p. 328

2. Le opere superstiti: il *Panegirico* e l'epistolario, p. 329

3. Letture antologiche

3.1. **T2** *Epistulae*, V, 16, 4 – 7 alle pp. 333 – 334 **Latine** ed *Epistulae*, V, 16, 8 – 15 alle pp. 334 – 335 / **Italiano***

3.2 **T4** *Epistulae*, X, 96 – 97 alle pp. 340 – 341 **Italiano***

U15 Grandezza e corruzione dell'Impero: Tacito*

1. Repubblicano nell'anima, realista nei fatti. Biografia intellettuale di Tacito, p. 345

2. Le opere, p. 347

3. Il *De vita et moribus Iulii Agricolae*

3.1. La natura e lo scopo dell'opera, p. 348

3.2. Il contenuto dell'*Agricola*, p. 349

3.3. Lettura: **T2** *Agricola* 30 – 32 “Il discorso di Calgàgo” alle pp. 375 – 378 **Italiano**

4. La *Germania*, p. 351
 - 4.1. Lettura: **T5** *Germania* 18 – 19 “Matrimonio e adulterio” alle pp. 383 – 386 **Latine***
5. Il *Dialogus de oratoribus*, p. 354
 - 5.1. Lettura: **T8** *Dialogus de oratoribus* 40 – 41 “La fiamma che alimenta l’oratoria” alle pp. 392 – 393 **Italiano**
6. Le *Historiae*
 - 6.1. La natura e lo scopo dell’opera, p. 355
 - 6.2. Il contenuto delle *Historiae*, p. 355
 - 6.3. Letture:
 - 6.3.1. **T9** *Historiae* I, 1 – 2 alle pp. 394 – 396 **Italiano***
7. Gli *Annales*, p. 358*
 - 7.1. Letture:
 - 7.1.3. **T17** *Annales* XV, 38 alle pp. 416 – 418 **Latine***
 - 7.1.4. **T18** *Annales* XV, 44 alle pp. 418 – 420 **Latine***
 - 7.1.5. **T19** *Annales* XV, 60 – 64 alle pp. 421 – 425 **Italiano***
 - 7.1.6. **T21** *Annales* XVI, 18 – 19 alle pp. 427 – 429 **Italiano***
8. La storiografia di Tacito, p. 362
9. Tacito scrittore
 - 9.1. L’arte narrativa, p. 364
 - 9.2. La lingua e lo stile, p. 365
10. La ricezione dell’autore nei secoli, p. 366
11. Lettura critica: R. Syme “Lo stile di Tacito”, in *Tacito* (trad. it. di C. Marocchi Santandrea), Brescia, Paideia, 1967 (estratti), p. 367

U16 Il mondo fastoso di Apuleio*

1. Vita e scritti di una personalità caleidoscopica: Apuleio
 - 1.1. Un intellettuale greco – romano, p. 459
 - 1.2. Gli scritti conservati, gli interessi filosofici, la causa giudiziaria, p. 462
2. Il romanzo dell’asino: le *Metamorfosi*
 - 2.1. La storia di Lucio e della sua curiosità, p. 463
 - 2.2. Le peripezie di Lucio – asino, p. 465
 - 2.3. La struttura, i temi, i problemi aperti delle *Metamorfosi*, p. 467
3. Generi e modelli letterari, p. 470
4. La lingua e lo stile, p. 474
5. La ricezione di Apuleio, p. 475
6. Letture dalle *Metamorfosi**
 - 6.1. **T2** *Metamorfosi* I, 1 “L’incipit: sfida al lettore” alle pp. 480 – 482 **Latine***
 - 6.2. **Ta** *Metamorfosi* IV, 28 – VI, 24 “La favola di Amore e Psiche” materiale caricato su Classroom5A Latino > Lavori del corso > Apuleius **Italiano***

* Argomenti trattati nel corso del mese di maggio

C. Educazione civica

1. Riflessioni sulle crisi internazionali: Ucraina, Gaza

2. La classe partecipa all'attività laboratoriale “Chi è il colpevole?”, organizzata da CusMiBio presso l'Università degli Studi di Milano (circ. interna n. 406 / 2025)

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Elena Castelli

COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none">● Comprendere le idee principali di testi complessi, su argomenti sia concreti sia astratti● Saper interagire con una certa scioltezza nella produzione linguistica, utilizzando strutture morfosintattiche e lessico appropriati● Saper produrre un testo chiaro su un'ampia gamma di argomenti.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none">● Lezione frontale e partecipata● Flipped lessons● Discussione guidata <p>Inquadramento storico e culturale dei fenomeni letterari e degli scrittori presentati. Analisi contenutistica e formale dei testi per la comprensione della poetica dell'autore.</p> <p>L'analisi testuale ha ricoperto un ruolo fondamentale per sviluppare la capacità di critica personale e di individuazione di collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per la valutazione si è utilizzata la tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e inserita nel PTOF.</p> <p>Inoltre, si è tenuto conto della partecipazione, dell'impegno, della costanza e del rispetto delle consegne dei lavori assegnati.</p>
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<ul style="list-style-type: none">● Libro di testo: Performer Heritage Vol. 2 – Ed. Zanichelli● Fotocopie da testi● Lezioni e filmati dal web● Materiale didattico dal web● Mappe concettuali

Programma svolto

The Victorian Age

- The Victorian compromise and the complexity of this period characterized by morality, respectability, social reforms, technological progress, poverty, hypocrisy and the exploitation of lower classes.

The Victorian Novel

E. Brontë

Wuthering Heights: a bridge between the Romantic and the Victorian Age.

- WUTHERING HEIGHTS

- Excerpt from ch 4 “I’m Heathcliff” (reading and analysis)

C. Dickens

- The serialized novel, the social denunciation, the world of workhouses and the theme of education.

- OLIVER TWIST

- Excerpt from ch 2 “Oliver wants some more” (reading and analysis)

- HARD TIMES

- Excerpt from ch 2 “The definition of a horse” (vision of a video).
- Reading and analysis of the passage “Nothing but facts”

T. Hardy (photocopies)

- T. Hardy and his time: his concept of fatalistic determinism, his pessimistic view of life, the natural world of Wessex and the influence of Darwin's theories on evolution and Schopenhauer's vision of life

- TESS OF THE D'UBERVILLES

- Excerpt from chapter 58 (analysis of the symbolical setting and the main characters)

The Aesthetic Movement in Literature

- Cult of beauty, life meant as a work of art, art for art's sake, the figure of the dandy.

O. Wilde

- THE PICTURE OF DORIAN GRAY (aestheticism, hedonism, the theme of the double)

- Analysis of novel with a particular focus on the preface (manifesto of the aesthetic movement) and on the last chapter

- THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST

- Analysis of the book, the theme of respectability and the hypocritical middle class's behaviour

R.L. Stevenson

Analysis of the theme of dualism in Doctor Jekyll and Mr Hyde

- Analysis of chapter 10

The Modern Age

- World War I
- The Suffragettes and the “Votes for women” campaign (readings and videos)
- Analysis of some propagandistic war posters

War Poets (main features) - comparison with Ungaretti

- Propaganda and patriotism vs disillusion
- **Brooke:** *The soldier* (analysis of the poem)
- **Owen:** *Dulce et decorum est* (analysis of the poem)
- **Sassoon** *Glory of women* (analysis of the poem)

T.S. Eliot

- The hollow men (analysis and comparison with “Spesso il male di vivere ho incontrato” by Montale)

The Modern Novel

- Influence of Sigmund Freud: analysis of the characters' psyche and the use of the stream of consciousness technique
- Bergson and the concept of the relativity of time

J. Joyce p.

Video on the friendship with Italo Svevo

- DUBLINERS
 - The concepts of paralysis and epiphany, features and themes
 - *Eveline* (analysis)
 - *The Dead* (analysis)
- ULYSSES
 - An example of the use of the stream of consciousness technique (Molly Bloom's monologue)

G. Orwell

- ANIMAL FARM: (plot, themes, propaganda, allegorical meanings, the critique against any form of totalitarianism, the Soviet Union Revolution)
 - Analysis of the excerpt from chapter 10: *The final party (photocopy)*
- NINETEEN EIGHTY-FOUR (the dystopian novel, totalitarianism) – comparison with Fahrenheit 451 by Ray Bradbury

The Contemporary Age

WW2 and after

- Historical context

The Theatre of the Absurd

- General features

S. Beckett

- WAITING FOR GODOT (setting, features, characters, absence of traditional structure, the lack of certainties)
Reading and analysis of some excerpt

Writing: strategies to write a literary essay

CITIZENSHIP: suffragette' s movememt

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA

Prof. Lucio Gabellini

Panoramica sul Novecento

Hobsbawm e il Secolo breve. Le tre età

Società di massa

Comunicazioni, inurbamento, sviluppo industriale; taylorismo e fordismo; l'ideologia nazionalista

Guerre balcaniche

Sistema delle alleanze tra Stati in Europa

Prima guerra mondiale

Cause del conflitto; attentato di Sarajevo; fasi della guerra; Patti di Londra e intervento dell'Italia; entrata in guerra degli Stati Uniti d'America; trattati di pace; 14 punti di Wilson e nascita della Società delle Nazioni

Rivoluzione russa del 1917

Formazione del governo provvisorio; Lenin e Tesi di aprile; presa del Palazzo d'Inverno; elezioni per l'assemblea costituente e colpo di stato bolscevico; guerra civile; politica economica e NEP; guerra russo-polacca; costituzione dell'URSS

Repubblica di Weimar

Costituzione; difficoltà economiche della Germania; crisi della Ruhr; piani Dawes e Young

Fascismo

Nascita del movimento fascista; squadristico e movimento agrario; crisi del sistema liberale; marcia su Roma; governo Mussolini; politica economica; omicidio Matteotti e svolta del 1925; costruzione dello stato totalitario; politica estera e guerra d'Etiopia; alleanza con la Germania

La crisi del 1929

Cause e conseguenze negli Stati Uniti d'America e in Europa; Roosevelt e politica del *New Deal*

Germania nazista

Hitler e fondazione del NSDAP; *Mein Kampf* e ideologia della razza; difficoltà economiche della Germania; elezioni del 1932; costruzione dello Stato totalitario; leggi di Norimberga e politica antisemita; riarmo e politica estera

Unione Sovietica sotto la guida di Stalin

Lotta per la conquista del potere; persecuzione degli oppositori politici e stagione delle grandi purghe; gulag; piani quinquennali e industrializzazione del Paese

Asia

Fine dell'Impero in Cina e inizio della guerra civile; politica imperialista del Giappone; invasione della Cina

Stagione dei fronti popolari e Guerra di Spagna

La crisi europea

Politica dell'*appeasement*; *Anschluss*; accordi di Monaco; patto Molotov-Ribbentrop

La Seconda guerra mondiale

Invasione della Polonia; attacco alla Francia; entrata in guerra dell'Italia; guerra balcanica e fronte nord-africano; battaglia d'Inghilterra; invasione dell'Unione Sovietica; politica espansionistica del Giappone in Asia e attacco a Pearl Harbor; grandi battaglie del 1942; sbarco alleato in Italia e caduta del fascismo; guerra di liberazione in Italia; conferenze tra gli alleati e sbarco in Normandia; resa della Germania; bombe atomiche e sconfitta del Giappone; la *Shoah*

La nascita degli organismi internazionali

ONU; FMI e Banca Mondiale; accordi per la libera circolazione delle merci (Gatt)

Il dopoguerra in Italia e la nascita della Costituzione

Guerra Fredda

Argomenti da affrontare dopo il 15 maggio

Il processo di decolonizzazione in Africa e in Asia

La formazione dell'Unione Europea

Libro di testo: Gentile, Ronga, Rossi, *Storia e storie dimenticate*, vol. 3, La Scuola

FILOSOFIA

Prof. Lucio Gabellini

Destra e Sinistra hegeliana

Feuerbach

Marx

Le forme di alienazione dell'operaio; il materialismo storico; lotta di classe; critica della religione e dello Stato; le fasi della futura società comunista; analisi del capitale; merce e valore; plusvalore e profitto; la caduta tendenziale del saggio di profitto

Schopenhauer

Il mondo come volontà e rappresentazione; le caratteristiche della volontà e la via di accesso a essa; la condizione umana divisa tra dolore e noia; il pessimismo metafisico; le vie di liberazione dalla volontà

Comte e il Positivismo

La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze

Nietzsche

La nascita della tragedia; le caratteristiche di apollineo e dionisiaco; metodo genealogico e critica della morale; nichilismo; le metamorfosi dello spirito: cammello, leone e fanciullo; *übermensch*; eterno ritorno e volontà di potenza; trasvalutazione dei valori

Freud

Scoperta dell'inconscio e vie di accesso per giungere a esso; sessualità infantile e complesso di Edipo; trauma e rimozione; il pansessualismo; le topiche della psiche; coazione a ripetere e analisi del pulsione di morte; il destino dell'uomo e della civiltà

Testo adottato: Esposito, Porro, *Filosofia*, vol. 3, Laterza

MATEMATICA

Prof.ssa Mariella Berna

COMPETENZE

Al termine del triennio gli alunni hanno acquisito, anche se in maniera diversa, le seguenti competenze in merito alle conoscenze dei concetti e metodi interni alla disciplina dominando attivamente:

- i concetti e i metodi della geometria analitica;
- i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e dei modelli matematici;
- i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo algebrico;
- gli strumenti matematici per lo studio dei fenomeni fisici e la costruzione di modelli;
- i concetti e i metodi della geometria euclidea dello spazio;
- i concetti e i metodi della probabilità;
- i concetti appresi nei diversi contesti della disciplina per integrarli alla personale esperienza di FSL.

ABILITÀ

Le abilità conseguite dagli alunni attraverso lo studio della disciplina sono state le seguenti:

- possedere le nozioni e i procedimenti presentati e padroneggiarne l'organizzazione complessiva, individuandone i concetti fondamentali e le strutture base;
- saper operare con il simbolismo matematico e saperlo tradurre in modo rigoroso nel linguaggio ordinario;
- saper utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- essere in grado di acquisire in modo autonomo e critico le informazioni, di elaborarle e sintetizzarle;
- essere in grado di usare in modo autonomo e critico gli strumenti di calcolo e motivare adeguatamente le scelte operate;

- saper utilizzare in maniera corretta il linguaggio specifico;
- aver colto la portata culturale della matematica ed essere in grado di riconoscerne il contributo allo sviluppo delle scienze sperimentali.

METODOLOGIE

Il raggiungimento degli obiettivi è stato perseguito attraverso le seguenti attività in presenza:

- In classe: lezione frontale e dove possibile interattiva, esercitazione e relazione orale.
- A casa: svolgimento personale di esercizi assegnati, studio sul manuale e studio degli appunti presi in aula.
- Complementari: utilizzo della piattaforma G - suite quale strumento didattico per l'approfondimento di alcuni argomenti.

Il lavoro in classe ha cercato di stimolare la partecipazione di tutti mediante domande e proposte di lavoro. I concetti nuovi sono stati presentati privilegiando l'aspetto problematico e storico: partendo da situazioni esemplificative l'insegnante ha stimolato gli alunni a dedurre la teoria generale con l'ausilio di esercizi di crescente complessità. È stato richiesto un preciso lavoro personale a casa. Nell'affrontare i diversi problemi è stato messo in evidenza che l'aspetto fondamentale è il cammino logico, prima che il risultato numerico finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto tenendo inoltre conto dei livelli di partenza, dell'impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

L'insieme \mathbb{R} . Intervalli: limitati, illimitati, aperti e chiusi. Massimo e minimo di un insieme. Estremo superiore ed estremo inferiore di un insieme. I simboli $+\infty$ e $-\infty$.

Definizione di funzione. Funzioni elementari. Classificazione. Dominio. Segno di una funzione. Immagine di una funzione, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore.

Funzione limitata.

Funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni pari, dispari e periodiche. Funzione inversa.

Funzione composta.

Concetto di limite. Limiti e asintoti. Intorno di un punto. Intorno di $+\infty$ e $-\infty$.

Punto di accumulazione. Definizione generale di limite. I quattro tipi di limite.

Limite sinistro e limite destro. Limite per eccesso e per difetto.

Teorema del confronto (con DIM). Teorema di unicità del limite (con DIM).

Teorema della permanenza del segno (con DIM).

Continuità in un punto. Teoremi per l'algebra dei limiti (enunciati).

Forme di indecisione e loro risoluzione. Limiti notevoli e applicazioni.

Infinitesimi e infiniti: loro ordine e loro confronto.

Continuità in un punto. Continuità nel dominio. Punti singolari e loro classificazione.

Il teorema di esistenza degli zeri (enunciato). Il teorema di Weierstrass (enunciato). Il teorema dei valori intermedi (enunciato).

Asintoti orizzontali e verticali. Asintoti obliqui.

Il concetto di derivata. La derivata in un punto. Continuità e derivabilità (enunciato).

Derivata destra e derivata sinistra. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. Retta tangente e normale a una curva. Tangenza tra curve.

Teoremi di Fermat (con DIM), Rolle (con DIM) e Lagrange (con DIM). Problemi di ottimizzazione. Funzioni concave e convesse.

I teoremi di Cauchy e di De l'Hopital (enunciati). Studio di una funzione e suo grafico.

Primitive e integrale indefinito. Integrali immediati.

Integrazione di funzioni composte e per sostituzione. Integrazione per parti.

Integrale definito. Valor medio di una funzione.

Funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo.
Calcolo di integrali definiti. (*) Funzioni integrabili e integrali impropri.

LIBRO DI TESTO

Leonardo Sasso, *Nuova matematica a colori*, Vol. 5, Petrini, Milano, 2015.

Gli argomenti contrassegnati con (*) verranno sviluppati dopo il 15 maggio 2025.

FISICA

Prof.ssa Mariella Berna

COMPETENZE

Gli studenti nello sviluppo dei vari argomenti hanno acquisito, anche se in maniera diversa, le seguenti competenze:

- osservare e identificare i fenomeni;
- fare esperienza e rendere ragione dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli;
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione;
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive;
- applicare i concetti appresi nei diversi contesti della disciplina per integrarli alla personale esperienza di FSL.

ABILITÀ

L'insegnamento della fisica, se non vuole ridursi a semplice descrizione qualitativa dei fenomeni, all'enunciazione formale di leggi ha richiesto ai ragazzi di acquisire le seguenti abilità:

- attitudine alla simbolizzazione;
- capacità di seguire procedimenti di pensiero deduttivo;
- capacità di generalizzazione;
- capacità di individuare correlazioni e di operare sintesi;
- attitudine a porre domande;
- capacità di impiegare le conoscenze acquisite per impostare e risolvere problemi;
- capacità di prevedere l'andamento di un fenomeno in base ai dati conosciuti;
- abitudine alla ricerca delle origini storiche di una idea o di un problema e a vagliarne le diverse soluzioni.

Le abilità trasversali conseguite dagli alunni attraverso la fisica sono:

- educare all'uso del linguaggio corretto;
- educare alla riflessione critica e sistemazione logica delle conoscenze acquisite;
- educare al metodo scientifico;

- far riconoscere la valenza culturale (e non solo “tecnica”) della disciplina sia rispetto alla conoscenza che allo sviluppo della propria autonomia e potenzialità intellettive.

METODOLOGIE

La fase di elaborazione teorica è stata effettuata mediante:

lezione frontale, lezione partecipata, uso di strumenti multimediali (risorse on - line). La fase operativa, è stata effettuata principalmente attraverso la visione di filmati con la LIM. La fase di applicazione dei contenuti acquisiti è stata realizzata con esercitazioni collettive e assegnazione di problemi individuali di sviluppo e potenziamento della comprensione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell’Istituto tenendo inoltre conto dei livelli di partenza, dell’impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

L’intensità di corrente elettrica. L’intensità di corrente istantanea. Il verso della corrente.
 I generatori di tensione e i circuiti elettrici. Collegamento in serie e in parallelo.
 La prima legge di Ohm. La resistenza elettrica. I resistori. I resistori in serie e in parallelo.
 Risoluzione di un circuito.
 Le leggi di Kirchhoff: la legge dei nodi e la legge delle maglie. L’effetto Joule.
 Potenza dissipata nell’effetto Joule. Il kilowattora.
 La forza elettromotrice. La resistenza interna di un generatore. Il generatore reale di tensione.
 I conduttori metallici. La velocità di deriva degli elettroni.
 La seconda legge di Ohm e la resistività. La dipendenza della resistività dalla temperatura.
 I superconduttori.
 L’estrazione degli elettroni da un metallo. Il potenziale di estrazione. L’elettronvolt.
 L’effetto fotoelettrico. L’effetto Volta.
 La forza magnetica. I poli magnetici terrestri. Il campo magnetico. Le linee di campo magnetico.
 Confronto tra interazione magnetica e interazione elettrica.
 L’esperienza di Oersted. L’esperienza di Faraday. La legge di Ampère.
 L’unità di misura del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente.
 Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. La legge di Biot-Savart.
 Il campo magnetico di una spira e di un solenoide percorsi da corrente. Il motore elettrico.
 La forza di Lorentz. L’effetto Hall. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. Il teorema di Gauss per il magnetismo.
 La circuitazione del campo magnetico.
 Il teorema di Ampère. Le proprietà magnetiche dei materiali.
 La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann-Lenz. L’autoinduzione.
 Il campo elettrico indotto. Il termine mancante.
 Le onde elettromagnetiche.
 La velocità della luce e i sistemi di riferimento. L’esperimento di Michelson-Morley.
 Gli assiomi della teoria della relatività ristretta. La simultaneità. La dilatazione dei tempi.
 La contrazione delle lunghezze.
 L’invarianza delle lunghezze in direzione perpendicolare al moto relativo.
 Le trasformazioni di Lorentz.

LIBRI DI TESTO

Ugo Amaldi

Il nuovo Amaldi per i licei scientifici.blv vol.3

ISBN 9788808914057

SCIENZE NATURALI

Prof.ssa Rossana Ghezzi

COMPETENZE

- osservare, identificare, descrivere i fenomeni e individuare relazioni
- scegliere strategie idonee per la risoluzione dei problemi
- acquisire un linguaggio rigoroso e specifico
- sistemare in un quadro unitario le conoscenze biologiche, chimiche e geologiche apprese
- sapere applicare le conoscenze acquisite alla vita reale

ABILITA'

- riconoscere il ruolo del carbonio nella chimica organica
- riconoscere semplici idrocarburi dalla loro formula di struttura indicandone il nome corretto
- riconoscere e classificare i composti organici attraverso i gruppi funzionali
- conoscere e indicare le diverse classi di biomolecole e spiegarne la funzione
- sapere illustrare i meccanismi delle vie metaboliche studiate
- riconoscere le differenze di struttura e duplicazione tra virus e batteri
- conoscere i metodi su cui si basa la tecnologia del DNA ricombinante e saperne indicare le sue applicazioni
- descrivere le principali manifestazioni dell'attività vulcanica e sismica
- conoscere e saper enunciare la teoria della tettonica delle placche
- sapere correlare tettonica delle placche, sismi e vulcani

METODOLOGIE

- In classe: lezione frontale e dove possibile partecipativa, svolgimento di esercizi e problemi, lezioni in PowerPoint, visione di filmati sugli argomenti proposti.
- A casa: svolgimento personale di esercizi assegnati, studio sul manuale e studio degli appunti presi in aula.

Per quanto riguarda il metabolismo, si sottolinea che è stato privilegiato lo studio dell'aspetto biologico rispetto a quello chimico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e rilevabile dal PTOF dell'Istituto tenendo inoltre conto dei livelli di partenza, dell'impegno, partecipazione e interesse dimostrati.

CONTENUTI

Scienze Della Terra

Capitolo 4 La dinamica endogena: i vulcani

L'origine del magma e dei vulcani, la loro attività e forma. I tipi di eruzione, i vulcani effusivi ed esplosivi, la distribuzione geografica. I vulcani in Italia e il rischio vulcanico.

Capitolo 5 La dinamica endogena: i terremoti

L'origine ed effetti dei terremoti, le onde sismiche, i sismografi e i sismogrammi. La determinazione dell'epicentro di un sisma, le scale MCS e Richter. La distribuzione geografica dei terremoti, il rischio sismico in Italia e la difesa dai terremoti.

Capitolo 6 La tettonica delle placche

L'ipotesi di Wegener, la teoria della tettonica delle placche e le prove a sostegno. L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici. Le placche litosferiche e i limiti di placca: margini divergenti, convergenti, trascorrenti e fenomeni geologici a essi correlati. Il ciclo di Wilson.

Chimica Organica e Biochimica

Capitolo A1 La chimica del carbonio

Le caratteristiche e l'ibridazione dell'atomo di carbonio. I gruppi funzionali e la nomenclatura. L'isomeria: isomeri di struttura e stereoisomeria. Le proprietà fisiche dei composti organici. La reattività delle molecole organiche. Le reazioni chimiche: reazioni di ossidoriduzione, di sostituzione, di eliminazione e di addizione.

Capitolo A2 Gli idrocarburi

Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. La nomenclatura degli idrocarburi saturi. Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, cenni di nomenclatura. Gli idrocarburi aromatici: il benzene

Capitolo A3 I derivati degli idrocarburi

Gruppi funzionali e riconoscimento dei composti organici che li contengono. Le reazioni di ossidoriduzione nei composti organici.

Capitolo B1 Le biomolecole: struttura e funzione

Le biomolecole. I carboidrati: monosaccaridi, legame *O* – glicosidico e disaccaridi, polisaccaridi con funzione energetica e strutturale. I lipidi: acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi e steroidi. Le proteine. Gli amminoacidi. Il legame peptidico. La struttura delle proteine. Gli enzimi: proprietà, catalisi, attività e regolazione enzimatica. I nucleotidi e gli acidi nucleici.

Capitolo B2 Il metabolismo energetico: dal glucosio all'ATP

Le trasformazioni chimiche nella cellula: anabolismo e catabolismo, le vie metaboliche, l'ATP, gli agenti ossidanti NAD^+ e FAD, la regolazione dei processi metabolici. Gli organismi viventi e le fonti di energia. Il glucosio come fonte di energia. La glicolisi e le fermentazioni. Il ciclo dell'acido citrico. Il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria. La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP. La resa energetica nell'ossidazione completa del glucosio. La glicemia e la sua regolazione.

Capitolo B4 Dal DNA alla genetica dei batteri

Le caratteristiche biologiche dei virus e batteri. Il ciclo litico e il ciclo lisogeno nei fagi. I cicli riproduttivi dei virus animali. La ricombinazione omologa. Il trasferimento genico nei batteri: coniugazione, trasformazione e trasduzione.

Capitolo B5 Manipolare il genoma: le biotecnologie *

Cosa sono le biotecnologie. Le origini delle biotecnologie. I vantaggi delle biotecnologie moderne. Il clonaggio genico. Gli enzimi di restrizione. L'elettroforesi su gel. La DNA ligasi. I vettori plasmidici. Il clonaggio e la clonazione. Le librerie genomiche e le librerie a cDNA. La reazione a catena della polimerasi. La produzione biologica di farmaci. La terapia genica. Le cellule staminali. Le applicazioni delle biotecnologie in agricoltura. Le biotecnologie e il dibattito etico.

Educazione civica

Art. 32 della Costituzione italiana. Trattamento sanitario obbligatorio. Sistema sanitario nazionale. Consenso informato, testamento biologico e trattamento di fine vita.

LIBRO DI TESTO

Valitutti Taddei Maga Macario

Carbonio, metabolismo, biotech - Chimica organica, biochimica e biotecnologie. Seconda edizione Zanichelli

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof. Giuseppe Morabito

Elenco degli argomenti svolti:

- **Art Nouveau, Architettura Art nouveau, L' esperienza delle Arti applicate di Vienna, Gustav Klimt, I Fauves e Henry Matisse. L'Espressionismo, Die Brucke, Kokoscka, Schiele, Art Decò.**
- **Il cubismo**
- **Pablo Picasso, Georges Braque, Juan Gris**
- **Il futurismo 1909-1944**
- **Filippo Marinetti**
- **Umberto Boccioni**
- **Balla, Depero, Sant' Elia**
- **Il dadaismo, Harp, Duchamp, Man ray.**
- **Surrealismo Joan Mirò, Renè Magritte, Salvador Dalì**
- **L' Astrattismo**
- **Der Blaue Reiter, Kandisky, Paul Klee, Reiter e De stijl,**
- **Malevic ed il suprematismo, costruttivismo.**
- **Razionalismo in Architettura: Bahaus, Mies van der rohe, Alvar Alto,**
- **Corbuiser, Frank lloyd, Wright, Architettura Fascista**
- **Disegno dal vero:**
- **Disegno dal vero a mano libera di elementi architettonici Piante, Prospetti, Sezioni**
- **Rilievo di un oggetto o di un elemento architettonico**
- **Le norme Uni**
- **LIBRI:**

**ITINERARIO NELL'ARTE VERSIONE ARANCIONE 5ED - VOLUME 5 (LDM) - DALL'ART
NOUVEAU AI GIORNI NOSTRI - CON MUSEO DIGITALE - STORIA DELL'ARTE - CORSI
ZANICHELLI EDITORE 2022
CRICCO GIORGIO**

**DISEGNO. TEORIA, TECNICA, PRATICA A - DISEGNO
ATLAS 2021
LAZZARETTI TIZIANA**

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Marco Lavermicocca

Programma di Scienze Motorie 5A

Prof. Marco Lavermicocca

Testo di riferimento: Educare al movimento. G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi. Casa editrice: Dea scuola. Marietti scuola.

Attività di riscaldamento e defaticamento: Attività di mobilità articolare in singolo e a gruppi. Attività di mobilità e attivazione muscolare a circuito. Attività di attivazione muscolare statica e dinamica. Attività di riscaldamento in corsa. Attività di salto sulla corda. Attività di stretching statico. Utilizzo dell'applicazione smartphone "7 minuti workout" come ausilio digitale all'attività sportiva sia per attivazione che per defaticamento/stretching.

U.d Baseball (sport di squadra): Il regolamento, svolgimento del gioco, i ruoli, i fondamentali: l'attacco in battuta, la corsa, la ricezione afferrando con il guantone, il passaggio corto, il lancio lungo, il tiro dal monte di lancio (tecnica softball e tecnica baseball)

U.d Basket (sport di squadra): il regolamento, svolgimento del gioco, i ruoli, i fondamentali: la posizione fondamentale, ball handling, cambi di direzione, tipi di passaggio, taglia fuori, tecnica di tiro.

U.d La Forza (capacità condizionali): Definizione, classificazione, fattori della forza, regimi di contrazione, esercitazioni e metodi di allenamento, esercitazioni in gruppo su muscoli, tricipiti, bicipiti, muscoli pettorali, muscoli deltoidi, muscoli dorsali, addominali, bicipite femorale, quadricipite femorale, tricipite della sura.

U.d Destrezza (capacità coordinative). Le capacità coordinative, forme, classificazioni, principi generali di allenamento. Esercizi su capovolte, esercizi sul saltare ostacoli, esercizi sul strisciare sotto ostacoli, esercizi sulla destrezza e sulla rapidità tra i coni nel breve, esercizi di psicocinetica con i cerchi, esercizi di equilibrio sulla trave.

U.d Volley (sport di squadra) Il regolamento, svolgimento del gioco, i ruoli, i fondamentali di attacco e di difesa.

U.d La resistenza (capacità condizionali): definizione, classificazione, i fattori, i metodi di allenamento. Allenamento alla corsa continua su pista di atletica di 200 metri, con progressività fino ad un massimo di 12 minuti per la preparazione al test di cooper.

Attività di Calcio a 5 : partite guidate con applicazione del regolamento

Attività di Tennis tavolo.

Attività di badminton.

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL' ANNO PER LA DISCIPLINA</p>	<p>Essere in grado di comprendere e analizzare le situazioni/gli argomenti Essere in grado di scegliere strategie adatte per la soluzione di problemi Saper progettare e organizzare attività ed eventi Saper valutare il proprio apprendimento Consapevolezza della propria corporeità e dei benefici derivanti dalla pratica delle attività sportive Maturazione di atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo Consapevolezza delle proprie attitudini, capacità e preferenze personali e delle tecniche sportive specifiche</p>
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (ANCHE ATTRAVERSO UDA o MODULI)</p>	<p>COME DA PROGRAMMA SVOLTO IN ALLEGATO</p>
<p>ABILITÀ</p>	<p>Conoscere il proprio corpo e le modifiche indotte dall'allenamento Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo Sviluppare le strategie tecnico tattiche dei giochi e degli sport Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso.</p>
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <p>LE LEZIONE FRONTALE LAVORO PER GRUPPI PEER TUTORING ESERCITAZIONI MOTORIE</p> <p>FF</p>

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>PER LA VALUTAZIONE SI FA RIFERIMENTO ALLA TABELLA DEI VOTI APPROVATA DAL CONSIGLIO DI CLASSE INSERITA NEL PTOF.</p> <p>RILEVANTE SARÀ IL MIGLIORAMENTO DELL'ALLIEVO/A NELLA DISCIPLINA, TENENDO CONTO SEMPRE DI UNA VALUTAZIONE FORMATIVA, DOVE LA QUALITÀ DEL LAVORO SVOLTO PER OGNI UNITÀ DIDATTICA (IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, USO DEGLI INDUMENTI SPORTIVI, GIUSTIFICAZIONI, ETC.) AVRÀ MOLTA CONSIDERAZIONE</p>
<p>TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p>	<p>U Educare al movimento. G. Fiorini, S. Coretti, S. Bocchi. Casa editrice: Dea scuola. Marietti scuola.</p> <p>utiUtilizzo di app sportive : 7 minuti workout</p>

RELIGIONE

Prof. Raffaele Firulli Vitucci

Materia Religione prof. Vitucci Raffaele Firulli

<p>COMPETENZE e ABILITA' RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. ●Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo ● Acquisire una conoscenza e capacità critica delle principali problematiche legate all'esistenza umana ● Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale, ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al potere
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> · ASSUMERE CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA CORPOREITA' E DEI BENEFICI DERIVANTI DALLA PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE · MATURARE UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO VERSO UNO STILE DI VITA SANO E ATTIVO · ASSUMERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE ATTITUDINI, CAPACITA' E PREFERENZE PERSONALI E DELLE TECNICHE SPORTIVE SPECIFICHE · ORGANIZZARE E APPLICARE PERCORSI PERSONALI DI ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE DI AUTOVALUTAZIONE DEL LAVORO. · COGLIERE E PADRONEGGIARE SCHEMI MOTORI DI BASE E REALIZZARE PERSONALIZZAZIONI EFFICACI NEI GESTI E NELLE AZIONI SPORTIVE.
<p>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p>Si rimanda all'allegato programma svolto</p>

<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Dibattito in classe ● Lavori in piccoli gruppi ● Video lezione
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per la valutazione si è utilizzata la tabella dei voti approvata dal Consiglio di Classe e inserita nel PTOF.</p> <p>Inoltre, si è tenuto conto della partecipazione, dell'impegno, della costanza e del rispetto delle consegne dei lavori assegnati.</p>
<p>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Libro di testo (Religione e religioni) ● fotocopie da testi ● lezioni e filmati dal web ● materiale didattico dal web ● mappe concettuali

Programma svolto

LA PERSONA UMANA E LA SUA DIGNITÀ

1. I diritti umani (Dichiarazione universale dei diritti umani e la Carta fondamentale dei diritti umani)

L' ETICA SOCIALE

1. La dottrina sociale della Chiesa
2. Il bene comune
3. la pace
4. La solidarietà
5. L'organizzazione mafiosa
6. L'etica del lavoro
7. L'etica ambientale
8. La globalizzazione
9. Le migrazioni

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Mariella BERNA	Matematica e Fisica	
Gianpaolo PALAZZO	Lingua e Letteratura Italiana	
Francesco SALERNO	Lingua e Cultura Latina	
Elena CASTELLI	Lingua Inglese	
Lucio GABELLINI	Filosofia e Storia	
Rossana GHEZZI	Scienze Naturali	
Giuseppe MORABITO	Disegno e Storia dell'Arte	
Marco LAVERMICOCCA	Scienze Motorie e Sportive	
Raffaele VITUCCI FIRULLI	I. Religione Cattolica	

STUDENTE	RUOLO	FIRMA
Omar BOUICHGOURN	Rappresentante degli studenti	
Hermon MESFIN	Rappresentante degli studenti	